



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DRUENTO

TOIC89000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DRUENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 218** Piano di formazione del personale docente
- 236** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto territoriale articolato che comprende i Comuni di Druento, San Gillio e Givoletto, collocati nella cintura nord di Torino, Il territorio, caratterizzato da dimensioni contenute e da una forte identità comunitaria, favorisce relazioni interpersonali significative e un diffuso senso di appartenenza. La conformazione ambientale, in origine prevalentemente agricola e ancora oggi ricca di spazi naturali, in primo luogo il Parco Naturale della Mandria, e rappresenta una risorsa educativa rilevante, in grado di sostenere percorsi didattici orientati alla sostenibilità, al benessere e all'apprendimento esperienziale. Nel tempo, lo sviluppo industriale ha contribuito a un progressivo ampliamento delle opportunità lavorative, favorendo l'integrazione di famiglie di diversa provenienza, in particolare dell'Est Europa, oggi pienamente inserite nel tessuto sociale. Il contesto socio-economico risulta complessivamente medio, con una presenza molto contenuta di alunni con cittadinanza non italiana. Le famiglie dimostrano attenzione e partecipazione alla vita scolastica, anche attraverso il Comitato Genitori, che svolge un ruolo attivo nel promuovere iniziative condivise e nel favorire il raccordo tra i diversi plessi.

L'IC Druento rappresenta pertanto un punto di riferimento culturale e formativo per il territorio, configurandosi come luogo privilegiato di aggregazione e crescita educativa. Il territorio presenta alcune criticità legate alla mobilità e alla distribuzione geografica dei Comuni, che rendono meno agevole la partecipazione ad attività intercomunali e ai momenti di incontro collettivo. A tali condizioni l'Istituto ha risposto attraverso una pianificazione attenta e condivisa, prevedendo giornate dedicate a temi specifici ed identitari comuni a tutti i plessi dell'IC, in particolare per le attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola, e ricorrendo, ove necessario, all'utilizzo di mezzi di trasporto privati in collaborazione con le amministrazioni comunali e le famiglie, al fine di garantire equità di accesso alle opportunità formative. La carenza di infrastrutture culturali e sportive pubbliche attribuisce alla scuola un ruolo centrale come principale agenzia formativa del territorio, ruolo che viene esercitato anche attraverso l'organizzazione di attività pomeridiane e progettuali volte ad ampliare l'offerta educativa. Sotto il profilo del capitale sociale, l'Istituto si inserisce in una rete territoriale solida e consolidata. La collaborazione con enti e associazioni locali è strutturata e continuativa e si esplica attraverso progetti a carattere civico, culturale, sportivo ed educativo. La partecipazione al Patto Territoriale ha ulteriormente rafforzato il dialogo tra scuola, Comuni ed enti del territorio, consentendo di individuare obiettivi condivisi di sviluppo e di integrazione dell'offerta formativa. All'interno del PTOF sono attive collaborazioni con ANPI, Polizia Municipale, UNITRE', associazioni di volontariato e biblioteche. Le amministrazioni comunali sostengono attivamente l'azione della scuola, investendo risorse economiche sia per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche sia per la realizzazione di progetti didattici, con



particolare attenzione all'innovazione digitale. Dal punto di vista delle risorse materiali, gli edifici scolastici si presentano in buone condizioni strutturali e funzionali, grazie all'attenzione delle amministrazioni comunali alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Istituto beneficia inoltre di fondi comunali destinati alle dotazioni informatiche, del contributo volontario delle famiglie, di donazioni private e di finanziamenti regionali e nazionali, inclusi quelli legati al PNRR. L'elevato numero di iscritti comporta tuttavia una limitata disponibilità di spazi per attività personalizzate e laboratoriali; a tale esigenza si risponde anche attraverso l'utilizzo di spazi comunali quali palestre, teatri e biblioteche. È inoltre prevista, entro la fine del 2026, la realizzazione di un nuovo edificio scolastico a Druento, dotato di ambienti ampi e flessibili, funzionali allo sviluppo dell'offerta formativa. L'analisi dei dati relativi alla popolazione scolastica evidenzia un bacino d'utenza stabile e numeroso, equamente distribuito nei tre ordini di scuola, a conferma della continuità e della solidità dell'Istituto. L'I.C. accoglie una pluralità di bisogni educativi, affrontati attraverso pratiche inclusive consolidate, un'attenta progettazione didattica e un costante monitoraggio dei percorsi. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie, rilevato tramite l'indice ESCS, si colloca prevalentemente nelle fasce medio-alte, con una bassa variabilità tra le classi, elemento che favorisce un contesto educativo omogeneo e supportivo. I rari casi di trattenimento sono attentamente valutati e condivisi con le famiglie e i servizi territoriali competenti, nel rispetto dei bisogni evolutivi degli alunni. In tale contesto, l'Istituto è chiamato a rispondere alle nuove sfide educative e cognitive poste da una società in continua evoluzione, caratterizzata da rapidi cambiamenti sociali, culturali e tecnologici. Il PTOF si orienta pertanto alla promozione di competenze trasversali, del pensiero critico, della cittadinanza attiva e dell'alfabetizzazione digitale, riconoscendo la centralità dell'apprendimento permanente come elemento fondante del percorso formativo. L'azione educativa dell'Istituto si configura come un processo dinamico e inclusivo, capace di valorizzare le risorse del territorio e di accompagnare gli studenti nella costruzione di competenze e conoscenze utili ad affrontare consapevolmente le sfide del presente e del futuro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89000V
Indirizzo	VIA MANZONI 11 DRUENTO 10040 DRUENTO
Telefono	0119846545
Email	TOIC89000V@istruzione.it
Pec	toic89000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdruento.edu.it

Plessi

IC. DRUENTO - SAN GILLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89001Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI FALCONE N. 2 SAN GILLIO 10040 SAN GILLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FALCONE GIOVANNI 2 - 10040 SAN GILLIO TO

IC. DRUENTO - GIVOLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TOAA89002R
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 4 GIVOLETTO 10040 GIVOLETTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Repubblica 4 - 10040 GIVOLETTO TO

IC. DRUENTO - RAFFAELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89003T
Indirizzo	VIA RAFFAELLO SANZIO N. 3 DRUENTO 10040 DRUENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Raffaello Sanzio 3 - 10040 DRUENTO TO

IC DRUENTO - ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE890011
Indirizzo	VIA MANZONI, 11 DRUENTO 10040 DRUENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MANZONI 11-13 - 10040 DRUENTO TO• Via MANZONI ALESSANDRO 12 - 10040 DRUENTO TO

Numero Classi	19
Totale Alunni	364

IC. DRUENTO-GIVOLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE890022
Indirizzo	VIA S. SECONDO N. 58 GIVOLETTO 10040 GIVOLETTO



Edifici • Via San Secondo 48 - 10040 GIVOLETTO TO

Numero Classi 9

Totale Alunni 139

IC. DRUENTO-SAN GILLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE890033

Indirizzo VIA SAN PANCRAZIO 15 SAN GILLIO 10040 SAN GILLIO

Edifici • Via FALCONE GIOVANNI 2 - 10040 SAN GILLIO TO

Numero Classi 10

Totale Alunni 144

I.C. DRUENTO - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM89001X

Indirizzo VIA MANZONI, 13 DRUENTO 10040 DRUENTO

Edifici • Via MANZONI 11-13 - 10040 DRUENTO TO

Numero Classi 22

Totale Alunni 437



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Teatro	1
	Aule generica	80
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	226
	aula immersiva	1

Approfondimento

La scuola dispone di una dotazione strutturale e infrastrutturale ampia e funzionale, in grado di sostenere efficacemente lo svolgimento delle attività didattiche. Sono presenti laboratori con collegamento a Internet, laboratori di disegno e un laboratorio di informatica nella scuola



secondaria di primo grado, a supporto di una didattica laboratoriale e orientata allo sviluppo delle competenze. L'istituto è inoltre dotato di più biblioteche di tipo tradizionale, che rappresentano importanti spazi per la promozione della lettura e dell'approfondimento culturale.

Per quanto riguarda gli spazi comuni, è disponibile un'aula multimediale destinata anche ad attività teatrali, mentre l'offerta sportiva si avvale di più palestre adeguatamente attrezzate, che favoriscono lo svolgimento delle attività motorie e il benessere degli studenti.

Nei laboratori è presente una dotazione significativa di PC e tablet; inoltre, su ogni piano di ciascun plesso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono collocati armadi di ricarica attrezzati con tablet o Chromebook, messi a disposizione degli alunni e delle alunne per la didattica quotidiana. Tutti gli ambienti di apprendimento risultano dotati di monitor touch e dispositivi digitali, quali PC, Chromebook e tablet, a supporto dell'innovazione metodologica.

Nel complesso, la maggior parte degli ambienti scolastici può essere considerata innovativa e tecnologicamente avanzata; tuttavia, si evidenzia la necessità di un ulteriore potenziamento delle strutture, in particolare attraverso la realizzazione di laboratori di scienze, attualmente non disponibili per mancanza di adeguati finanziamenti.

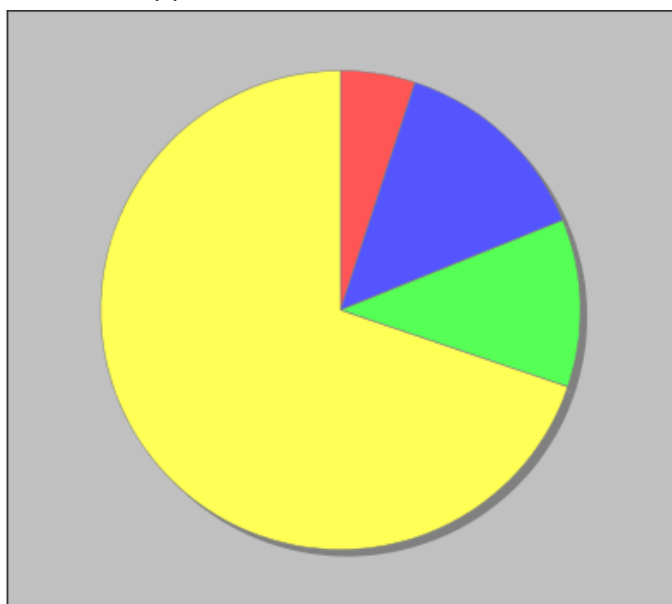


Risorse professionali

Docenti	193
Personale ATA	38

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 22 ● Da 4 a 5 anni - 18
● Piu' di 5 anni - 111

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per una significativa stabilità del corpo docente, con la presenza di insegnanti che operano da più anni all'interno dei diversi ordini di scuola. Tale continuità professionale è sostenuta da una forte identità istituzionale condivisa dalla Dirigenza e dal Collegio dei Docenti, fondata su una visione educativa comune, su scelte pedagogiche coerenti e su pratiche didattiche consolidate. Questa condizione rappresenta una risorsa rilevante per l'Istituto, in quanto



favorisce la continuità educativa e didattica, la coerenza della progettazione curricolare e l'efficacia dei percorsi di inclusione e di personalizzazione, contribuendo al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla qualità complessiva dell'offerta formativa.



Aspetti generali

FuturaMENTE idee in crescita...***crescere insieme, imparare per il futuro.***

L'Istituto Comprensivo di Druento accompagna ogni alunno in un percorso di crescita condiviso, valorizzando le differenze, promuovendo competenze per la vita e formando cittadini consapevoli, responsabili e aperti al mondo. Un Istituto che educa oggi per affrontare con competenza e spirito critico le sfide del domani. In coerenza con l'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica e sulla base dell'analisi del contesto, il PTOF 2025-2028 individua tre scelte strategiche volte a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, il benessere della comunità scolastica e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

1. Competenza personale, sociale (socio-emotiva) e di cittadinanza attiva

L'Istituto orienta le proprie scelte educative, didattiche e organizzative allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, della gestione delle emozioni, dell'empatia, della collaborazione e del senso di legalità, promuovendo la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise. In tale prospettiva vengono valorizzati percorsi di educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani, all'interculturalità, alla cultura della pace e della non violenza, anche attraverso la partecipazione alle giornate istituzionali dell'Istituto:

18 dicembre: Giornata Internazionale dei Migranti

27 gennaio: Giorno della Memoria

21 marzo: Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

16 maggio: Giornata Internazionale del Vivere Insieme in Pace

Le azioni previste mirano al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione, attraverso il monitoraggio precoce delle difficoltà, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze, in coerenza con le priorità dell'Agenda 2030 e con l'obiettivo di una "Scuola Green".

2. Consapevolezza, creatività, pensiero critico ed espressione culturale

Il PTOF promuove lo sviluppo della consapevolezza di sé e del mondo attraverso l'espressione creativa, artistica e culturale, favorendo l'utilizzo di linguaggi diversi per comunicare emozioni, idee e valori. Le scelte strategiche valorizzano esperienze di arte, musica, teatro e filosofia come strumenti per sviluppare il pensiero critico, la sensibilità estetica, la capacità di riflessione e la partecipazione attiva alla vita culturale della comunità, mediante attività curricolari ed extracurricolari, laboratori, visite, workshop e progettualità condivise con il territorio.

3. Competenza trasversale integrata: linguaggi, logica e cultura



L'Istituto promuove una competenza trasversale fondata sull'integrazione dei saperi disciplinari e sull'uso consapevole dei diversi linguaggi, verbali, matematici, scientifici, digitali ed espressivi, al fine di sviluppare capacità di ragionamento, argomentazione e problem solving. Le scelte strategiche mirano al potenziamento dell'alfabetizzazione digitale e multilinguistica, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla valorizzazione del merito e al miglioramento dei risultati formativi, anche attraverso progetti di mobilità e cooperazione europea, certificazioni linguistiche e azioni di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

Nello specifico il PTOF TRIENNALE 2025-28 mira a:

□ Rafforzare i processi di costruzione e condivisione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale.

□ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. A riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.

□ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); a tale fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.

□ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento che porta ad un sapere inerte e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

□ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.



- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Sviluppare e migliorare le risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo professionale e alle competenze dei docenti al fine di costruire un data base interno a cui far riferimento per l'autoformazione dell'IC;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.
- Lavorare per la partecipazione attiva dell'IC a concorsi e progetti nazionali europei di ampio respiro che consentano all'IC Druento di aprirsi non solo al territorio, ma anche all'Europa e al mondo.

Il monitoraggio delle azioni di miglioramento è attuato attraverso strumenti strutturati e misurabili, quali griglie di osservazione, check-list e analisi della documentazione educativa. L'efficacia degli interventi è rilevata mediante il confronto tra prove iniziali e finali, l'utilizzo di rubriche valutative comuni e indicatori di partecipazione attiva. Particolare attenzione è riservata al benessere e all'engagement degli studenti attraverso la somministrazione di Well-Being Questionnaire. Tali pratiche si inseriscono in un più ampio sistema di utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti, volto a garantire la qualità e la coerenza delle azioni progettuali dell'Istituto. A integrazione degli strumenti già in uso, la scuola utilizza anche moduli Google strutturati per rilevare il livello di gradimento e l'efficacia dei laboratori e dei progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico. Tali strumenti consentono la raccolta sistematica di feedback sia da parte del docente responsabile del percorso, sia da parte dei docenti che hanno sperimentato il progetto o l'attività all'interno delle classi, garantendo così un doppio livello di restituzione. Questo approccio permette di disporre di una lettura più completa e articolata delle esperienze realizzate, integrando la prospettiva progettuale con quella dell'osservazione diretta in classe. I dati raccolti costituiscono una base oggettiva per orientare la revisione delle azioni, il miglioramento continuo delle pratiche didattiche e la rendicontazione trasparente dei risultati raggiunti. Il circolo virtuoso è formata da stretta connessione tra obiettivi di miglioramento, piano di miglioramento, piano di formazione, monitoraggio e rapporto di autovalutazione per ridefinizione di obiettivi di miglioramento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la didattica sperimentale e innovativa e rafforzare le pratiche di osservazione e di documentazione educativa, rendendole più sistematiche, strutturate e condivise.

Traguardo

Aumento del 30% delle attività didattiche svolte in modalità innovativa e sperimentale.
Aumento del 100% delle pratiche di osservazione strutturate e relativa documentazione delle risultanze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di comprensione e interpretazione del testo scritto, delle abilità inferenziali e lessicali e della riflessione sulla lingua in funzione comunicativa,

Traguardo

Raggiungimento dell'effetto scuola buono in relazione alla media regionale di riferimento in italiano



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prima priorità: risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia: Crescere esplorando: didattica attiva, osservazione e documentazione nella scuola dell'infanzia**

Il percorso è legato alla priorità Il percorso è finalizzato al potenziamento della didattica sperimentale e innovativa nella scuola dell'infanzia, valorizzando il bambino come protagonista attivo dei processi di apprendimento attraverso l'esperienza, il gioco, l'esplorazione e la scoperta. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, la proposta promuove un approccio educativo centrato sulla didattica laboratoriale, sull'apprendimento per esperienze significative e sulla progettazione flessibile degli ambienti e dei tempi. Elemento centrale del percorso è il rafforzamento delle pratiche di osservazione sistematica e di documentazione educativa, intese come strumenti fondamentali per comprendere i processi di crescita, sviluppo e apprendimento dei bambini, orientare le scelte didattiche e rendere visibile il percorso educativo svolto. L'osservazione diventa pratica quotidiana e condivisa, sostenuta da strumenti strutturati e comuni, mentre la documentazione assume una funzione formativa, riflessiva e comunicativa nei confronti dei docenti, dei bambini e delle famiglie. Attraverso l'incremento di metodologie innovative e sperimentali (laboratori espressivi, atelier, learning by doing, outdoor education, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali), il progetto mira ad aumentare in modo significativo le esperienze di apprendimento attivo. Contestualmente, la sistematizzazione della documentazione educativa consentirà di monitorare l'efficacia delle azioni didattiche, di valorizzare le competenze emergenti dei bambini e di costruire una memoria condivisa dell'esperienza educativa. Il percorso, coerente con la priorità individuata nel Piano di Miglioramento, è monitorato attraverso strumenti strutturati e condivisi. In particolare, sono utilizzate griglie di osservazione comuni e check-list per rilevare la frequenza e la qualità delle pratiche di didattica laboratoriale e innovativa nella scuola dell'infanzia. Ulteriori indicatori misurabili sono rappresentati dal numero di esperienze di apprendimento attivo realizzate e dalla documentazione educativa prodotta. L'analisi dei dati raccolti consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di orientare eventuali azioni



correttive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare la didattica sperimentale e innovativa e rafforzare le pratiche di osservazione e di documentazione educativa, rendendole più sistematiche, strutturate e condivise.

Traguardo

Aumento del 30% delle attività didattiche svolte in modalità innovativa e sperimentale. Aumento del 100% delle pratiche di osservazione strutturate e relativa documentazione delle risultanze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo metodologie didattiche innovative e strumenti condivisi di osservazione e documentazione.

Integrare nel curricolo verticale di istituto attività strutturate di apprendimento attivo (didattica cooperativa, problem solving, discussione guidata, compiti autentici) finalizzate allo sviluppo di strategie cognitive e socio-emotive degli studenti e in



modo particolare Integrare nel curriculum della Scuola dell'Infanzia attività strutturate di apprendimento attivo, attraverso il gioco, il lavoro cooperativo, il problem solving e la conversazione guidata, finalizzate allo sviluppo delle prime strategie cognitive e socio-emotive. Le esperienze proposte favoriscono autonomia, collaborazione, espressione delle emozioni e costruzione dei prerequisiti per l'apprendimento, in un'ottica di continuità educativa con la scuola primaria.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere la progettazione di esperienze educative transdisciplinari che sfruttino gli ambienti innovativi come contesti di ricerca, esplorazione e co-costruzione di significati da parte dei bambini, favorendo autonomia, linguaggi espressivi e pensiero divergente.

Attività prevista nel percorso: Scuola aperta

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docente Donatella Tuberga

Risultati attesi

La pratica dell'Outdoor Education nella Scuola dell'Infanzia favorisce lo sviluppo globale delle bambine e dei bambini attraverso esperienze di apprendimento attivo in ambiente naturale.

In particolare si intendono promuovere:



- lo sviluppo dell'autonomia, della fiducia in sé e della curiosità;
- il benessere psicofisico attraverso il movimento, il gioco e il contatto con la natura;
- la relazione positiva con l'ambiente naturale, fondata sul rispetto e sulla cura;
- la crescita delle competenze sociali e relazionali, mediante la collaborazione e la condivisione;
- il potenziamento delle capacità espressive, comunicative e sensoriali;
- l'inclusione e la valorizzazione delle differenze individuali;
- le prime competenze di cittadinanza attiva e responsabile;
- il rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia e il legame con il territorio

Attività prevista nel percorso: Dal gioco alla scoperta: super scienziati in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti: Rossella Calcagno, Eliana Fantolino, Germana Verre, Denise Cima.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto, si prevede che le bambine e i bambini:

- sviluppino curiosità, interesse e atteggiamenti positivi verso la scoperta scientifica e l'esplorazione dell'ambiente



- naturale;
- potenzino le capacità di osservazione, esplorazione e sperimentazione attraverso l'esperienza diretta, sia in ambiente interno che esterno;
 - utilizzino in modo consapevole i cinque sensi come strumenti di conoscenza del mondo;
 - acquisiscano semplici procedure di indagine scientifica, quali porre domande, formulare ipotesi, osservare, confrontare e trarre prime conclusioni;
 - migliorino le competenze percettive, cognitive e comunicative attraverso l'uso di materiali e strumenti scientifici adeguati all'età;
 - sviluppino abilità sociali e relazionali, collaborando con i pari, rispettando regole condivise e partecipando attivamente al lavoro di gruppo;
 - accrescano il benessere psicofisico grazie al movimento, al gioco e al contatto con la natura;
 - maturino atteggiamenti di rispetto, cura e sensibilità verso l'ambiente naturale;
 - rafforzino l'autonomia, la fiducia in sé e la consapevolezza delle proprie azioni e apprendimenti;
 - pongano le basi per le prime competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Attività prevista nel percorso: Il Kamishibai – Raccontare, ascoltare, vivere le storie

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

Responsabile

Docenti della scuola dell'infanzia

Risultati attesi

L'introduzione del Kamishibai nel percorso didattico, unita alla formazione dei docenti, mira a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a potenziare competenze chiave per lo sviluppo del bambino. In particolare, si prevedono i seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze linguistiche: arricchimento del lessico, miglioramento della capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione orale delle storie.
- Potenziamento dell'attenzione e della concentrazione : aumento dei tempi di attenzione grazie al supporto visivo e alla struttura narrativa coinvolgente.
- Crescita delle competenze emotive e relazionali: riconoscimento, espressione e condivisione delle emozioni attraverso i personaggi e le situazioni narrative.
- Stimolazione della creatività e dell'immaginazione: capacità di inventare finali alternativi, creare storie nuove e rappresentarle con diversi linguaggi espressivi.
- Sviluppo delle competenze sociali: rafforzamento della collaborazione, del rispetto dei turni di parola e dell'ascolto reciproco all'interno del gruppo.
- Inclusione e partecipazione attiva di tutti i bambini: coinvolgimento dei bambini con bisogni educativi speciali o con difficoltà linguistiche.

● **Percorso n° 2: Seconda priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali : “Leggere, capire, comunicare: percorsi di comprensione e riflessione linguistica”**

Il percorso “Leggere, capire, comunicare” si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze di lettura, comprensione del testo e



comunicazione orale e scritta, promuovendo al contempo il piacere della lettura e la consapevolezza linguistica. Le attività proposte pongono al centro la poesia, la lettura animata e coinvolgente e i processi del Writing and Reading Workshop (WRW), intesi come ambienti di apprendimento attivi e partecipativi. Attraverso testi letterari scelti per qualità e significatività, gli alunni vengono guidati a leggere in modo profondo e critico, a interpretare i testi, a coglierne i significati espliciti e impliciti e a riflettere sulle scelte linguistiche e stilistiche degli autori. La poesia, in particolare, diventa uno strumento privilegiato per sviluppare sensibilità linguistica, capacità interpretativa ed espressività personale. La lettura ad alta voce, animata e stimolante, favorisce il coinvolgimento emotivo, la partecipazione attiva e la costruzione di un clima di ascolto e condivisione, contribuendo a rendere l'esperienza di lettura significativa e motivante. Il progetto si fonda sui principi del WRW, che valorizza la centralità dell'alunno come lettore e scrittore attivo. Gli studenti sono coinvolti in momenti strutturati di lettura autonoma, discussione, scrittura guidata e revisione, sviluppando progressivamente strategie di comprensione, competenze di produzione testuale e capacità di autovalutazione. La riflessione linguistica emerge in modo funzionale e contestualizzato, a partire dai testi letti e prodotti, favorendo una maggiore consapevolezza dell'uso della lingua. Le ricadute sugli alunni si traducono in un miglioramento delle competenze di comprensione e comunicazione, in un incremento della motivazione alla lettura e alla scrittura e nello sviluppo del pensiero critico. Il progetto contribuisce inoltre a rafforzare l'autostima, la capacità di esprimere idee ed emozioni e le competenze relazionali, promuovendo un approccio inclusivo che valorizza i diversi stili di apprendimento e favorisce la partecipazione attiva di tutti. Il percorso è monitorato attraverso indicatori di esito e di impatto sugli apprendimenti. In particolare, l'efficacia delle azioni è rilevata mediante il confronto tra prove di ingresso e prove finali di comprensione del testo e produzione scritta, l'analisi dei progressi individuali e di classe secondo rubriche valutative comuni e la rilevazione dell'evoluzione delle competenze comunicative orali durante attività di lettura ad alta voce e discussione. Ulteriori indicatori di efficacia sono rappresentati dall'aumento del tempo dedicato alla lettura autonoma, dalla qualità dei testi prodotti dagli studenti nei percorsi di Writing and Reading Workshop e dal livello di partecipazione attiva alle attività proposte. I dati raccolti consentono di misurare il miglioramento delle competenze linguistiche, della motivazione alla lettura e della consapevolezza espressiva, orientando eventuali azioni di riprogettazione e consolidamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di comprensione e interpretazione del testo scritto, delle abilità inferenziali e lessicali e della riflessione sulla lingua in funzione comunicativa,

Traguardo

Raggiungimento dell'effetto scuola buono in relazione alla media regionale di riferimento in italiano

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la progettazione didattica dell'area di Italiano, definendo obiettivi comuni orientati allo sviluppo delle competenze di comprensione e interpretazione del testo, delle abilità inferenziali e lessicali e della riflessione sulla lingua in funzione comunicativa, in coerenza con il quadro di riferimento delle prove INVALSI.

Integrare nel curricolo verticale di istituto attività strutturate di apprendimento attivo (didattica cooperativa, problem solving, discussione guidata, compiti autentici) finalizzate allo sviluppo di strategie cognitive e socio-emotive degli studenti.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere pratiche didattiche laboratoriali e partecipative che favoriscano la



comprensione profonda del testo, l'uso consapevole del lessico e il confronto interpretativo, attraverso attività di lettura guidata, discussione, rielaborazione e produzione orale e scritta.

Sostenere lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva degli studenti, incentivando l'uso di strategie di lettura e comprensione e la riflessione sugli errori come strumento di miglioramento delle competenze linguistiche.

Attività prevista nel percorso: Leggere per comprendere, scrivere per pensare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente Niccolò Massucco

Risultati attesi

I seguenti traguardi delineano gli esiti formativi attesi del progetto e orientano l'azione didattica verso il potenziamento delle competenze di comprensione, comunicazione e autonomia degli studenti.

- maggiore autonomia degli studenti nell'utilizzo di strategie di lettura e comprensione del testo;
- miglioramento della capacità di affrontare e comprendere testi di diversa tipologia e complessità;



- consolidamento delle competenze linguistiche e testuali, in particolare nella comprensione globale e analitica;
- sviluppo della consapevolezza dei propri processi di apprendimento e delle strategie utilizzate;
- potenziamento delle abilità di comunicazione orale e scritta;
- incremento della capacità di riflessione linguistica e metacognitiva;
- miglioramento delle performance nelle prove di comprensione del testo e nelle prove standardizzate INVALSI;
- riduzione del divario rispetto alla media regionale;
- individuazione tempestiva dei bisogni educativi attraverso il monitoraggio degli apprendimenti;
- attivazione mirata di interventi di recupero e potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Dalla voce al senso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente Niccolò Massucco
Risultati attesi	Il monitoraggio sistematico degli apprendimenti consentirà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi di recupero e potenziamento. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi:



-
- miglioramento delle competenze di comprensione del testo e di riflessione linguistica
- maggiore autonomia degli studenti nell'utilizzo di strategie di lettura e studio
- consolidamento delle abilità di comunicazione orale e scritta;
- incremento della consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- individuazione tempestiva delle difficoltà attraverso il monitoraggio degli apprendimenti;
- attivazione mirata di interventi di recupero e potenziamento;
- miglioramento delle performance nelle prove INVALSI;
- riduzione del divario rispetto alla media regionale di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Oltre il verso Percorsi di lettura e interpretazione attraverso la poesia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente Serena Cimmino

Risultati attesi

Il monitoraggio sistematico degli apprendimenti rappresenta uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia del percorso didattico e per orientare in modo mirato le azioni



educative. In particolare, consentirà di:

- valutare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese;
- monitorare in modo continuo e sistematico gli apprendimenti degli studenti;
- individuare tempestivamente difficoltà e bisogni formativi;
- attivare interventi mirati di recupero e potenziamento;
- migliorare le competenze di comprensione e riflessione linguistica;
- migliorare le performance nelle prove INVALSI;
- ridurre il divario rispetto alla media regionale di riferimento.

● **Percorso n° 3: Terza priorità Esiti in termini di Benessere a scuola: partecipare, collaborare, prendersi cura**

Il percorso didattico è finalizzato allo sviluppo del coinvolgimento attivo degli studenti (engagement), inteso come partecipazione consapevole e responsabile alle attività di apprendimento e alla vita scolastica, nonché come attenzione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Promuovere l'engagement significa favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica, la motivazione intrinseca all'apprendimento e la costruzione di relazioni positive e collaborative. Il percorso prevede l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive che valorizzano il protagonismo degli studenti, il lavoro cooperativo, il dialogo e la riflessione. Attraverso attività strutturate e momenti di confronto, gli studenti vengono coinvolti nella definizione di regole condivise, nella gestione delle attività di gruppo e nella realizzazione di compiti autentici, sviluppando competenze sociali, emotive e civiche. Particolare attenzione è dedicata alla dimensione del benessere scolastico, della cura di sé e degli altri, favorendo atteggiamenti di rispetto, empatia e responsabilità. Il percorso mira a creare un clima di classe positivo e partecipativo, in cui ciascun alunno si senta riconosciuto, ascoltato e valorizzato,



contribuendo attivamente al proprio percorso di apprendimento e alla vita della comunità. Il monitoraggio sistematico del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti consentirà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi di miglioramento. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni è realizzato attraverso la somministrazione periodica di un Well-Being Questionnaire, utilizzato come strumento strutturato per rilevare il livello di benessere percepito, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento e la qualità delle relazioni. I dati raccolti, analizzati in forma aggregata, sono integrati con osservazioni sistematiche sul grado di partecipazione attiva alle attività e sul clima di classe. Il confronto tra i risultati iniziali e finali del questionario consente di valutare l'impatto del percorso, di individuare eventuali criticità e di orientare azioni di miglioramento mirate alla promozione di un ambiente di apprendimento positivo, inclusivo e partecipativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo metodologie didattiche innovative e strumenti condivisi di osservazione e documentazione.

Integrare nel curricolo verticale di istituto attività strutturate di apprendimento attivo (didattica cooperativa, problem solving, discussione guidata, compiti autentici) finalizzate allo sviluppo di strategie cognitive e socio-emotive degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare routine e metodologie cooperative e inclusive, supportate da strumenti di osservazione e monitoraggio condivisi tra docenti, per promuovere un ambiente di apprendimento sereno, partecipato e orientato al benessere emotivo degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere pratiche strutturate di osservazione reciproca tra docenti, valorizzando le competenze interne relative alle metodologie didattiche attive, al fine di favorire la condivisione di buone pratiche e la crescita professionale dell'intero team docente.

Integrare nel curricolo forme di monitoraggio per la rilevazione del benessere e dell'engagement degli studenti tramite Well-being Questionnaires iniziali, in itinere e finali.



Attività prevista nel percorso: Emozionalmente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti Edi Gamma e Donatella Tuberga

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere il benessere dei minori e rafforzare la comunità educante attraverso azioni integrate tra scuola e territorio. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi

- consolidamento di un modello strutturato di co-progettazione educativa tra scuola, Comune e soggetti del territorio, in continuità con l'esperienza del progetto Benessere "MACaD";
- individuazione precoce di situazioni di fragilità emotiva, relazionale e sociale nei minori, con conseguente attivazione di azioni di supporto e accompagnamento mirate;
- raccolta e analisi di dati significativi sul livello di benessere degli alunni, rilevati in fase iniziale e in itinere attraverso strumenti di valutazione del well-being, utili a tracciare lo stato di salute del territorio;
- rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, Comune e rete territoriale, favorendo una presa in carico condivisa e integrata dei bisogni educativi;
- sviluppo di atteggiamenti inclusivi e consapevoli, con particolare attenzione al contrasto di stereotipi, pregiudizi



- e dinamiche escludenti;
- promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni, migliorando il clima di classe e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- miglioramento delle capacità di comunicazione e di gestione dei conflitti, attraverso percorsi educativi centrati sull'ascolto, sul dialogo e sulla mediazione;
- potenziamento delle competenze emotive, relazionali e collaborative dei minori nella fascia di età 6-13 anni, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto Comprensivo e con il curriculum di educazione civica.

Attività prevista nel percorso: Costruire benessere a scuola Percorsi di mentoring educativo e tutoraggio

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente Antonella Crema

Risultati attesi

Il progetto "Costruire benessere a scuola" mira a sostenere la crescita personale e relazionale degli studenti, promuovendo un ambiente scolastico accogliente e inclusivo. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi:

- miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli studenti
- aumento della consapevolezza di sé e della capacità di riconoscere e gestire le emozioni;
- potenziamento delle competenze socio-emotive, sociali e



civiche;

- sviluppo di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento;
- miglioramento delle capacità di comunicazione, collaborazione e gestione dei conflitti;
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- incremento della partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- sostegno alla motivazione allo studio e all'impegno scolastico;
- offerta di uno spazio strutturato di ascolto e orientamento educativo;
- contributo alla costruzione di un clima scolastico positivo, inclusivo e accogliente.

Attività prevista nel percorso: EMO-MIND Esplorare il mondo delle emozioni e delle relazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente Antonella Crema

Risultati attesi

Il percorso educativo proposto è finalizzato a promuovere il benessere emotivo e relazionale degli studenti, favorendo la crescita personale e la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe. In particolare, si intendono perseguire i seguenti



esiti formativi:

- Maggiore consapevolezza emotiva e capacità di riconoscere e nominare le proprie emozioni.
- aumento della consapevolezza di sé e della capacità di riconoscere e gestire le emozioni;
- potenziamento delle competenze socio-emotive, sociali e civiche;
- contributo alla costruzione di un clima scolastico positivo, inclusivo e accogliente.
- offerta di uno spazio strutturato di ascolto e orientamento educativo;
- sostegno alla motivazione allo studio e all'impegno scolastico;
- incremento della partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- miglioramento delle capacità di comunicazione, collaborazione e gestione dei conflitti;
- sviluppo di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA Tra i principali elementi di innovazione dell'Istituto si colloca il modello di leadership e governance organizzativa del middle management, improntato ad una struttura non piramidale, ma basata su una leadership diffusa e su una rete articolata di collaborazioni. La Dirigente Scolastica esercita un ruolo di indirizzo, coordinamento e supervisione strategica, avvalendosi di uno staff di collaboratrici e collaboratori con competenze specifiche in ambito gestionale, didattico, organizzativo e progettuale. Tale assetto organizzativo consente una distribuzione funzionale delle responsabilità, favorendo processi decisionali più rapidi ed efficaci, una gestione tempestiva delle criticità e un miglior presidio delle diverse aree di funzionamento dell'Istituto Comprensivo. La leadership diffusa promuove inoltre la valorizzazione delle professionalità interne, il coinvolgimento attivo del personale nei processi di miglioramento e una maggiore coerenza tra scelte organizzative e progettazione educativa, contribuendo a una governance scolastica flessibile, partecipata e orientata all'innovazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE Particolare attenzione è riservata alla documentazione delle pratiche innovative, intesa come strumento di riflessione professionale, condivisione e valorizzazione delle esperienze significative, in un'ottica di comunità professionale e di miglioramento sistemico dell'Istituto. Ogni anno l'Istituto promuove attività formative avvalendosi di formatori esperti e qualificati, selezionati per arricchire la consapevolezza dei docenti rispetto alle pratiche didattiche innovative e laboratoriali, ai processi di inclusione e alle strategie di potenziamento delle eccellenze. La formazione è concepita come occasione di crescita professionale continua, di confronto e di sperimentazione, con ricadute dirette sull'azione didattica e sul benessere degli studenti. L'Istituto Comprensivo riconosce lo sviluppo professionale dei docenti come leva strategica per l'innovazione didattica e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Il modello di formazione adottato si fonda su percorsi strutturati, aggiornati e di alto livello, orientati alla riflessione sulle pratiche e alla loro documentazione.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Un ulteriore elemento di innovazione riguarda gli spazi di apprendimento, progettati e organizzati con arredi flessibili e modulari, che consentono una riorganizzazione dinamica degli ambienti in funzione delle attività didattiche. Le aule flessibili



favoriscono il lavoro cooperativo, l'apprendimento per compiti autentici e l'adozione di metodologie attive e inclusive, migliorando il benessere degli studenti e stimolando autonomia, partecipazione e responsabilità. In tale prospettiva si inserisce la didattica laboratoriale (classroom lab), che valorizza il learning by doing, la sperimentazione e il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi di apprendimento. Un ulteriore elemento di innovazione riguarda gli spazi di apprendimento, progettati e organizzati con arredi flessibili e modulari, che consentono una riorganizzazione dinamica degli ambienti in funzione delle attività didattiche. Le aule flessibili favoriscono il lavoro cooperativo, l'apprendimento per compiti autentici e l'adozione di metodologie attive e inclusive, migliorando il benessere degli studenti e stimolando autonomia, partecipazione e responsabilità. In tale prospettiva si inserisce la didattica laboratoriale (classroom lab), che valorizza il learning by doing, la sperimentazione e il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi di apprendimento. L'organizzazione degli spazi secondo il modello di Didattica per Ambienti di Apprendimento che contribuisce a rendere gli ambienti scolastici più funzionali, disciplinari e stimolanti, favorendo un apprendimento attivo e personalizzato. L'integrazione dell'approccio BYOD (Bring Your Own Device) consente inoltre un uso consapevole delle tecnologie digitali a supporto della didattica, potenziando le competenze digitali, l'inclusione e l'autonomia degli studenti. Nel loro insieme, questi elementi contribuiscono a creare un clima di apprendimento dinamico, accogliente e orientato al benessere, capace di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi.

ATTUAZIONE DI SPERIMENTAZIONI E INNOVAZIONI ORGANIZZATIVO DIDATTICHE

Attraverso tali azioni, l'Istituto Comprensivo Druento intende consolidare una comunità educante innovativa, inclusiva e orientata al miglioramento continuo, capace di accompagnare ogni studente nello sviluppo delle proprie potenzialità e nella costruzione di competenze solide per il futuro

L'attuazione di sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche costituisce una delle direttrici strategiche del PTOF 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo Druento. L'Istituto promuove una scuola aperta al cambiamento, capace di coniugare qualità degli apprendimenti, benessere degli studenti e sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della contemporaneità. In tale prospettiva, vengono valorizzate metodologie attive e partecipative, fondate sulla didattica laboratoriale, sull'outdoor education, sul cooperative learning e sull'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, nei quali ogni alunno possa essere protagonista del proprio percorso formativo. Le sperimentazioni si inseriscono nel più ampio processo di consolidamento del curriculum verticale d'Istituto, favorendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e la diffusione di pratiche condivise di progettazione, valutazione e sviluppo delle competenze. Parallelamente, l'Istituto investe nella formazione continua del personale,



considerata una leva fondamentale per sostenere l'innovazione metodologica e organizzativa. Grande rilievo assumono inoltre i percorsi dedicati alle STEM, al coding, alla robotica educativa, alla cittadinanza digitale e all'intelligenza artificiale, insieme alle progettualità legate alla sostenibilità ambientale, all'educazione civica e alla valorizzazione del territorio. In questo quadro, la collaborazione con enti locali, associazioni e reti educative contribuisce a trasformare il territorio in un laboratorio diffuso di apprendimento e partecipazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche di insegnamento e apprendimento fondate su metodologie innovative, inclusive e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e digitali degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In continuità con la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi presenti nei diversi plessi scolastici, vengono attivati percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologiche e didattiche, basati sulla partecipazione attiva degli studenti, sul cooperative learning, sul problem solving, sulla didattica esperienziale e sull'utilizzo integrato delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di coding, robotica educativa e utilizzo di dotazioni informatiche presenti nei laboratori, nei Maker Lab, nei Fab Lab e nello "Spazio Ipazia", ambiente dedicato ad attività tecnologiche e scientifiche innovative. Nella scuola secondaria di primo grado e primaria vengono inoltre promossi percorsi WRW (Writing and Reading Workshop), orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e comunicative attraverso pratiche didattiche laboratoriali, personalizzate e centrate sull'esperienza diretta degli alunni. L'Istituto valorizza altresì percorsi filosofici nella scuola primaria e dell'infanzia, finalizzati a stimolare il pensiero critico, la capacità argomentativa, il dialogo e la riflessione consapevole, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Sempre più rilevante risulta inoltre l'approccio dell'Outdoor Education, diffuso in tutti gli ordini di scuola, attraverso esperienze educative e didattiche svolte in contesti esterni e ambienti naturali, con l'obiettivo di promuovere apprendimenti significativi, benessere, autonomia e relazione con il territorio.



Nel triennio l'Istituto intende consolidare e ampliare tali pratiche innovative, promuovendo una didattica sempre più partecipativa, interdisciplinare e orientata ai bisogni formativi degli alunni.

Allegato:

WRW_2025_2026.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale dell'Istituto, consultabile nella sezione dedicata del PTOF, si configura come un sistema strutturato, continuo e multidimensionale di sviluppo delle competenze dei docenti, finalizzato al miglioramento della qualità dell'insegnamento e all'innovazione delle pratiche educative e didattiche. Il piano formativo annuale si caratterizza per la ricchezza e la varietà delle proposte, che spaziano dai temi dell'inclusione scolastica e della personalizzazione dei percorsi educativi, con particolare attenzione alla valorizzazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo e degli studenti con bisogni educativi speciali, fino agli ambiti disciplinari, con specifici percorsi dedicati alla didattica della matematica e dell'italiano. In particolare, sono attivati corsi sul Writing and Reading Workshop (WRW), rivolti sia ai docenti della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, finalizzati a innovare le pratiche di insegnamento della lingua attraverso approcci laboratoriali, cooperativi e centrati sullo sviluppo delle competenze linguistiche e critiche. Un ulteriore elemento qualificante del modello formativo è rappresentato dalla partecipazione delle docenti della scuola primaria e secondaria a percorsi di alta formazione presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (GAM), che integrano arte e didattica attraverso progettazioni specifiche calibrate sulle diverse fasce d'età degli alunni, favorendo un approccio interdisciplinare e innovativo all'apprendimento. Accanto alla formazione strettamente didattica, l'Istituto promuove anche percorsi di approfondimento su tematiche culturali, sociali ed esistenziali, che contribuiscono in modo significativo alla crescita personale e professionale dei docenti. Tali esperienze formative hanno affrontato, tra gli altri, temi come il patriarcato e il significato intrinseco delle parole, con la filosofa Sarah Bagliani, e la digital death, con il professor Davide Sisto, riconosciuto a livello nazionale per i suoi studi sull'impatto della dimensione digitale nella vita e nella memoria delle



persone. Questo approccio formativo integrato consente ai docenti non solo di aggiornare le proprie competenze professionali, ma anche di sviluppare una maggiore consapevolezza critica e riflessiva rispetto ai contesti educativi e sociali in cui operano. La formazione diventa così un'occasione di crescita globale della persona, capace di incidere positivamente sulla qualità della relazione educativa e sulla capacità di interpretare i bisogni degli studenti in una prospettiva ampia, inclusiva e contemporanea. Nel triennio, l'Istituto intende proseguire e consolidare questo modello di sviluppo professionale, rafforzando la connessione tra formazione, sperimentazione didattica e documentazione delle pratiche innovative, al fine di promuovere una comunità professionale sempre più competente, consapevole e orientata al miglioramento continuo.

Allegato:

locandina evento Davide Sisto.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto intende rafforzare e rendere sistematici i processi di costruzione, condivisione e revisione del curriculum verticale d'Istituto, quale elemento fondante dell'identità educativa e culturale della comunità scolastica. Il curriculum sarà riprogettato in un'ottica di continuità e progressività tra i diversi ordini di scuola, attraverso la definizione condivisa delle competenze attese, dei nuclei fondanti delle discipline, delle metodologie didattiche, degli strumenti operativi e delle modalità di valutazione, in coerenza con il profilo dello studente in uscita e con le Indicazioni Nazionali. In tale prospettiva, l'Istituto promuove percorsi curricolari ed extracurricolari orientati all'innovazione metodologica e didattica, finalizzati allo sviluppo integrale della persona e al successo formativo degli alunni. Una particolare attenzione sarà rivolta all'integrazione sistematica delle competenze socio-emotive all'interno del curriculum, valorizzando abilità quali la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia, la collaborazione, la comunicazione efficace e la responsabilità, riconosciute come elementi essenziali per il benessere scolastico e per apprendimenti significativi e duraturi. L'innovazione didattica sarà sostenuta dall'utilizzo di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, sia fisici sia digitali, capaci di favorire metodologie attive, laboratoriali e inclusive. In tale prospettiva, particolare rilevanza assumono la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem



solving, la didattica per competenze e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, anche attraverso attività di coding, robotica educativa e percorsi STEM realizzati nei laboratori innovativi dell'Istituto. I nuovi ambienti di apprendimento, progettati come spazi flessibili e multifunzionali, favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione, la riflessione metacognitiva e il pensiero critico, valorizzando modalità di apprendimento differenziate e inclusive. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, attraverso la valorizzazione di spazi informali quali angoli lettura, ambienti per attività a piccoli gruppi, spazi laboratoriali e contesti di Outdoor Education, diffusi nei diversi ordini di scuola. Tali ambienti contribuiscono a promuovere autonomia, motivazione, benessere emotivo e qualità delle relazioni educative, favorendo la costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo. La condivisione collegiale delle scelte curriculari, metodologiche e organizzative rappresenta infine un elemento strategico per garantire coerenza, qualità e innovazione dell'offerta formativa, rafforzando la continuità educativa tra i diversi percorsi scolastici e la centralità della persona nel processo di apprendimento.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Adesione ad un protocollo di accoglienza per alunni stranieri

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:



Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituto dedica particolare attenzione al riconoscimento e alla valorizzazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo, promuovendo percorsi educativi e didattici orientati alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo delle potenzialità individuali. Da alcuni anni i docenti dell'Istituto partecipano a specifici percorsi di formazione e aggiornamento sul tema della plusdotazione, al fine di acquisire strumenti teorici, metodologici e operativi utili all'individuazione precoce dei bisogni educativi degli alunni ad alto potenziale e alla progettazione di interventi didattici adeguati e inclusivi. La scuola aderisce inoltre alla Rete Plusdotazione, rete di scuole finalizzata alla promozione della cultura della plusdotazione e alla condivisione di buone pratiche educative e didattiche. La partecipazione alla rete consente il confronto costante tra istituzioni scolastiche, la diffusione di percorsi formativi specifici e la costruzione di strategie comuni per favorire il benessere scolastico, la motivazione e il successo formativo degli studenti plusdotati. In tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, viene posta particolare attenzione alla valorizzazione delle potenzialità individuali attraverso metodologie didattiche flessibili, attività di approfondimento, percorsi laboratoriali e strategie inclusive orientate alla personalizzazione dell'apprendimento.

Nel corso del triennio, l'Istituto intende consolidare ulteriormente le azioni di formazione, sensibilizzazione e progettazione dedicate agli studenti ad alto potenziale cognitivo, promuovendo un ambiente educativo capace di riconoscere e valorizzare le diverse forme di talento presenti nella comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)



- Problem solving

Allegato:

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto promuove azioni mirate di recupero e consolidamento degli apprendimenti finalizzate a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti che manifestano fragilità didattiche o difficoltà nel percorso scolastico. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivati specifici progetti di recupero e potenziamento disciplinare, rivolti agli studenti che necessitano di un supporto personalizzato per il consolidamento delle competenze di base e per il rafforzamento del metodo di studio. Tali percorsi vengono realizzati dai docenti dell'Istituto in orario extracurricolare, attraverso attività strutturate e interventi mirati, calibrati sui bisogni formativi degli alunni. Le attività proposte intendono favorire il recupero delle competenze disciplinari, il miglioramento dell'autonomia nello studio, il potenziamento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità, contribuendo a prevenire situazioni di disagio scolastico e dispersione. I percorsi si caratterizzano per l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, al lavoro in piccoli gruppi, alla didattica cooperativa e all'utilizzo di strumenti digitali e materiali semplificati, al fine di garantire un ambiente di apprendimento accogliente e motivante. L'Istituto considera tali interventi parte integrante del proprio progetto educativo, nella convinzione che il sostegno agli studenti più fragili rappresenti un elemento fondamentale per promuovere equità, inclusione e pari opportunità formative. Nel corso del triennio, la scuola intende consolidare e ampliare le azioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, rafforzando il monitoraggio dei bisogni educativi degli studenti e promuovendo interventi sempre più efficaci e personalizzati.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PERCORSO EXTRACURRICOLARE DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E BENESSERE A SCUOLA

L'Istituto propone, in orario extracurricolare, un percorso integrato di laboratori teatrali e musicali rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzato alla promozione dell'espressività personale, del benessere scolastico e dello sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali. Il laboratorio di teatro offre agli alunni l'opportunità di sperimentare tecniche espressive, di improvvisazione e di messa in scena, favorendo la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e la capacità di lavorare in gruppo. Le attività teatrali sono inoltre orientate all'approfondimento di tematiche significative dell'educazione alla cittadinanza, affrontando argomenti rilevanti dal punto di vista sociale, etico e relazionale, con l'obiettivo di stimolare la riflessione critica, il dialogo e la partecipazione attiva. Parallelamente, i laboratori musicali e le attività di musica d'insieme permettono agli studenti di sviluppare competenze esecutive, ritmiche e interpretative, valorizzando la collaborazione e l'ascolto reciproco. Le esperienze musicali sono arricchite da percorsi di approfondimento culturale che guidano gli studenti alla conoscenza degli autori e dei contesti storici delle opere eseguite o rappresentate, favorendo una comprensione più ampia del patrimonio musicale e artistico. Entrambi i percorsi concorrono in modo



significativo allo sviluppo delle competenze personali e sociali degli studenti, promuovendo l'autostima, la capacità di comunicazione, la gestione delle emozioni e il senso di appartenenza al gruppo. Le attività laboratoriali favoriscono inoltre un clima scolastico positivo, contribuendo al benessere degli alunni e al rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento. Nel loro insieme, i laboratori di teatro e musica rappresentano un'importante occasione di crescita educativa e formativa, in quanto integrano dimensione espressiva, culturale e relazionale, offrendo agli studenti spazi autentici di partecipazione, creatività e inclusione.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Learning by doing
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:

PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE – 30 ORE PER LE CLASSI QUINTE

L'Istituto Comprensivo ha realizzato, per tutte le classi quinte della scuola primaria, un percorso di potenziamento della lingua inglese articolato in laboratori di 30 ore, finalizzati al rafforzamento delle competenze comunicative e linguistiche degli alunni in L2. Le attività sono state svolte con la presenza di insegnanti madrelingua appartenenti a una scuola di lingua specializzata, garantendo un approccio autentico e comunicativo all'apprendimento. Il percorso ha consentito agli studenti di



approfondire specifici aspetti linguistici attraverso un'esperienza immersiva, interamente condotta in lingua inglese. La metodologia adottata ha privilegiato attività ludiche, giochi linguistici, lavori di gruppo, role play e momenti di confronto guidato, favorendo la partecipazione attiva e l'uso spontaneo della lingua in contesti significativi e motivanti. Il percorso ha contribuito in modo significativo allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese, potenziando al contempo la motivazione all'apprendimento, la sicurezza espressiva e la capacità di interazione in L2. L'approccio immersivo ha inoltre favorito l'esposizione costante alla lingua, consolidando le abilità di ascolto e produzione orale in situazioni autentiche. L'esperienza si inserisce nella più ampia progettualità dell'Istituto volta al potenziamento delle competenze linguistiche e all'apertura verso dimensioni interculturali dell'apprendimento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato
- Intervento TED (TED talk - Technology Entertainment Design)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Gamification
- Intelligenza Artificiale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



L'Istituto promuove una costante collaborazione con il territorio attraverso la partecipazione a reti di scuole e la sottoscrizione di protocolli con associazioni del terzo settore, al fine di rafforzare l'offerta formativa, favorire l'inclusione e sviluppare percorsi educativi condivisi.

La scuola collabora attivamente con il TED e il Coordinamento Pedagogico e ha aderito al Patto di Comunità, consolidando relazioni istituzionali e progettuali con enti, associazioni e realtà territoriali. Tali collaborazioni rappresentano strumenti significativi di confronto, comunicazione e rendicontazione sociale delle attività svolte.

L'Istituto partecipa inoltre a diverse reti di scuole in qualità di partner ed è scuola capofila della rete "SOSPlatform", finalizzata alla condivisione di buone pratiche, all'innovazione didattica e alla progettazione comune tra istituzioni scolastiche.

Nel triennio avviato nel corrente anno scolastico, la scuola intende proseguire e potenziare le attività di rete e le collaborazioni già attivate, promuovendo iniziative innovative orientate a una maggiore integrazione con il territorio, al consolidamento della comunità educante e allo sviluppo di sinergie sempre più efficaci tra scuole, enti e associazioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto promuove la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili in tutti i plessi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Gli spazi scolastici sono progettati per sostenere attività collaborative, laboratoriali e interdisciplinari, attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella pratica didattica quotidiana. In tale prospettiva, la scuola sviluppa percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologiche e didattiche, finalizzati a promuovere apprendimenti significativi, partecipazione attiva e sviluppo delle competenze trasversali e digitali. La scuola dispone di laboratori di informatica, Maker Lab e Fab Lab dedicati allo sviluppo delle competenze digitali, del pensiero creativo, computazionale e progettuale, favorendo esperienze di apprendimento basate sul problem solving e sulla didattica laboratoriale. Particolare rilievo assume lo "Spazio Ipazia", ambiente innovativo dotato di tablet e postazioni PC, destinato allo svolgimento di attività STEM, coding, robotica educativa e percorsi interdisciplinari finalizzati al potenziamento delle competenze scientifiche e tecnologiche. Nel



corso del triennio, l'Istituto intende consolidare e ampliare tali ambienti innovativi, promuovendo una didattica sempre più dinamica, digitale e orientata ai bisogni formativi degli alunni.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Promuovere l'outdoor education come ambiente di apprendimento privilegiato, valorizzando spazi esterni e contesti naturali per favorire benessere, apprendimento attivo e cittadinanza ecologica. L'Istituto aderisce al movimento Avanguardie Educative, sperimentando metodologie didattiche innovative, e alla Rete Scuole Green, impegnandosi nella diffusione di pratiche educative orientate alla sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale e allo sviluppo di competenze green e di outdoor education

Allegato:

Avanguardie educative 2025-12-23 110129.pdf

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

L'Istituto promuove l'attuazione di sperimentazioni di innovazioni didattiche e organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'apprendimento e al benessere degli studenti. In tale prospettiva, viene adottata una didattica per ambienti di apprendimento, ispirata a modelli organizzativi flessibili, quali le classi DADA, che favoriscono una diversa organizzazione degli spazi e dei tempi della didattica. Gli ambienti di apprendimento sono progettati come spazi flessibili, funzionali e inclusivi, in grado di adattarsi alle diverse attività e alle esigenze degli



studenti, promuovendo un apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato.

L'organizzazione flessibile degli spazi e delle metodologie consente di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, sostenendo processi di apprendimento significativi e favorendo l'innovazione didattica in un'ottica di miglioramento continuo.

L'organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle attività consente di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni formativi degli studenti, consolidando il ruolo dell'Istituto Comprensivo Druento come laboratorio permanente di innovazione didattica, metodologica, tecnologica e ambientale.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla sostenibilità ambientale, all'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali, attraverso percorsi interdisciplinari che collegano innovazione, territorio e Agenda 2030. L'Outdoor Education, i percorsi STEM, il Writing and Reading Workshop e i laboratori filosofici contribuiscono a costruire un'offerta formativa capace di integrare innovazione metodologica, benessere e partecipazione. A tali ambienti si aggiungerà un nuovo spazio educativo situato in un locale comunale prospiciente uno dei plessi scolastici, appositamente attrezzato con dotazioni tecnologiche e arredi modulari. Questo ambiente sarà concepito come un vero laboratorio dell'innovazione, destinato ad accogliere attività di making e fabbricazione digitale, percorsi legati all'intelligenza artificiale, alla creatività digitale, alla multimedialità, alla progettazione collaborativa, alla produzione di contenuti audiovisivi, nonché iniziative di ricerca, formazione e sperimentazione didattica aperte ai diversi ordini di scuola. La sperimentazione si concretizza attraverso l'adozione di approcci innovativi ispirati alla didattica per ambienti di apprendimento, all'integrazione delle tecnologie digitali e alle metodologie laboratoriali, collaborative e orientate alle competenze. In tale prospettiva, l'Istituto dispone di numerosi spazi dedicati all'innovazione presenti nei diversi plessi scolastici, tra cui lo Spazio Ipazia, lo Spazio Itaca, i laboratori STEM, i Maker Lab e i Fab Lab, concepiti come ambienti flessibili in cui realizzare attività di coding, robotica educativa, making, tinkering, progettazione digitale, sperimentazione scientifica, didattica immersiva e percorsi interdisciplinari. L'Istituto Comprensivo Druento promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti, il benessere degli studenti e l'efficacia dell'azione educativa. In coerenza con la propria visione innovativa, l'Istituto sviluppa modelli organizzativi capaci di valorizzare ambienti di apprendimento flessibili, dinamici e inclusivi, nei quali spazi, tempi e metodologie vengono ripensati per favorire la partecipazione attiva degli alunni e lo sviluppo delle competenze del XXI secolo.



Allegato:

ambienti 4.0 def (1).pdf

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 3-7
- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- LABORATORI 4.0
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A SCUOLA CON IPAZIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

A SCUOLA CON IPAZIA è un progetto educativo che ha l'intento di produrre un forte cambiamento nell'apprendimento educativo e che pone una particolare attenzione al genere femminile e al suo approccio alle STEM. Come la scienziata Ipazia di Alessandria d'Egitto vogliamo pensare ad una scuola in cui anche le ragazze siano innovatrici e protagoniste di un approccio al sapere scientifico e tecnologico, Attraverso percorsi di orientamento mirati a superare i gap di genere vorremmo sostenere scelte personali e familiari che consentano ad un numero sempre maggiore di ragazze di fare scelte future nell'ambito delle STEM. L'iniziativa ambisce infatti a unire discipline STEM, innovazione didattica e competenze multilinguistiche per plasmare un approccio completo all'apprendimento. Viviamo in un'era caratterizzata da cambiamenti rapidi e avanzamenti tecnologici sempre più complessi. Per preparare le future generazioni a questo contesto in evoluzione, è fondamentale adottare un approccio educativo che abbracci la diversità delle conoscenze e incoraggi la creatività e un approccio laboratoriale alla conoscenza. Partiamo dall'analisi del contesto educativo locale, identificando le esigenze specifiche dei plessi coinvolti. Questo ci permetterà di adattare il programma alle risorse disponibili, garantendo un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

impatto positivo e sostenibile. Il cuore del progetto consiste nello sviluppo di contenuti didattici innovativi che uniscano i principi STEM con l'arricchimento delle competenze linguistiche. Creeremo moduli interdisciplinari che sfidino gli studenti a pensare in modo critico, risolvere problemi e comunicare in più lingue. Un aspetto chiave è la formazione degli insegnanti, poiché sono gli artefici dell'esperienza educativa. Attraverso workshop e corsi di formazione, vogliamo fornire ai docenti gli strumenti necessari per implementare con successo questo approccio integrato. Per rendere il progetto accessibile a tutti, svilupperemo una repository digitale interattiva. Questa risorsa online offrirà non solo materiali didattici, ma anche strumenti di insegnamento e spazi collaborativi per docenti e studenti. L'aspetto pratico del progetto si tradurrà in laboratori e attività hands-on, coinvolgendo gli studenti in esperimenti STEM e multilinguistici. Queste esperienze rendono l'apprendimento più coinvolgente e favoriscono la collaborazione e la comprensione tra studenti di diverse lingue e culture. La valutazione costante consentirà di monitorare i progressi degli studenti nelle discipline STEM e nelle competenze linguistiche certificate da enti riconosciuti. Vogliamo assicurarci che il nostro approccio educativo produca risultati tangibili e positivi. Infine, miriamo a creare una rete di scuole partecipanti che possano condividere le migliori pratiche e supportarsi reciprocamente. Organizzeremo presentazioni per diffondere i risultati del progetto, ispirando altre istituzioni educative a abbracciare un approccio simile. In conclusione, LA SCUOLA DI IPAZIA è più di un progetto; è un'opportunità di plasmare il futuro dell'istruzione dei nostri ragazzi, un futuro in cui gli studenti non solo acquisiscono conoscenze, ma sviluppano competenze critico-analitiche e una prospettiva multilingue che li preparerà per le sfide globali in continua evoluzione e ad abitare un mondo antispecista e multiculturale.

Importo del finanziamento

€ 140.082,39

Data inizio prevista

25/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	130
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	25
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	5

Approfondimento

L' IC Druento ha partecipato e concluso con esiti proficui i progetti PNRR DM 65, DM 66 e DM 19, ciascuno con finalità distinte e complementari:

DM 65 "A SCUOLA CON IPAZIA Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" ha potenziato l'offerta formativa attraverso attività didattiche e laboratoriali volte a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche tra gli studenti;

DM 66 "DigitalSkills@School Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" ha sostenuto percorsi di aggiornamento professionale per docenti, personale educativo, dirigenti e ATA finalizzati all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;

DM 19 "Disper-Diamoci Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica" ha promosso interventi di accompagnamento, tutoraggio e supporto personalizzato per studenti con fragilità e a rischio di abbandono, mirati alla riduzione dei divari e al successo formativo. L'attuazione integrata di questi progetti ha arricchito l'offerta formativa, valorizzato le competenze professionali dei docenti e sostenuto le esigenze educative degli alunni in coerenza con le strategie di sviluppo del PTOF e del curriculum verticale di istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Con il DM 4.0 – Scuola 4.0, l' IC Druento ha realizzato un significativo rinnovamento degli ambienti di apprendimento, allestendo spazi innovativi e nuove aule attrezzate sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. Gli interventi hanno favorito la creazione di ambienti flessibili e tecnologicamente integrati, pensati per sostenere una didattica non frontale, laboratoriale e collaborativa, orientata all'apprendimento attivo, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, in coerenza con le priorità del PTOF e con il curriculum verticale di istituto.

Allegati:

ambienti 4.0 def.pdf



Aspetti generali

Un progetto formativo coerente e condiviso

L'offerta formativa dell' IC Druento si fonda su una visione unitaria e condivisa della comunità educante, orientata alla formazione integrale della persona, alla costruzione dei valori fondanti, al riconoscimento dei talenti e alla loro valorizzazione, avendo come fil rouge la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Il curriculum d'Istituto accompagna ogni alunno e ogni alunna dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado attraverso un percorso coerente e progressivo, in cui le dimensioni cognitive, affettive e relazionali si intrecciano in modo intenzionale e trovano traduzione in scelte metodologiche condivise. In questo quadro, un ruolo centrale è svolto dalla sperimentazione dell'outdoor education, intesa come ambiente di apprendimento privilegiato e trasversale, che consente di apprendere attraverso l'esperienza diretta, il contatto con la natura, l'osservazione e la cura degli spazi comuni, favorendo benessere, motivazione e apprendimento significativo; la sostenibilità ambientale rappresenta un asse portante del curriculum e si declina in pratiche educative quotidiane e in percorsi di cittadinanza attiva orientati allo sviluppo di comportamenti responsabili e di una consapevolezza ecologica diffusa. La continuità tra gli ordini di scuola si rafforza inoltre attraverso il progetto Futuramente e le giornate simbolo dedicate ai temi dei migranti, della Memoria della Shoah, della pace, della legalità e del contrasto alle mafie e dell'inclusione, che costituiscono riferimenti comuni e trasversali per la costruzione di valori condivisi e contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze socio-emotive, fondanti per comprendere e abitare in modo consapevole la società fluida e complessa in cui viviamo. In tale cornice si colloca inoltre l'attenzione costante dell'Istituto all'educazione alla differenza e alla promozione della parità di genere, intese come dimensioni trasversali del curriculum e come elementi imprescindibili della formazione integrale della persona. Le attività proposte sono progettate in modo intenzionale e calibrate ad hoc sulle diverse fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, attraverso linguaggi, metodologie e strumenti adeguati ai bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine. Percorsi di riflessione, narrazione, gioco simbolico ed esperienze laboratoriali favoriscono il riconoscimento e il rispetto delle differenze, la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, lo sviluppo di relazioni basate sull'equità, sull'ascolto e sul reciproco riconoscimento, contribuendo alla costruzione di un clima educativo inclusivo e rispettoso, fondato sui valori della convivenza democratica e delle pari opportunità. L'Istituto crede fortemente nel valore formativo delle arti in tutte le loro forme:



la musica occupa un posto centrale nel progetto educativo di tutti gli ordini di scuola, affiancata da percorsi di teatro, filosofia e poesia. Nella scuola dell'infanzia e primaria sono attivi percorsi di avvicinamento alla filosofia e al pensiero riflessivo, insieme a esperienze teatrali ed espressive, che favoriscono il linguaggio, l'immaginazione, l'ascolto e la costruzione dell'identità; nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa inoltre un percorso poetico strutturato, volto a promuovere l'espressione personale, la lettura del sé e della realtà attraverso la parola e la scrittura creativa. Alla secondaria è attivo anche il laboratorio musicale pomeridiano di tastiere e chitarre, finanziato con fondi PNRR e aperto a tutte le classi, che promuove l'interplay e la collaborazione musicale attraverso la scelta e l'arrangiamento condiviso dei brani in ensemble, in un contesto tecnologico e inclusivo; la presenza di un pianoforte a libero accesso negli spazi comuni favorisce inoltre un uso spontaneo e quotidiano della musica come linguaggio di benessere e socialità. Nella scuola dell'infanzia e primaria è attivo da anni un progetto di educazione musicale in collaborazione con la Cooperativa 3e60, con percorsi progettati ad hoc e restituzioni finali alle famiglie, che rafforzano competenze musicali, autostima, collaborazione e curiosità. Accanto alla musica, l'Istituto valorizza l'arte contemporanea e l'espressione creativa attraverso laboratori dedicati, come "ContemporaneaMente" e il laboratorio di serigrafia, e attraverso il laboratorio teatrale della scuola secondaria, strumenti privilegiati per promuovere inclusione, motivazione, consapevolezza di sé e valorizzazione dei talenti. L'innovazione metodologica e organizzativa, sostenuta dalla formazione dei docenti, dagli interventi PNRR, dalle pratiche ispirate alle Avanguardie Educative e dalla realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, favorisce una didattica non frontale, laboratoriale e inclusiva, rendendo il curriculum uno strumento unitario e dinamico che accompagna gli studenti nello sviluppo dell'autonomia, dell'identità personale e delle competenze di cittadinanza, con uno sguardo attento al futuro e alla tutela dell'ambiente.

Il cuore dell'innovazione didattica - Arte, musica e creatività nel curriculum - Il potere formativo delle arti

Nel curriculum dell'IC Druento le arti rappresentano una dimensione educativa essenziale e trasversale, capace di sostenere la crescita armonica della persona, lo sviluppo delle competenze socio-emotive e la costruzione dell'identità. L'Istituto crede fortemente nel valore formativo delle arti in tutte le loro forme: la musica occupa un posto centrale nel progetto educativo di tutti gli ordini di scuola ed è affiancata da percorsi di teatro, filosofia e poesia, in un'ottica di continuità e progressività del curriculum.



Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono attivi percorsi di avvicinamento alla filosofia e al pensiero riflessivo, insieme a esperienze teatrali ed espressive che favoriscono il linguaggio, l'immaginazione, l'ascolto, la relazione e la costruzione dell'identità personale. In questi ordini di scuola è inoltre consolidato un progetto di educazione musicale in collaborazione con la Cooperativa 3e60, con percorsi progettati ad hoc per le classi e momenti di restituzione alle famiglie, che rafforzano competenze musicali, autostima, collaborazione e curiosità.

Nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa un percorso poetico strutturato, finalizzato a promuovere l'espressione personale, la consapevolezza di sé e la lettura della realtà attraverso la parola, la scrittura creativa e il linguaggio simbolico. Sempre alla secondaria è attivo un laboratorio musicale pomeridiano di tastiere e chitarre, aperto a tutte le classi, che promuove l'interplay e la collaborazione musicale: gli studenti scelgono e arrangiano i brani insieme al docente, suonando in ensemble in un contesto tecnologico e inclusivo. La presenza di un pianoforte a libero accesso negli spazi comuni favorisce inoltre un uso spontaneo e quotidiano della musica come linguaggio di benessere, socialità e partecipazione.

Accanto alla musica, l'Istituto valorizza l'arte contemporanea e la creatività attraverso laboratori dedicati, come "ContemporaneaMente" e il laboratorio di serigrafia, e attraverso il laboratorio teatrale della scuola secondaria, intesi come strumenti privilegiati per promuovere inclusione, motivazione allo studio, consapevolezza di sé e valorizzazione dei talenti individuali. In questa prospettiva, le arti non sono considerate ambiti accessori, ma veri e propri dispositivi educativi, capaci di rendere il curricolo unitario e dinamico e di accompagnare gli studenti nello sviluppo dell'autonomia, dell'identità personale e delle competenze di cittadinanza, con uno sguardo attento al futuro e alla tutela dell'ambiente

Nel plesso A. Frank di Druento, l'insegnamento della musica è affidato a docenti con competenze specifiche, per garantire una didattica di alta qualità in tutte le classi.

Scuola e territorio: una rete che educa

Il nostro Istituto opera in stretta collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio, che partecipano attivamente alla vita scolastica. Insieme promuoviamo iniziative di educazione civica e ambientale come il Pedibus, le passeggiate esplorative, l'outdoor education e la partecipazione a ricorrenze e commemorazioni civiche.



Queste esperienze rendono la scuola una comunità viva, aperta e attiva, dove si apprende non solo tra i banchi, ma anche nella realtà che ci circonda.

In linea con la propria Vision educativa, il nostro Istituto ha inoltre sottoscritto un Patto di Comunità con le Amministrazioni locali, un accordo che rafforza la collaborazione tra scuola, enti pubblici, famiglie e associazioni del territorio. Il Patto di Comunità sancisce l'impegno condiviso a:

- promuovere progetti educativi e culturali integrati;
- favorire iniziative di inclusione, partecipazione attiva e benessere degli studenti;
- valorizzare le risorse e le competenze del territorio, rendendo la scuola un punto di riferimento per la comunità

Attraverso questo impegno, la scuola si conferma aperta, corresponsabile e profondamente radicata nella vita del territorio, contribuendo a formare cittadini consapevoli e partecipi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - SAN GILLIO TOAA89001Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - GIVOLETTO TOAA89002R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - RAFFAELLO TOAA89003T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC DRUENTO - ANNA FRANK TOEE890011

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. DRUENTO-GIVOLETTO TOEE890022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. DRUENTO-SAN GILLIO TOEE890033

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. DRUENTO - DON MILANI TOMM89001X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C. DRUENTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell' IC Druento rappresenta il cuore pulsante dell'identità educativa e didattica dell'Istituto ed è progettato in modo organico, verticale e coerente con le Indicazioni Nazionali. Valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave europee e il collegamento con il territorio, configurandosi come un percorso unitario che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare è il risultato di un lavoro collegiale e condiviso: i docenti di ogni ordine di scuola collaborano all'interno di dipartimenti verticali e orizzontali, commissioni e funzioni strumentali per definire attività trasversali comuni, garantire coerenza metodologica e favorire il raccordo tra le diverse fasi del percorso scolastico. Ogni livello di istruzione è pensato per sviluppare competenze progressivamente più complesse, mantenendo gradualità, continuità e omogeneità negli apprendimenti, affinché gli studenti possano riconoscere, rielaborare e consolidare quanto appreso in precedenza. Le competenze di cittadinanza, in particolare sui temi della legalità, della pace, dell'immigrazione e inclusione e della sostenibilità ambientale, trovano spazio in tutti gli ordini di scuola attraverso una progettazione educativo-didattica intenzionale e verticale, sostenuta da progetti interdisciplinari che permettono di affrontare gli stessi nuclei tematici con livelli di approfondimento crescenti; ad esempio, il tema della sostenibilità ambientale viene introdotto già nella scuola dell'infanzia attraverso esperienze concrete come l'orto scolastico e viene sviluppato negli ordini successivi con attività sempre più strutturate. È diffusa la progettazione comune per ordini di scuola e per campi di esperienza o discipline, con particolare attenzione agli stili cognitivi, ai ritmi individuali, ai bisogni educativi speciali e alla plusdotazione. Le attività dei dipartimenti verticali definiscono la programmazione periodica comune, successivamente elaborata nei dipartimenti orizzontali, nelle intersezioni e nei team di classe, guidando l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali e individuando le



priorità su cui concentrare l'azione educativo-didattica del PTOF. Le pratiche didattiche si adattano alle esigenze di ciascun alunno e ciascuna alunna attraverso l'uso diffuso di outdoor education, pratiche digitali integrate, cooperative learning e percorsi personalizzati, favorendo autonomia, partecipazione e sviluppo di competenze trasversali e di life skills, in un'ottica di apprendimento permanente. La valutazione si fonda su criteri condivisi, strumenti comuni, rubriche e osservazioni sistematiche, sia nella scuola dell'infanzia sia nel primo ciclo, con revisione periodica della progettazione alla luce degli esiti; sono previste prove autentiche e prove strutturate comuni, affiancate da un'attenta lettura dei dati INVALSI, utilizzati per riorientare la programmazione disciplinare e attivare progetti di potenziamento in italiano, matematica e inglese, mentre la diffusione del metodo WRW in italiano favorisce l'apprendimento interdisciplinare e l'applicazione delle competenze in contesti concreti. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente la continuità verticale, in particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e di integrare in modo più sistematico le competenze socio-emotive nel curricolo; l'eterogeneità dei bisogni degli alunni richiede tempi e strumenti sempre più strutturati per la progettazione personalizzata e per l'osservazione condivisa dei progressi, anche sul piano socio-relazionale, così come risulta prioritario potenziare le prove comuni e i criteri di valutazione condivisi, estendendo il monitoraggio anche alle competenze socio-emotive. Alla luce di queste considerazioni, l'Istituto intende approfondire e rendere strutturale lo sviluppo delle competenze socio-emotive, integrandole nel curricolo verticale come competenze trasversali e life long skills, fondamentali per la crescita personale, per la comprensione della complessità della società contemporanea e per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Allegato:

Ampliamento dell'offerta formativa - progetti.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

BIRTH: LE ORIGINI CULTURALI E FAMILIARI DI CHI EMIGRA E DI CHI ACCOGLIE

Quest'anno il progetto migranti trova la piena realizzazione nel manifesto del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, in cui il NOI è l'incontro consapevole dell'IO (il migrante) con il TU (l'accogliente). "Birth" fornisce la lente di ingrandimento per comprendere che i componenti del NOI sono la sintesi di due storie di nascita, due origini che si confrontano e si "parlano". La formula di Pistoletto esige il riconoscimento che l'IO e il TU tu siano entità distinte ma di pari dignità, ciascuna definita dalla propria nascita. L'identità culturale del migrante, con le sue radici familiari e la sua storia è il primo polo del Terzo Paradiso, l'identità culturale della comunità ospitante, con la sua storia di "nascita", è il secondo Polo. Il NOI è la rinascita (Rebirth). Il terzo elemento generato dall'intersezione delle due origini culturali non è l'IO che si annulla nel TU né il TU che si impone sull'IO, ma la sintesi creativa che arricchisce entrambi. Al fine di realizzare tale obiettivo (il NOI) è previsto l'invito a scuola di migranti residenti in Italia, testimoni di "altre" identità culturali e familiari. Ogni testimone porterà il proprio IO (la propria "nascita"), fatto di storie specifiche e di un patrimonio culturale unico. La scuola, ascoltandolo, accetterà questo "IO" nella sua piena complessità. Gli studenti e i docenti autoctoni (il TU) saranno sfidati a confrontare la loro "nascita" (le loro origini e la loro visione del mondo) con quella del testimone. La testimonianza diretta infrangerà gli stereotipi e li costringerà a un' autentica riflessione sulla propria identità e sulle proprie radici. L'incontro tra l'identità del testimone e quella dell'ascoltatore genererà un NOI (la classe, la comunità), più consapevole e inclusivo. Il NOI è il risultato della comprensione reciproca delle due "nascite". La condivisione di esperienze personali, racconti e storie di vissuto da parte dei migranti servirà a rendere visibile la verità umana dietro il fenomeno migratorio, gettando le basi per la creazione di un Terzo Paradiso scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto delle origini di ciascuno. La sintesi del percorso didattico e la



celebrazione del nuovo NOI interculturale non si limiteranno al 18 dicembre, Giornata Internazionale del Migrante, ma si estenderanno, in un ponte ideale, fino al 21 dicembre con il Rebirth Day, creando un momento di riflessione prolungato con un'attività celebrativa comune.

LA FORMA DELL'ABBRACCIO - ESSERE AMBASCIATORI DEL TERZO PARADISO - PACE PREVENTIVA PACE CREATIVA

Il progetto intende proseguire nella divulgazione della Formula della Creazione dell'artista Michelangelo Pistoletto, vederne l'applicabilità e i benefici che porta nelle relazioni tra gli individui. Sofferinarsi sul messaggio del nuovo gesto generato con il lavoro progettuale dello scorso anno l'ABBRACCIO e attraverso "La Forma dell'Abbraccio" continuare a ripetere e ad estendere tale pratica arricchendola di intensità e di significati. Riflettere e adoperarsi alla costruzione della PACE PREVENTIVA attraverso il dialogo e la trasformazione delle differenze in opportunità. Agire su sé stessi e nella collettività (Il gruppo, la classe, la comunità) per CREARE LA PACE. Essere Ambasciatori del Terzo Paradiso significa rappresentare un luogo(il territorio) e un tempo (il presente "dinamico" partecipato) volti al cambiamento partendo dall'ARTE, vettore di trasformazione sociale. Momento centrale della progettualità è il 21 dicembre "Rebirth Day" (giorno della RINASCITA) attorno a quella data significativa dichiarare l'impegno di cambiamento. Dare voce alle studentesse e agli studenti per narrare la Pace. Il progetto si collega al progetto MIGRAZIONI per estensione e diffusione del significato "Birth e Rebirth" (proposte di attività interdisciplinari tra i due progetti Migrazioni e Pace).Durante l'anno si realizzano varie attività per arrivare poi ad esprimersi collettivamente durante la "Giornata del vivere insieme in Pace" il 16 maggio con il Service Learning per coinvolgere il territorio attivamente, creando alleanze educative e favorendo la ri-nascita della comunità come "Comunità Educante".

"POTENTE/IMPOTENTE" SENSAZIONI CONTRASTANTI CHE SEGNANO IL PASSATO E DETERMINANO IL PRESENTE. PERCORSO DI MEMORIA SUL PASSATO PERCORSO DI RIFLESSIONE SUL PRESENTE

Il progetto "Potente/Impotente" nasce dall'esigenza di coltivare menti aperte nei giovani (e non solo) che sappiano continuare a fare MEMORIA e nello stesso momento sappiano esprimersi in modo consapevole e responsabile di fronte all'incoerenza dei fatti che accadono oggi. Le guerre che continuano a segnare la Storia contemporanea, soffocano la Speranza che si possa vivere in Pace tutti insieme. Pervade un senso di "impotenza" di fronte alle azioni umane che diventano disumane. La Storia del passato ha segnato



cicatrici indelebili per l'Umanità (percorso di Didattica della Shoah) e sembra che le persone non abbiano compreso le enormi ingiustizie e atrocità avvenute e le ripetano con malvagità e indifferenza. La Storia del presente la stiamo costruendo NOI, ma lo dobbiamo fare allenando la RIFLESSIONE sul presente contraddittorio dove la guerra sembra l'unica e inevitabile via da percorrere per dichiarare la propria "potenza" e sviluppando invece il pensiero critico, altruista e empatico (mettersi nei panni). Il progetto "Potente /Impotente" chiede ai docenti di attuare percorsi e attività per i loro studenti e le loro studentesse che permettano alle ragazze e ai ragazzi di esplorare questi concetti contrastanti.

Percorso di MEMORIA sul passato "Le Mille Emilia" progetto didattico degli Istituti piemontesi della Resistenza (Asti Novara Torino) il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte primaria e prime secondaria interessate. Dall'albo illustrato "Emilia Levi fiore di Speranza" parte un percorso portatore di messaggi di Pace. Un esperto formatore interviene nelle classi e avvia il percorso con le studentesse e gli studenti che al termine del periodo di attività produrranno un artefatto che parla di Pace. Tale artefatto viene poi mostrato sul territorio(ad esempio in biblioteca) per creare comunicazione e confronto

Percorso di RIFLESSIONE sul presente "Scrivere di Pace" progetto diffuso. I docenti interessati creano con i loro studenti e le loro studentesse occasioni, performance, scritti, gesti, immagini che dichiarano il loro desiderio di dialogo e pace a favore dei popoli che subiscono ingiustizie e vivono la guerra come dramma quotidiano.

Allegato:

Rebirth day e giornata dei migranti 18 dicembre 2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. "Custodi della scuola"

Gli alunni partecipano alla cura degli spazi scolastici (aula, corridoi, cortile, biblioteca), attraverso incarichi a rotazione: controllo dell'ordine, utilizzo corretto dei materiali comuni, segnalazione di piccoli problemi. L'attività favorisce il senso di responsabilità, il rispetto dei beni pubblici e la consapevolezza del valore degli spazi condivisi.

2. Angolo verde o orto di classe

Creazione e gestione di un angolo verde (piante in vaso, fiori, erbe aromatiche) o di un piccolo orto scolastico. Gli alunni si prendono cura delle piante osservandone la crescita, imparando a rispettare le forme di vita e a comprendere i cicli naturali. L'attività sviluppa attenzione, costanza e rispetto per l'ambiente.

3. Regole per stare bene insieme negli spazi comuni

Costruzione condivisa di semplici regole per l'uso corretto degli ambienti scolastici e dei materiali (bagni, mensa, palestra, giochi, libri). Le regole vengono illustrate con cartelloni o pittogrammi e applicate nella quotidianità, promuovendo comportamenti responsabili e collaborativi.

4. Ricicliamo e differenziamo

Attività pratiche di educazione ambientale legate alla raccolta differenziata in classe e a scuola. Gli alunni imparano a riconoscere i materiali, a ridurre gli sprechi e a riutilizzare oggetti per semplici attività creative, sviluppando atteggiamenti di rispetto verso i beni e



le risorse comuni.

5. Prendersi cura degli animali e delle persone

Attraverso racconti, video, giochi di ruolo e discussioni guidate, gli alunni riflettono sull'importanza del rispetto di tutte le forme di vita (animali, persone, ambiente).

6. Giornate della cura e del rispetto

Organizzazione di giornate tematiche dedicate alla cura degli ambienti (pulizia simbolica del cortile, sistemazione degli spazi, piantumazione di fiori), coinvolgendo le classi in attività cooperative che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) rappresenta l'attività centrale e strutturante del percorso di Educazione civica relativo alla conoscenza delle istituzioni locali. Attraverso il CCRR, gli alunni sperimentano in modo concreto e significativo il funzionamento dell'ente comunale e i principi della democrazia partecipativa, sviluppando una cittadinanza attiva e consapevole.

Il CCRR consente agli alunni di acquisire le seguenti conoscenze:

- localizzazione e funzione delle principali sedi comunali, con particolare riferimento al Municipio
- conoscenza degli organi del Comune (Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale) e comprensione dei rispettivi ruoli;
- comprensione delle principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale nella gestione del territorio e dei servizi;
- conoscenza dei principali servizi comunali e della loro utilità per la vita quotidiana dei cittadini;
- consapevolezza del significato di rappresentanza, elezione e partecipazione democratica.

Attraverso le attività del CCRR, gli alunni sviluppano inoltre importanti competenze di cittadinanza:

- partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della comunità scolastica e territoriale;
- esprimere idee, bisogni e proposte nel rispetto delle regole del confronto democratico;
- collaborare con i pari assumendo ruoli e responsabilità condivise;
- comprendere il valore delle regole, delle istituzioni e dei beni comuni;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale e il rispetto delle decisioni collettive.
-

L'esperienza del CCRR favorisce un apprendimento autentico e contestualizzato, permettendo agli alunni di collegare le conoscenze teoriche alle pratiche di



partecipazione, promuovendo atteggiamenti di responsabilità, legalità e cura del bene comune, in coerenza con le finalità del curricolo di Educazione civica e con il profilo dello studente in uscita.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

MUOVINSIEME: UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA : "Muovinsieme: Un miglio al giorno intorno alla scuola" è un progetto supportato dal Ministero della Salute, riconosciuto come Buona Pratica e propone interventi efficaci per contrastare la sedentarietà e migliorare il benessere a scuola. Prevede che quasi tutti i giorni (o almeno 3 volte alla settimana) le classi accompagnate dagli insegnanti, escano dalle aule per coprire a piedi la distanza d'un miglio (1600 metri). È un progetto semplice, gratuito e rappresenta una pratica di Outdoor Education. Il suo impatto è notevole, perché camminare a passo svelto un miglio al giorno migliora l'attenzione, l'apprendimento



scolastico, combatte la noia, contiene l'ansia e la demotivazione e migliora il benessere generale. Esso si fonda sulla consapevolezza che l'obesità ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentino un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. L'obiettivo è migliorare la salute fisica, sociale e mentale dei bambini promuovendo uno stile di vita attivo e incentiva la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCHIAMOCI AL FUTURO Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività integrate e coinvolgenti, pensate per avvicinare gli studenti ai temi della sostenibilità ambientale in modo concreto e partecipato. Le proposte mirano a promuovere una maggiore consapevolezza sui principali aspetti legati alla tutela del pianeta — dall'acqua alla biodiversità, dallo spreco alimentare all'energia, dalla mobilità sostenibile alla gestione dei rifiuti — attraverso esperienze dirette e laboratori didattici. Un primo passo importante consiste nella sensibilizzazione degli alunni su questi temi, anche attraverso azioni quotidiane come l'utilizzo di borracce e bicchieri personali, reso possibile dalla dotazione di un rubinetto dedicato al riempimento. Parallelamente, grazie alla collaborazione con il Cidiu e al progetto "Cidiu per la scuola", verranno organizzati percorsi informativi e laboratori per approfondire le buone pratiche legate alla raccolta differenziata, sostenuta anche dalla fornitura dei contenitori necessari. Gli studenti della scuola secondaria saranno inoltre coinvolti in attività di responsabilizzazione diretta, occupandosi quotidianamente della corretta gestione dei rifiuti negli spazi comuni. Il progetto prevede anche l'adesione a iniziative nazionali e locali, come "L'Autostrada delle Api", che promuove la tutela degli impollinatori e della biodiversità, e "M'illumino di meno", dedicata al risparmio energetico, nell'ambito della quale gli alunni elaboreranno un vademecum delle buone pratiche per un uso più consapevole dell'energia elettrica. Un'attenzione particolare è riservata alla cura degli spazi verdi della scuola attraverso la realizzazione di giardini e orti didattici, l'utilizzo di serre idroponiche da tavolo e tower garden, e la gestione autonoma di fioriere e compostiere, attività che favoriscono il contatto diretto con la natura e la responsabilità ambientale. Il percorso si arricchisce inoltre con l'adesione a progetti di promozione della salute e della mobilità sostenibile, come "Un miglio al giorno intorno alla scuola", e con l'iniziativa "Una pianta per la scuola", che unisce l'educazione ambientale alla cura condivisa degli spazi comuni. Le attività sul territorio rappresentano un ulteriore momento di apertura e cittadinanza attiva: tra queste, le giornate di Clean up, dedicate alla pulizia e alla conoscenza del territorio, e lo Swap Party, occasione per scambiare libri, giochi e accessori in un'ottica di riuso e riduzione degli sprechi. Completano il percorso uno spettacolo teatrale in collaborazione con il Comune di Druento e una conferenza organizzata da SMAT per le classi terze della scuola secondaria, volta ad approfondire il tema dell'acqua come risorsa fondamentale e



bene comune. Insieme, queste esperienze contribuiscono a costruire un percorso educativo unitario e significativo, capace di tradurre i principi della sostenibilità in gesti quotidiani, consapevoli e condivisi.

AMICA APE E NON SOLO...

Dal latino: "Si sapis sis apis" "Se sei saggio fai come l'ape". Le api hanno grandi responsabilità perché da loro, come dagli altri insetti impollinatori, dipende la disponibilità di cibo per tutti gli esseri viventi. Infatti è attraverso l'impollinazione che è possibile la vita di piante e animali; quindi le api sono nostre amiche e non solo loro...lo sono anche le farfalle, i bombi, i coleotteri, le formiche, le falene. L'uomo ha il compito fondamentale di proteggere e difendere gli insetti impollinatori perché la loro esistenza è minacciata da inquinamento e degrado. La Scuola ha il dovere di educare al rispetto e alla tutela della natura selvatica e dell'ambiente. Il progetto intende coinvolgere le studentesse e gli studenti in modo pratico con azioni concrete sostenibili di Service Learning affinché comprendano il contributo fondamentale degli insetti impollinatori per il mantenimento della biodiversità, degli ecosistemi e della varietà di alimenti sulle nostre tavole. Attraverso i percorsi di Outdoor Education è possibile agire concretamente all'aperto nei giardini delle nostre scuole:

1° Azione sostenibile: piantare semi di piante e fiori adatti agli insetti impollinatori nell'aiuola donata dalla "Rete di incontro e scambio di Autostrada delle api", posizionata in luogo adatto e concordato nei giardini dei plessi scolastici;

2° Azione sostenibile: sensibilizzare i Comuni (Druento, San Gillio, Givoletto) nel sostenere il presente progetto e nel promuoverne un ampliamento sul territorio;

3° Azione sostenibile: proporre azioni di Service Learning (attività didattiche, laboratori partecipati, eventi, spettacoli teatrali, sostenibilità peer to peer ...) di divulgazione favorendo il protagonismo delle studentesse e degli studenti come messaggeri di sostenibilità. Ogni plesso riceverà in dono da "Autostrada delle api" una cassa in legno riciclato (cm 100x80x40), i Comuni forniranno terra e semi; le studentesse e gli studenti coinvolti semineranno e cureranno le aiuole che verranno registrate all'interno del sito "Autostrada delle api" e saranno un luogo ospitale per il passaggio di insetti impollinatori segnando così la collaborazione della scuola al progetto di comunità.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

21 MARZO: GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE. Il nostro IC si impegna in attività di approfondimento e commemorazione per la giornata della Memoria e dell'Impegno indetta dall'Associazione Libera. Nello specifico, dopo 20 anni Torino, sarà la sede della Giornata Nazionale e pertanto le attività a cui l'IC potrà aderire saranno molteplici, variegata e potranno culminare con la partecipazione alla manifestazione stessa. In tale giornata verrà scelto, in base ai percorsi affrontati, un numero di vittime che sarà nominato nell'elenco, letto ad alta voce dagli alunni delle singole classi in luoghi simbolo del territorio (cortile della Scuola, Biblioteca, Comune) per restituire attraverso la Memoria la dignità strappata loro dalla mafia. E' prevista, inoltre, la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema dagli alunni del laboratorio teatrale extra curricolare della scuola secondaria di primo grado, spettacolo che verrà offerto ad alcune classi dell'IC.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

BYOD: UN DEVICE PER TUTTI L'utilizzo quotidiano dei device personali per svolgere le attività proposte in classe promuove una visione di classe digitale dinamica e senza ostacoli. Nella scuola digitale il BYOD (Bring Your Own Device) – "portati il tuo dispositivo", è uno strumento idoneo per attivare una didattica differente in situazioni di apprendimento collaborativo, basata su canali dinamici ed innovativi dove ogni alunno può, rispettando i propri tempi e valorizzando il proprio talento esprimersi al meglio. L'uso di tecnologie "personali" degli studenti offre innumerevoli vantaggi: - tecnologia che include: l'uso di uno strumento conosciuto e configurato secondo le specifiche esigenze



offre possibilità enormi e rende le attività quotidiane gestibili in ambienti amichevoli. - tecnologia che condivide e facilita la creatività: lo studente non è solo un fruitore di contenuto ma è attore della loro creazione e il poterlo condividere con altri (docenti o studenti) rende ancor più stimolante il desiderio di personalizzare il proprio apprendimento. tecnologia che responsabilizza: cittadinanza digitale, consapevolezza digitale ed etica della comunicazione digitale sono obiettivi condivisi in tutta l'Europa e vestire di funzioni destinate all'apprendimento e alla comunicazione collaborativa un dispositivo preposto al gioco o allo svago attiva nei giovani una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e nei rischi potenziali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

BIRTH: LE ORIGINI CULTURALI E FAMILIARI DI CHI EMIGRA E DI CHI ACCOGLIE

Quest'anno il progetto migranti trova la piena realizzazione nel manifesto del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, in cui il NOI è l'incontro consapevole dell'IO (il migrante) con il TU (l'accogliente). "Birth" fornisce la lente di ingrandimento per comprendere che i componenti del NOI sono la sintesi di due storie di nascita, due origini che si confrontano e si "parlano". La formula di Pistoletto esige il riconoscimento che l'IO e il TU tu siano entità distinte ma di pari dignità, ciascuna definita dalla propria nascita .



L'identità culturale del migrante, con le sue radici familiari e la sua storia è il primo polo del Terzo Paradiso, l'identità culturale della comunità ospitante, con la sua storia di "nascita", è il secondo Polo. Il NOI è la rinascita (Rebirth). Il terzo elemento generato dall'intersezione delle due origini culturali non è l'IO che si annulla nel TU né il TU che si impone sull'IO, ma la sintesi creativa che arricchisce entrambi. Al fine di realizzare tale obiettivo (il NOI) è previsto l'invito a scuola di migranti residenti in Italia, testimoni di "altre" identità culturali e familiari. Ogni testimone porterà il proprio IO (la propria "nascita"), fatto di storie specifiche e di un patrimonio culturale unico. La scuola, ascoltandolo, accetterà questo "IO" nella sua piena complessità. Gli studenti e i docenti autoctoni (il TU) saranno sfidati a confrontare la loro "nascita" (le loro origini e la loro visione del mondo) con quella del testimone. La testimonianza diretta infrangerà gli stereotipi e li costringerà a un' autentica riflessione sulla propria identità e sulle proprie radici. L'incontro tra l'identità del testimone e quella dell'ascoltatore genererà un NOI (la classe, la comunità), più consapevole e inclusivo. Il NOI è il risultato della comprensione reciproca delle due "nascite". La condivisione di esperienze personali, racconti e storie di vissuto da parte dei migranti servirà a rendere visibile la verità umana dietro il fenomeno migratorio, gettando le basi per la creazione di un Terzo Paradiso scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto delle origini di ciascuno. La sintesi del percorso didattico e la celebrazione del nuovo NOI interculturale non si limiteranno al 18 dicembre, Giornata Internazionale del Migrante, ma si estenderanno, in un ponte ideale, fino al 21 dicembre con il Rebirth Day, creando un momento di riflessione prolungato con un'attività celebrativa comune.

LA FORMA DELL'ABBRACCIO - ESSERE AMBASCIATORI DEL TERZO PARADISO - PACE PREVENTIVA PACE CREATIVA

Il progetto intende proseguire nella divulgazione della Formula della Creazione dell'artista Michelangelo Pistoletto, vederne l'applicabilità e i benefici che porta nelle relazioni tra gli individui. Sofferinarsi sul messaggio del nuovo gesto generato con il lavoro progettuale dello scorso anno l'ABBRACCIO e attraverso "La Forma dell'Abbraccio" continuare a ripetere e ad estendere tale pratica arricchendola di intensità e di significati. Riflettere e adoperarsi alla costruzione della PACE PREVENTIVA attraverso il dialogo e la trasformazione delle differenze in opportunità. Agire su sé stessi e nella collettività (Il gruppo, la classe, la comunità) per CREARE LA PACE. Essere Ambasciatori del Terzo Paradiso significa rappresentare un luogo (il territorio) e un tempo (il presente "dinamico" partecipato) volti al cambiamento partendo dall'ARTE, vettore di trasformazione sociale. Momento centrale della progettualità è il 21 dicembre "Rebirth Day" (giorno della



RINASCITA) attorno a quella data significativa dichiarare l'impegno di cambiamento. Dare voce alle studentesse e agli studenti per narrare la Pace. Il progetto si collega al progetto MIGRAZIONI per estensione e diffusione del significato "Birth e Rebirth" (proposte di attività interdisciplinari tra i due progetti Migrazioni e Pace).Durante l'anno si realizzano varie attività per arrivare poi ad esprimersi collettivamente durante la "Giornata del vivere insieme in Pace" il 16 maggio con il Service Learning per coinvolgere il territorio attivamente, creando alleanze educative e favorendo la ri-nascita della comunità come "Comunità Educante".

"POTENTE/IMPOTENTE" SENSAZIONI CONTRASTANTI CHE SEGNANO IL PASSATO E DETERMINANO IL PRESENTE. PERCORSO DI MEMORIA SUL PASSATO PERCORSO DI RIFLESSIONE SUL PRESENTE

Il progetto "Potente/Impotente" nasce dall'esigenza di coltivare menti aperte nei giovani (e non solo) che sappiano continuare a fare MEMORIA e nello stesso momento sappiano esprimersi in modo consapevole e responsabile di fronte all'incoerenza dei fatti che accadono oggi. Le guerre che continuano a segnare la Storia contemporanea, soffocano la Speranza che si possa vivere in Pace tutti insieme. Pervade un senso di "impotenza" di fronte alle azioni umane che diventano disumane. La Storia del passato ha segnato cicatrici indelebili per l'Umanità (percorso di Didattica della Shoah) e sembra che le persone non abbiano compreso le enormi ingiustizie e atrocità avvenute e le ripetano con malvagità e indifferenza. La Storia del presente la stiamo costruendo NOI, ma lo dobbiamo fare allenando la RIFLESSIONE sul presente contraddittorio dove la guerra sembra l'unica e inevitabile via da percorrere per dichiarare la propria "potenza" e sviluppando invece il pensiero critico, altruista e empatico (mettersi nei panni). Il progetto "Potente /Impotente" chiede ai docenti di attuare percorsi e attività per i loro studenti e le loro studentesse che permettano alle ragazze e ai ragazzi di esplorare questi concetti contrastanti.

Percorso di MEMORIA sul passato "Le Mille Emilia" progetto didattico degli Istituti piemontesi della Resistenza (Asti Novara Torino) il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte primaria e prime secondaria interessate. Dall'albo illustrato "Emilia Levi fiore di Speranza" parte un percorso portatore di messaggi di Pace. Un esperto formatore interviene nelle classi e avvia il percorso con le studentesse e gli studenti che al termine del periodo di attività produrranno un artefatto che parla di Pace. Tale artefatto viene poi mostrato sul territorio(ad esempio in biblioteca) per creare comunicazione e confronto

Percorso di RIFLESSIONE sul presente "Scrivere di Pace" progetto diffuso. I docenti



interessati creano con i loro studenti e le loro studentesse occasioni, performance, scritti, gesti, immagini che dichiarano il loro desiderio di dialogo e pace a favore dei popoli che subiscono ingiustizie e vivono la guerra come dramma quotidiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. "Custodi della scuola"

Gli alunni partecipano alla cura degli spazi scolastici (aula, corridoi, cortile, biblioteca), attraverso incarichi a rotazione: controllo dell'ordine, utilizzo corretto dei materiali comuni, segnalazione di piccoli problemi. L'attività favorisce il senso di responsabilità, il rispetto dei beni pubblici e la consapevolezza del valore degli spazi condivisi.

2. Angolo verde o orto di classe

Creazione e gestione di un angolo verde (piante in vaso, fiori, erbe aromatiche) o di un piccolo orto scolastico. Gli alunni si prendono cura delle piante osservandone la crescita, imparando a rispettare le forme di vita e a comprendere i cicli naturali. L'attività sviluppa



attenzione, costanza e rispetto per l'ambiente.

3. Ricicliamo e differenziamo

Attività pratiche di educazione ambientale legate alla raccolta differenziata in classe e a scuola. Gli alunni imparano a riconoscere i materiali, a ridurre gli sprechi e a riutilizzare oggetti per semplici attività creative, sviluppando atteggiamenti di rispetto verso i beni e le risorse comuni.

4. Giornate della cura e del rispetto

Organizzazione di giornate tematiche dedicate alla cura degli ambienti (pulizia simbolica del cortile, sistemazione degli spazi, piantumazione di fiori), coinvolgendo le classi in attività cooperative che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



Tematiche affrontate / attività previste

MONOPATTINO FREESTYLE E SICUREZZA STRADALE

SCOOTALIA ASD propone per l'anno scolastico 2025/2026 un progetto all'avanguardia che muove ad appassionare i bambini e i ragazzi a sport non convenzionali e al corretto comportamento da tenere in strada, circolando con micro-mobilità elettrica o a spinta. Il programma si snoda in due principali attività, con un approccio multidisciplinare, volto a insegnare sia le basi di sicurezza stradale connesse all'utilizzo del monopattino elettrico ma tramite l'uso del monopattino a spinta, sia le basi del freestyle e della propedeutica all'acrobatica prevista da questo nuovo sport, ora riconosciuto ufficialmente dagli organismi istituzionali preposti.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste



MUOVINSIEME: UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA “Muovinsieme: Un miglio al giorno intorno alla scuola” è un progetto supportato dal Ministero della Salute, riconosciuto come Buona Pratica e propone interventi efficaci per contrastare la sedentarietà e migliorare il benessere a scuola. Prevede che quasi tutti i giorni (o almeno 3 volte alla settimana) le classi accompagnate dagli insegnanti, escano dalle aule per coprire a piedi la distanza d'un miglio (1600 metri). È un progetto semplice, gratuito e rappresenta una pratica di Outdoor Education. Il suo impatto è notevole, perché camminare a passo svelto un miglio al giorno migliora l'attenzione, l'apprendimento scolastico, combatte la noia, contiene l'ansia e la demotivazione e migliora il benessere generale. Esso si fonda sulla consapevolezza che l'obesità ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentino un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. L'obiettivo è migliorare la salute fisica, sociale e mentale dei bambini promuovendo uno stile di vita attivo e incentiva la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCHIAMOCI AL FUTURO

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività integrate e coinvolgenti, pensate per avvicinare gli studenti ai temi della sostenibilità ambientale in modo concreto e partecipato. Le proposte mirano a promuovere una maggiore consapevolezza sui principali aspetti legati alla tutela del pianeta — dall'acqua alla biodiversità, dallo spreco alimentare all'energia, dalla mobilità sostenibile alla gestione dei rifiuti — attraverso esperienze dirette e laboratori didattici.

Un primo passo importante consiste nella sensibilizzazione degli alunni su questi temi, anche attraverso azioni quotidiane come l'utilizzo di borracce e bicchieri personali, reso possibile dalla dotazione di un rubinetto dedicato al riempimento. Parallelamente, grazie alla collaborazione con il Cidiu e al progetto "Cidiu per la scuola", verranno organizzati percorsi informativi e laboratori per approfondire le buone pratiche legate alla raccolta differenziata, sostenuta anche dalla fornitura dei contenitori necessari. Gli studenti della scuola secondaria saranno inoltre coinvolti in attività di responsabilizzazione diretta, occupandosi quotidianamente della corretta gestione dei rifiuti negli spazi comuni.

Il progetto prevede anche l'adesione a iniziative nazionali e locali, come "L'Autostrada delle Api", che promuove la tutela degli impollinatori e della biodiversità, e "M'illumino di



meno”, dedicata al risparmio energetico, nell’ambito della quale gli alunni elaboreranno un vademecum delle buone pratiche per un uso più consapevole dell’energia elettrica.

Un’attenzione particolare è riservata alla cura degli spazi verdi della scuola attraverso la realizzazione di giardini e orti didattici, l’utilizzo di serre idroponiche da tavolo e tower garden, e la gestione autonoma di fioriere e compostiere, attività che favoriscono il contatto diretto con la natura e la responsabilità ambientale.

Il percorso si arricchisce inoltre con l’adesione a progetti di promozione della salute e della mobilità sostenibile, come “Un miglio al giorno intorno alla scuola”, e con l’iniziativa “Una pianta per la scuola”, che unisce l’educazione ambientale alla cura condivisa degli spazi comuni.

Le attività sul territorio rappresentano un ulteriore momento di apertura e cittadinanza attiva: tra queste, le giornate di Clean up, dedicate alla pulizia e alla conoscenza del territorio, e lo Swap Party, occasione per scambiare libri, giochi e accessori in un’ottica di riuso e riduzione degli sprechi. Completano il percorso uno spettacolo teatrale in collaborazione con il Comune di Druento e una conferenza organizzata da SMAT per le classi terze della scuola secondaria, volta ad approfondire il tema dell’acqua come risorsa fondamentale e bene comune.

Insieme, queste esperienze contribuiscono a costruire un percorso educativo unitario e significativo, capace di tradurre i principi della sostenibilità in gesti quotidiani, consapevoli e condivisi.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all’illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l’incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l’economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

21 MARZO: GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Anche quest'anno il nostro IC si impegna in attività di approfondimento e commemorazione per la giornata della Memoria e dell'Impegno indetta dall'Associazione Libera. Nello specifico, dopo 20 anni Torino, sarà la sede della Giornata Nazionale e pertanto le attività a cui l'IC potrà aderire saranno molteplici, variegata e potranno culminare con la partecipazione alla manifestazione stessa. In tale giornata verrà scelto, in base ai percorsi affrontati, un numero di vittime che sarà nominato nell'elenco, letto ad alta voce dagli alunni delle singole classi in luoghi simbolo del territorio (cortile della Scuola, Biblioteca, Comune) per restituire attraverso la Memoria la dignità strappata loro dalla mafia. E' prevista, inoltre, la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema dagli alunni del laboratorio teatrale extra curricolare della scuola secondaria di primo grado, spettacolo che verrà offerto ad alcune classi dell'IC.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

BYOD: UN DEVICE PER TUTTI

Creazione di attività trasversali e sviluppo della didattica digitale in ambienti flessibili e innovativi negli ambienti di apprendimento della scuola. L'utilizzo quotidiano dei device personali per svolgere le attività proposte in classe promuove una visione di classe digitale dinamica e senza ostacoli. Nella scuola digitale il BYOD (Bring Your Own Device) – "portati il tuo dispositivo", è uno strumento idoneo per attivare una didattica differente in situazioni di apprendimento collaborativo, basata su canali dinamici ed innovativi dove ogni alunno può, rispettando i propri tempi e valorizzando il proprio talento esprimersi al meglio. L'uso di tecnologie "personali" degli studenti offre innumerevoli vantaggi: - tecnologia che include: l'uso di uno strumento conosciuto e configurato secondo le specifiche esigenze offre possibilità enormi e rende le attività quotidiane gestibili in ambienti amichevoli. - tecnologia che condivide e facilita la creatività: lo studente non è solo un fruitore di contenuto ma è attore della loro creazione e il poterlo condividere con altri (docenti o studenti) rende ancor più stimolante il desiderio di personalizzare il proprio apprendimento. tecnologia che responsabilizza: cittadinanza digitale,



consapevolezza digitale ed etica della comunicazione digitale sono obiettivi condivisi in tutta l'Europa e vestire di funzioni destinate all'apprendimento e alla comunicazione collaborativa un dispositivo preposto al gioco o allo svago attiva nei giovani una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e nei rischi potenziali.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SONO SOLO PAROLE

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni in costante crescita tra gli adolescenti, con ripercussioni rilevanti sul loro benessere fisico, psicologico e relazionale. Questo progetto propone invece un approccio differente, preventivo e proattivo, centrato sul potenziamento delle risorse individuali e sull'uso consapevole del linguaggio come



strumenti chiave di tutela e promozione del benessere. L'obiettivo del progetto è fornire agli studenti strumenti emotivi e comunicativi adatti ad affrontare situazioni complesse con maggiore fiducia e consapevolezza, contribuendo attivamente alla creazione di un clima scolastico positivo ed inclusivo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCHIAMOCI AL FUTURO

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività integrate e coinvolgenti, pensate per avvicinare gli studenti ai temi della sostenibilità ambientale in modo concreto e partecipato. Le proposte mirano a promuovere una maggiore consapevolezza sui principali aspetti legati alla tutela del pianeta — dall'acqua alla biodiversità, dallo spreco alimentare all'energia, dalla mobilità sostenibile alla gestione dei rifiuti — attraverso esperienze dirette e laboratori didattici. Un primo passo importante consiste nella sensibilizzazione degli alunni su questi temi, anche attraverso azioni quotidiane come l'utilizzo di borracce e bicchieri personali, reso possibile dalla dotazione di un rubinetto dedicato al riempimento. Parallelamente, grazie alla collaborazione con il Cidiu e al progetto "Cidiu per la scuola", verranno organizzati



percorsi informativi e laboratori per approfondire le buone pratiche legate alla raccolta differenziata, sostenuta anche dalla fornitura dei contenitori necessari. Gli studenti della scuola secondaria saranno inoltre coinvolti in attività di responsabilizzazione diretta, occupandosi quotidianamente della corretta gestione dei rifiuti negli spazi comuni. Il progetto prevede anche l'adesione a iniziative nazionali e locali, come "L'Autostrada delle Api", che promuove la tutela degli impollinatori e della biodiversità, e "M'illumino di meno", dedicata al risparmio energetico, nell'ambito della quale gli alunni elaboreranno un vademecum delle buone pratiche per un uso più consapevole dell'energia elettrica. Un'attenzione particolare è riservata alla cura degli spazi verdi della scuola attraverso la realizzazione di giardini e orti didattici, l'utilizzo di serre idroponiche da tavolo e tower garden, e la gestione autonoma di fioriere e compostiere, attività che favoriscono il contatto diretto con la natura e la responsabilità ambientale. Il percorso si arricchisce inoltre con l'adesione a progetti di promozione della salute e della mobilità sostenibile, come "Un miglio al giorno intorno alla scuola", e con l'iniziativa "Una pianta per la scuola", che unisce l'educazione ambientale alla cura condivisa degli spazi comuni. Le attività sul territorio rappresentano un ulteriore momento di apertura e cittadinanza attiva: tra queste, le giornate di Clean up, dedicate alla pulizia e alla conoscenza del territorio, e lo Swap Party, occasione per scambiare libri, giochi e accessori in un'ottica di riuso e riduzione degli sprechi. Completano il percorso uno spettacolo teatrale in collaborazione con il Comune di Druento e una conferenza organizzata da SMAT per le classi terze della scuola secondaria, volta ad approfondire il tema dell'acqua come risorsa fondamentale e bene comune. Insieme, queste esperienze contribuiscono a costruire un percorso educativo unitario e significativo, capace di tradurre i principi della sostenibilità in gesti quotidiani, consapevoli e condivisi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ AMICA APE E NON SOLO...



Dal latino: "Si sapis sis apis" "Se sei saggio fai come l'ape". Le api hanno grandi responsabilità perché da loro, come dagli altri insetti impollinatori, dipende la disponibilità di cibo per tutti gli esseri viventi. Infatti è attraverso l'impollinazione che è possibile la vita di piante e animali; quindi le api sono nostre amiche e non solo loro...lo sono anche le farfalle, i bombi, i coleotteri, le formiche, le falene. L'uomo ha il compito fondamentale di proteggere e difendere gli insetti impollinatori perché la loro esistenza è minacciata da inquinamento e degrado. La Scuola ha il dovere di educare al rispetto e alla tutela della natura selvatica e dell'ambiente. Il progetto intende coinvolgere le studentesse e gli studenti in modo pratico con azioni concrete sostenibili di Service Learning affinché comprendano il contributo fondamentale degli insetti impollinatori per il mantenimento della biodiversità, degli ecosistemi e della varietà di alimenti sulle nostre tavole. Attraverso i percorsi di Outdoor Education è possibile agire concretamente all'aperto nei giardini delle nostre scuole:

1° Azione sostenibile: piantare semi di piante e fiori adatti agli insetti impollinatori nell'aiuola donata dalla "Rete di incontro e scambio di Autostrada delle api", posizionata in luogo adatto e concordato nei giardini dei plessi scolastici;

2° Azione sostenibile: sensibilizzare i Comuni (Druento, San Gillio, Givoletto) nel sostenere il presente progetto e nel promuoverne un ampliamento sul territorio;

3° Azione sostenibile: proporre azioni di Service Learning (attività didattiche, laboratori partecipati, eventi, spettacoli teatrali, sostenibilità peer to peer ...) di divulgazione favorendo il protagonismo delle studentesse e degli studenti come messaggeri di sostenibilità. Ogni plesso riceverà in dono da "Autostrada delle api" una cassa in legno riciclato (cm 100x80x40), i Comuni forniranno terra e semi; le studentesse e gli studenti coinvolti semineranno e cureranno le aiuole che verranno registrate all'interno del sito "Autostrada delle api " e saranno un luogo ospitale per il passaggio di insetti impollinatori segnando così la collaborazione della scuola al progetto di comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ MUOVINSIEME: UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

“Muovinsieme: Un miglio al giorno intorno alla scuola” è un progetto supportato dal Ministero della Salute, riconosciuto come Buona Pratica e propone interventi efficaci per contrastare la sedentarietà e migliorare il benessere a scuola. Prevede che quasi tutti i giorni (o almeno 3 volte alla settimana) le classi accompagnate dagli insegnanti, escano dalle aule per coprire a piedi la distanza d'un miglio (1600 metri). È un progetto semplice, gratuito e rappresenta una pratica di Outdoor Education. Il suo impatto è notevole, perché camminare a passo svelto un miglio al giorno migliora l'attenzione, l'apprendimento scolastico, combatte la noia, contiene l'ansia e la demotivazione e migliora il benessere generale. Esso si fonda sulla consapevolezza che l'obesità ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentino un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. L'obiettivo è migliorare la salute fisica, sociale e mentale dei bambini promuovendo uno stile di vita attivo e incentiva la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

○ LA FORMA DELL'ABBRACCIO - ESSERE AMBASCIATORI DEL TERZO PARADISO - PACE PREVENTIVA PACE



CREATIVA

Il progetto intende proseguire nella divulgazione della Formula della Creazione dell'artista Michelangelo Pistoletto, vederne l'applicabilità e i benefici che porta nelle relazioni tra gli individui. Soffermarsi sul messaggio del nuovo gesto generato con il lavoro progettuale dello scorso anno l'ABBRACCIO e attraverso "La Forma dell'Abbraccio" continuare a ripetere e ad estendere tale pratica arricchendola di intensità e di significati. Riflettere e adoperarsi alla costruzione della PACE PREVENTIVA attraverso il dialogo e la trasformazione delle differenze in opportunità. Agire su sé stessi e nella collettività (il gruppo, la classe, la comunità) per CREARE LA PACE. Essere Ambasciatori del Terzo Paradiso significa rappresentare un luogo (il territorio) e un tempo (il presente "dinamico" partecipato) volti al cambiamento partendo dall'ARTE, vettore di trasformazione sociale. Momento centrale della progettualità è il 21 dicembre "Rebirth Day" (giorno della RINASCITA) attorno a quella data significativa dichiarare l'impegno di cambiamento. Dare voce alle studentesse e agli studenti per narrare la Pace. Il progetto si collega al progetto MIGRAZIONI per estensione e diffusione del significato "Birth e Rebirth" (proposte di attività interdisciplinari tra i due progetti Migrazioni e Pace). Durante l'anno si realizzano varie attività per arrivare poi ad esprimersi collettivamente durante la "Giornata del vivere insieme in Pace" il 16 maggio con il Service Learning per coinvolgere il territorio attivamente, creando alleanze educative e favorendo la ri-nascita della comunità come "Comunità Educante".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



○ **“POTENTE/IMPOTENTE” SENSAZIONI CONTRASTANTI CHE SEGNANO IL PASSATO E DETERMINANO IL PRESENTE. PERCORSO DI MEMORIA SUL PASSATO PERCORSO DI RIFLESSIONE SUL PRESENTE**

Il progetto “Potente/Impotente” nasce dall’esigenza di coltivare menti aperte nei giovani (e non solo) che sappiano continuare a fare MEMORIA e nello stesso momento sappiano esprimersi in modo consapevole e responsabile di fronte all’incoerenza dei fatti che accadono oggi. Le guerre che continuano a segnare la Storia contemporanea, soffocano la Speranza che si possa vivere in Pace tutti insieme. Pervade un senso di “impotenza” di fronte alle azioni umane che diventano disumane. La Storia del passato ha segnato cicatrici indelebili per l’Umanità (percorso di Didattica della Shoah) e sembra che le persone non abbiano compreso le enormi ingiustizie e atrocità avvenute e le ripetano con malvagità e indifferenza. La Storia del presente la stiamo costruendo NOI, ma lo dobbiamo fare allenando la RIFLESSIONE sul presente contraddittorio dove la guerra sembra l’unica e inevitabile via da percorrere per dichiarare la propria “potenza” e sviluppando invece il pensiero critico, altruista e empatico (mettersi nei panni). Il progetto “Potente /Impotente” chiede ai docenti di attuare percorsi e attività per i loro studenti e le loro studentesse che permettano alle ragazze e ai ragazzi di esplorare questi concetti contrastanti.

Percorso di MEMORIA sul passato “Le Mille Emilia” progetto didattico degli Istituti piemontesi della Resistenza (Asti Novara Torino) il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte primaria e prime secondaria interessate. Dall’albo illustrato “Emilia Levi fiore di Speranza” parte un percorso portatore di messaggi di Pace. Un esperto formatore interviene nelle classi e avvia il percorso con le studentesse e gli studenti che al termine del periodo di attività produrranno un artefatto che parla di Pace. Tale artefatto viene poi mostrato sul territorio(ad esempio in biblioteca) per creare comunicazione e confronto

Percorso di RIFLESSIONE sul presente “Scrivere di Pace” progetto diffuso. I docenti interessati creano con i loro studenti e le loro studentesse occasioni, performance, scritti, gesti, immagini che dichiarano il loro desiderio di dialogo e pace a favore dei popoli che subiscono ingiustizie e vivono la guerra come dramma quotidiano .



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ BIRTH: LE ORIGINI CULTURALI E FAMILIARI DI CHI EMIGRA E DI CHI ACCOGLIE

Quest'anno il progetto migranti trova la piena realizzazione nel manifesto del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, in cui il NOI è l'incontro consapevole dell'IO (il migrante) con il TU (l'accogliente). "Birth" fornisce la lente di ingrandimento per comprendere che i componenti del NOI sono la sintesi di due storie di nascita, due origini che si confrontano e si "parlano". La formula di Pistoletto esige il riconoscimento che l'IO e il TU tu siano entità distinte ma di pari dignità, ciascuna definita dalla propria nascita. L'identità culturale del migrante, con le sue radici familiari e la sua storia è il primo polo del Terzo Paradiso, l'identità culturale della comunità ospitante, con la sua storia di "nascita", è il secondo Polo. Il NOI è la rinascita (Rebirth). Il terzo elemento generato dall'intersezione delle due origini culturali non è l'IO che si annulla nel TU né il TU che si impone sull'IO, ma la sintesi creativa che arricchisce entrambi. Al fine di realizzare tale obiettivo (il NOI) è previsto l'invito a scuola di migranti residenti in Italia, testimoni di "altre" identità culturali e familiari. Ogni testimone porterà il proprio IO (la propria "nascita"), fatto di storie specifiche e di un patrimonio culturale unico. La scuola, ascoltandolo, accetterà questo "IO" nella sua piena complessità. Gli studenti e i docenti autoctoni (il TU) saranno sfidati a confrontare la loro "nascita" (le loro origini e la loro visione del mondo) con quella del testimone. La testimonianza diretta infrangerà gli stereotipi e li costringerà a un'autentica riflessione sulla propria identità e sulle proprie radici. L'incontro tra l'identità del testimone e quella dell'ascoltatore genererà un NOI (la classe, la comunità), più consapevole e inclusivo. Il NOI è il risultato della comprensione reciproca delle due "nascite". La condivisione di esperienze personali, racconti e storie di vissuto da parte dei migranti servirà a rendere visibile la verità umana dietro il fenomeno migratorio, gettando le basi per la creazione di un Terzo Paradiso scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto delle origini di ciascuno. La sintesi del percorso didattico e la celebrazione del nuovo NOI interculturale non si limiteranno al 18 dicembre, Giornata



Internazionale del Migrante, ma si estenderanno, in un ponte ideale, fino al 21 dicembre con il Rebirth Day, creando un momento di riflessione prolungato con un'attività celebrativa comune.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro

○ 21 MARZO: GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Anche quest'anno il nostro IC si impegna in attività di approfondimento e commemorazione per la giornata della Memoria e dell'Impegno indetta dall'Associazione Libera. Nello specifico, dopo 20 anni Torino, sarà la sede della Giornata Nazionale e pertanto le attività a cui l'IC potrà aderire saranno molteplici, variegata e potranno culminare con la partecipazione alla manifestazione stessa. In tale giornata verrà scelto, in base ai percorsi affrontati, un numero di vittime che sarà nominato nell'elenco, letto ad alta voce dagli alunni delle singole classi in luoghi simbolo del territorio (cortile della Scuola, Biblioteca, Comune) per restituire attraverso la Memoria la dignità strappata loro dalla mafia. E' prevista, inoltre, la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema dagli alunni del laboratorio teatrale extra curricolare della scuola secondaria di primo grado, spettacolo che verrà offerto ad alcune classi dell'IC.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Druento, che si estende sui comuni di Druento, Givoletto e San Gillio, si caratterizza per un forte orientamento alla continuità educativa e alla verticalità dell'offerta formativa. La progettazione didattica avviene attraverso incontri periodici tra i dipartimenti verticali, nei quali vengono condivisi obiettivi, metodologie e attività comuni, favorendo un percorso coerente e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Un punto di forza dell'Istituto è rappresentato dai numerosi progetti di continuità, attivati sia tra infanzia e primaria sia tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio e promuovere un senso di appartenenza all'intero percorso scolastico. A partire da quest'anno scolastico, è stato avviato anche un innovativo progetto pilota che coinvolge la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria, promuovendo una collaborazione inedita e significativa tra ordini scolastici apparentemente distanti, ma uniti dalla volontà di costruire un curricolo realmente integrato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo di Druento, propone un percorso formativo mirato allo sviluppo delle competenze trasversali (competenze sociali, civiche, digitali, comunicative e di cittadinanza attiva), in linea con il proprio curricolo verticale e con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.



La proposta si articola in modo coerente con la struttura organizzativa dell'Istituto, valorizzando la continuità tra ordini di scuola e le esperienze già in atto nei dipartimenti verticali. Il progetto si fonda su tre pilastri:

- Percorsi trasversali integrati: le attività sono progettate in sede di dipartimenti verticali e si sviluppano in modo progressivo tra i diversi ordini scolastici. Tematiche trasversali come l'educazione alla cittadinanza, l'educazione digitale, la gestione delle emozioni e il lavoro cooperativo vengono affrontate con linguaggi e strumenti adeguati all'età, garantendo coerenza e continuità educativa.
- Progetti di continuità con focus sulle competenze trasversali: i già consolidati progetti di continuità tra infanzia, primaria e secondaria sono calibrati per includere esperienze che stimolino le competenze relazionali e comunicative. Il nuovo progetto pilota infanzia- secondaria rappresenta un'opportunità unica per mettere in campo attività di tutoring, laboratori misti e percorsi narrativi, capaci di favorire il confronto intergenerazionale e la crescita di competenze sociali.
- Formazione e riflessione condivisa: il percorso è accompagnato da momenti di formazione per i docenti, con focus su metodologie didattiche inclusive, cooperative e orientate al problem solving. I dipartimenti sono anche spazi di riflessione collegiale sull'efficacia degli interventi e di co-costruzione di strumenti comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Attraverso questa proposta, l'Istituto mira a rafforzare l'identità del proprio curricolo verticale, rendendo ogni studente protagonista attivo del proprio percorso formativo e costruendo una comunità educativa coesa e collaborativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Dipartimento di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo promuove un curricolo strutturato e progressivo, finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e pienamente coerente con i principi della Costituzione e con i valori fondanti della convivenza civile. Il percorso, di natura trasversale, si inserisce nel quadro del PTOF come parte integrante dell'azione educativa della scuola, orientata alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e democratica. Le attività proposte



mirano a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nella scoperta e valorizzazione dei propri talenti e delle proprie potenzialità, affinché possano operare scelte sempre più autonome e consapevoli. In tale prospettiva, l'educazione alla cittadinanza diventa strumento fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascuno, favorendo il senso di responsabilità, il rispetto delle regole condivise, la memoria storica e l'impegno per la giustizia, l'inclusione e il bene comune.

Tra le iniziative consolidate si segnalano la Settimana della Memoria, la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (21 marzo) e la Giornata Internazionale dei Migranti (18 dicembre), occasioni significative di riflessione e partecipazione che coinvolgono tutti gli ordini scolastici.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha ampliato il proprio impegno civico abbracciando i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, realizzando progetti educativi diffusi e diversificati, volti a sviluppare una cittadinanza globale e attiva. Le attività proposte affrontano tematiche ambientali, sociali ed economiche, e mirano a fornire agli alunni strumenti critici e competenze per abitare il presente e costruire consapevolmente il futuro.

Approfondimento

Il curricolo dell' IC Druento rappresenta il cuore pulsante dell'identità educativa e didattica dell'Istituto ed è progettato in modo organico, verticale e coerente con le Indicazioni Nazionali. Valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave europee e il collegamento con il territorio, configurandosi come un percorso unitario che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare è il risultato di un lavoro collegiale e condiviso: i docenti di ogni ordine di scuola collaborano all'interno di dipartimenti verticali e orizzontali, commissioni e funzioni strumentali per definire attività trasversali comuni, garantire coerenza metodologica e favorire il raccordo tra le diverse fasi del percorso scolastico. Ogni livello di istruzione è pensato per sviluppare competenze progressivamente più complesse, mantenendo gradualità, continuità e omogeneità negli apprendimenti, affinché gli studenti possano riconoscere, rielaborare e consolidare quanto appreso in precedenza. Le competenze di cittadinanza, in particolare sui temi della legalità, della pace, dell'immigrazione e inclusione e della sostenibilità ambientale, trovano spazio in tutti gli ordini



di scuola attraverso una progettazione educativo-didattica intenzionale e verticale, sostenuta da progetti interdisciplinari che permettono di affrontare gli stessi nuclei tematici con livelli di approfondimento crescenti; ad esempio, il tema della sostenibilità ambientale viene introdotto già nella scuola dell'infanzia attraverso esperienze concrete come l'orto scolastico e viene sviluppato negli ordini successivi con attività sempre più strutturate. È diffusa la progettazione comune per ordini di scuola e per campi di esperienza o discipline, con particolare attenzione agli stili cognitivi, ai ritmi individuali, ai bisogni educativi speciali e alla plusdotazione. Le attività dei dipartimenti verticali definiscono la programmazione periodica comune, successivamente elaborata nei dipartimenti orizzontali, nelle intersezioni e nei team di classe, guidando l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali e individuando le priorità su cui concentrare l'azione educativo-didattica del PTOF. Le pratiche didattiche si adattano alle esigenze di ciascun alunno e ciascuna alunna attraverso l'uso diffuso di outdoor education, pratiche digitali integrate, cooperative learning e percorsi personalizzati, favorendo autonomia, partecipazione e sviluppo di competenze trasversali e di life skills, in un'ottica di apprendimento permanente. La valutazione si fonda su criteri condivisi, strumenti comuni, rubriche e osservazioni sistematiche, sia nella scuola dell'infanzia sia nel primo ciclo, con revisione periodica della progettazione alla luce degli esiti; sono previste prove autentiche e prove strutturate comuni, affiancate da un'attenta lettura dei dati INVALSI, utilizzati per riorientare la programmazione disciplinare e attivare progetti di potenziamento in italiano, matematica e inglese, mentre la diffusione del metodo WRW in italiano favorisce l'apprendimento interdisciplinare e l'applicazione delle competenze in contesti concreti. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente la continuità verticale, in particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e di integrare in modo più sistematico le competenze socio-emotive nel curricolo; l'eterogeneità dei bisogni degli alunni richiede tempi e strumenti sempre più strutturati per la progettazione personalizzata e per l'osservazione condivisa dei progressi, anche sul piano socio-relazionale, così come risulta prioritario potenziare le prove comuni e i criteri di valutazione condivisi, estendendo il monitoraggio anche alle competenze socio-emotive. Alla luce di queste considerazioni, l'Istituto intende approfondire e rendere strutturale lo sviluppo delle competenze socio-emotive, integrandole nel curricolo verticale come competenze trasversali e life long skills, fondamentali per la crescita personale, per la comprensione della complessità della società contemporanea e per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS+ NOI IN EUROPA**

L'Istituto è impegnato nella promozione della dimensione europea dell'educazione attraverso la partecipazione al Programma Erasmus+. Attualmente la scuola è coinvolta in due progetti in attesa di approvazione: E3AI – Education for Environmental and Ethical AI ed Early Skills 4 Life, che mirano a sviluppare competenze digitali, linguistiche e socio-emotive in un contesto di collaborazione internazionale.

Obiettivi principali:

- Promuovere la cittadinanza europea e il dialogo interculturale.
- Potenziare le competenze digitali, linguistiche e di intelligenza emotiva.
- Favorire la consapevolezza ambientale e l'uso etico dell'intelligenza artificiale.
- Offrire opportunità di formazione e scambio per studenti e docenti.
- Rafforzare la dimensione europea del curriculum scolastico.

Attività previste:

- Partecipazione a mobilità internazionali e scambi di buone pratiche.
- Laboratori linguistici, digitali e di educazione ambientale.
- Progetti collaborativi online (piattaforme Erasmus+ ed eTwinning).
- Attività di disseminazione dei risultati e condivisione con la comunità scolastica.



Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e relazionali.
- Maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali e l'uso responsabile delle tecnologie.
- Potenziamento della collaborazione europea e del profilo internazionale dell'Istituto

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A SCUOLA CON IPAZIA

Approfondimento:

L'Istituto manifesta una forte e consapevole volontà di internazionalizzazione, riconoscendo nella dimensione europea un asse strategico per l'innovazione didattica e la crescita della comunità scolastica. La partecipazione al programma Erasmus+ e la candidatura dei progetti E3AI – Education for Environmental and Ethical AI ed Early Skills 4 Life rappresentano un passo concreto verso la costruzione di reti educative internazionali stabili e qualificate.

Accanto ai progetti rivolti ad alunni e alunne, finalizzati allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea, l'Istituto investe in modo strutturato nella formazione dei docenti, con percorsi CLIL e potenziamento linguistico. In particolare, grazie ai finanziamenti del PNRR – DM 65 , sono stati attivati corsi di formazione linguistica con docenti madrelingua, realizzati a scuola, a sostegno di una didattica sempre più innovativa e internazionale.

L'internazionalizzazione è quindi una scelta educativa strutturale, che coinvolge studenti e docenti e mira a rendere il curriculum sempre più europeo, inclusivo e orientato alle sfide del presente e del futuro.

○ **Attività n° 2: E TWINNING-Eco-Heroes: Small Actions, Big Changes!**



Gli alunni delle classi quarte e quinte diventano piccoli eco-eroi europei! Insieme ai partner di altri Paesi, scopriranno come proteggere il nostro pianeta attraverso azioni quotidiane: ridurre i rifiuti, riciclare, risparmiare energia e rispettare la natura.

Attraverso attività pratiche, scambi digitali, disegni, video e giochi interattivi, i bambini condivideranno idee e buone pratiche per costruire un futuro più verde. Il progetto culminerà con la creazione di un Green eBook collaborativo che raccoglierà i contributi di tutte le scuole partecipanti.

Obiettivi:

- Promuovere la consapevolezza ambientale e la cittadinanza attiva.
- Migliorare la competenza linguistica in inglese.
- Sviluppare collaborazione, creatività e competenze digitali.
- Comprendere che ogni piccolo gesto può fare la differenza per il pianeta.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A SCUOLA CON IPAZIA

Approfondimento:

Il progetto si inserisce in un percorso didattico strutturato e coerente, che rappresenta la naturale prosecuzione delle attività di internazionalizzazione realizzate dall'Istituto nel triennio precedente. In particolare, esso valorizza le esperienze di job shadowing svolte dallo staff docente in Svezia e dalla Dirigente scolastica in Austria, che hanno consentito di osservare buone pratiche europee in ambito di educazione ambientale, didattica innovativa e collaborazione internazionale.

Le competenze acquisite attraverso queste esperienze di mobilità sono state trasferite nella progettazione didattica, rafforzando l'approccio laboratoriale, cooperativo e orientato alla sostenibilità. Il progetto consolida inoltre le attività di partenariato con scuole europee, già attive nel triennio scorso, rendendo la dimensione internazionale parte integrante e continuativa dell'offerta formativa.

Dal punto di vista didattico, l'integrazione tra educazione ambientale, uso della lingua inglese e collaborazione europea favorisce apprendimenti autentici e significativi, con ricadute positive sullo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e sociali. La realizzazione del Green eBook collaborativo rappresenta un prodotto finale condiviso che rende visibile il percorso svolto e rafforza negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità europea impegnata nella costruzione di un futuro sostenibile

○ Attività n° 3: PERCORSI LINGUISTICI e



METODOLOGICI

Nel nostro Istituto Comprensivo offriamo da almeno 10 anni corsi di certificazione linguistica per gli studenti della scuola secondaria, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le loro competenze nelle lingue straniere. I ragazzi hanno la possibilità di prepararsi per ottenere certificazioni in inglese, francese e spagnolo, acquisendo una solida preparazione che li supporta sia nel percorso scolastico che nel futuro professionale. Questi corsi sono strutturati per rispondere alle esigenze di ciascun studente, fornendo una formazione mirata e di qualità.

DELE SPAGNOLO

DELF FRANCESE

KET INGLESE

Soggiorno linguistico: che ogni anno vede coinvolti gli allievi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado nella prima settimana di settembre con un numero di almeno 30 allievi partecipanti

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo promuove da tempo il potenziamento delle competenze linguistiche come asse strategico del proprio percorso di internazionalizzazione. Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono attivati corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese, francese e spagnolo (KET, DELF, DELE), parte integrante dell'offerta formativa e orientati allo sviluppo di competenze comunicative solide e spendibili nel percorso scolastico e futuro.

I percorsi sono strutturati in modo flessibile e mirato, per rispondere ai diversi livelli degli studenti, e rappresentano un'opportunità concreta di apertura europea e di valorizzazione del merito. A completamento dell'offerta, l'Istituto organizza annualmente un soggiorno linguistico per gli alunni delle classi seconde, che favorisce l'immersione nella lingua straniera, il confronto interculturale e la crescita dell'autonomia personale.

Nel loro insieme, queste esperienze rafforzano la dimensione internazionale della scuola, sostengono la motivazione allo studio delle lingue e contribuiscono alla formazione di studenti consapevoli, aperti e pronti a vivere in un contesto europeo e globale.

○ **Attività n° 4: Voices of Europe: Lingue vive per una scuola internazionale**

Il progetto di intervento con docenti madrelingua rappresenta un'azione qualificante del percorso di internazionalizzazione dell'Istituto, finalizzata a rafforzare le competenze comunicative degli studenti e a promuovere un apprendimento linguistico autentico e motivante.

Per tutti gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria è previsto un percorso con madrelingua inglese, pensato per accompagnare il passaggio alla scuola secondaria e consolidare le competenze orali attraverso attività dinamiche, ludiche e partecipative. L'interazione diretta con il docente madrelingua favorisce l'ascolto, la pronuncia, la comprensione e la sicurezza nell'uso della lingua, rendendo l'apprendimento più naturale e



significativo.

Nella scuola secondaria di primo grado, il progetto si amplia con interventi di madrelingua inglese, francese e spagnolo, dedicati in particolare allo sviluppo dello speaking. Le attività sono strutturate in forma laboratoriale e comunicativa, con conversazioni guidate, role-play, simulazioni di situazioni reali e confronto interculturale, offrendo agli studenti un contesto autentico per utilizzare la lingua in modo funzionale e consapevole.

Dal punto di vista didattico, il progetto rafforza la continuità tra gli ordini di scuola, valorizza l'oralità come competenza chiave e sostiene percorsi di potenziamento linguistico coerenti con le certificazioni internazionali. La ricaduta educativa è significativa: aumento della motivazione, maggiore sicurezza comunicativa, apertura interculturale e consolidamento della dimensione europea e internazionale dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto "Voices of Europe: Lingue vive per una scuola internazionale" sostiene in modo concreto i processi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso l'intervento di docenti madrelingua. Le attività con madrelingua inglese nella scuola primaria e con madrelingua inglese, francese e spagnolo nella scuola secondaria potenziano lo speaking, favoriscono



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

un uso autentico delle lingue e sviluppano competenze comunicative e interculturali.

Il progetto rafforza la continuità tra gli ordini di scuola, valorizza il plurilinguismo e contribuisce a consolidare l'identità dell'Istituto come scuola aperta all'Europa e al dialogo internazionale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Le Settimane della Scienza: piccoli esploratori crescono**

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Druento partecipa da due anni alla Settimana delle Scienze, iniziativa promossa dal CentroScienza, con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla scoperta scientifica attraverso esperienze concrete e significative. In questa occasione, la scuola apre le proprie porte alla cittadinanza, trasformandosi in un ambiente di esplorazione e sperimentazione. I bambini, guidati dagli insegnanti, partecipano ad attività scientifiche semplici e coinvolgenti, basate sull'osservazione, sulla manipolazione e sul gioco, diventando protagonisti attivi del loro apprendimento. L'esperienza favorisce la curiosità, il piacere di scoprire e lo sviluppo del pensiero scientifico in forma ludica. Attraverso il fare e il raccontare ciò che si è sperimentato, i bambini potenziano il linguaggio, la capacità di esprimere emozioni e il rispetto delle regole condivise. La partecipazione alle Settimane della Scienza rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizza la scuola come luogo aperto e inclusivo e promuove un primo approccio positivo alla scienza come esperienza quotidiana, accessibile e condivisa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto intende promuovere un primo e graduale sviluppo delle competenze STEM attraverso esperienze concrete, ludiche e guidate, rispettose dei tempi e delle modalità di apprendimento dei bambini. Gli obiettivi di apprendimento sono finalizzati a stimolare curiosità, osservazione, esplorazione e pensiero logico in forma semplice e accessibile.

Sviluppare la curiosità e l'interesse verso i fenomeni naturali: esplorare l'ambiente circostante ponendo domande, osservando cambiamenti e manifestando interesse per ciò che accade.

Osservare e descrivere semplici fenomeni: riconoscere somiglianze e differenze, cambiamenti e trasformazioni utilizzando un linguaggio adeguato all'età.

Sperimentare attraverso l'azione diretta: manipolare materiali diversi, provare, ripetere esperienze e verificare in modo intuitivo semplici relazioni di causa-effetto.

Formulare ipotesi in forma spontanea: esprimere previsioni su ciò che potrebbe accadere durante un'esperienza, anche attraverso il linguaggio verbale, grafico o corporeo.

Sviluppare il pensiero logico e la capacità di classificazione: ordinare, raggruppare e confrontare oggetti e materiali secondo criteri semplici (colore, forma, dimensione, quantità).

- Avvicinarsi al concetto di misura in modo intuitivo: confrontare grandezze (più/meno, grande/piccolo, pieno/vuoto) attraverso il gioco e la sperimentazione.

Utilizzare un primo linguaggio scientifico: arricchire il lessico con termini legati all'esperienza (acqua, aria, luce, caldo/freddo, peso, movimento).

Collaborare e partecipare alle attività di gruppo: condividere esperienze, rispettare semplici regole, ascoltare e comunicare le proprie scoperte agli altri.



○ Azione n° 2: Settimana della Scienza: imparare sperimentando

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Druento partecipano alla Settimana della Scienza, iniziativa di divulgazione scientifica che coinvolge scuole e territorio, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento scientifico attraverso la didattica laboratoriale e l'esperienza diretta. Durante il progetto, gli spazi scolastici si trasformano in veri e propri laboratori scientifici. Gli alunni, guidati dai docenti, progettano e realizzano semplici esperimenti, osservano fenomeni naturali, formulano ipotesi e ne verificano gli esiti. In occasione dell'apertura alla cittadinanza, presentano le attività svolte a compagni, famiglie e visitatori, assumendo un ruolo attivo e responsabile nel processo di apprendimento. Il progetto valorizza un approccio STEM integrato, favorendo la curiosità, il pensiero critico e la capacità di imparare facendo, in un clima di collaborazione e condivisione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira allo sviluppo progressivo delle competenze STEM attraverso attività pratiche, cooperative e riflessive, adeguate all'età degli alunni

Sviluppare il pensiero scientifico: osservare fenomeni, porre domande, formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperimenti.



Acquisire competenze di osservazione e analisi: Raccogliere dati mediante osservazioni guidate, confrontare risultati e riconoscere relazioni di causa-effetto.

Comprendere e utilizzare il metodo scientifico in forma elementare: seguire fasi di lavoro strutturate: osservazione, ipotesi, sperimentazione, verifica e conclusione.

Potenziare le competenze matematiche applicate: misurare, contare, classificare, rappresentare dati in modo semplice (tabelle, grafici intuitivi).

Sviluppare competenze tecnologiche di base: utilizzare strumenti e materiali in modo corretto e sicuro; impiegare semplici strumenti digitali per documentare le esperienze.

Favorire il problem solving: individuare soluzioni a piccoli problemi pratici emersi durante le attività sperimentali.

Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato: descrivere esperienze, procedure e risultati utilizzando termini corretti e adeguati al contesto.

Lavorare in modo collaborativo: partecipare ad attività di gruppo, rispettare ruoli e regole, condividere responsabilità e risultati.

Comunicare e divulgare le conoscenze acquisite: presentare esperimenti e spiegazioni in modo chiaro a diversi interlocutori (compagni, docenti, famiglie).

○ **Azione n° 3: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO scuola secondaria di I grado**

Quest'anno il nostro Istituto ha l'opportunità di partecipare ai Giochi Matematici del Mediterraneo, una competizione di rilevanza nazionale che rappresenta una significativa occasione di crescita formativa per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione ai Giochi consente agli alunni di mettere alla prova e potenziare le proprie capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi stimolanti, non convenzionali e gradualmente più complessi. Gli studenti sono chiamati a ragionare, formulare strategie, individuare soluzioni efficaci e argomentare i propri procedimenti, sviluppando un approccio attivo e consapevole alla matematica. La



competizione favorisce inoltre il confronto positivo con coetanei e coetanee di altre scuole, promuovendo il rispetto delle regole, il fair play, la gestione delle emozioni legate alla prova e la capacità di affrontare una sfida in modo costruttivo. In questo contesto, la matematica viene proposta non solo come disciplina scolastica, ma come sfida intellettuale stimolante e divertente, capace di suscitare curiosità, motivazione e senso di autoefficacia. I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado e hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito come competizione finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze in ambito matematico. L'iniziativa si inserisce pienamente nelle azioni di potenziamento delle competenze STEM previste dal PTOF, contribuendo a promuovere il talento, l'impegno e il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo mira allo sviluppo e al consolidamento delle competenze STEM, con particolare riferimento al pensiero logico-matematico e al problem solving.

- Valorizzare le eccellenze: individuare e sostenere studenti con particolari attitudini logico-matematiche, favorendo percorsi di approfondimento e orientamento.
- Favorire atteggiamenti positivi verso le discipline STEM: rafforzare la motivazione, la fiducia nelle proprie capacità e l'interesse verso la matematica come disciplina stimolante.



- Promuovere autonomia e perseveranza: affrontare situazioni complesse con impegno, concentrazione e gestione dell'errore come occasione di apprendimento.
- Argomentare e comunicare il ragionamento matematico: esporre in modo chiaro e corretto i procedimenti seguiti e le soluzioni individuate.
- Sviluppare la capacità di astrazione e modellizzazione: rappresentare problemi reali o simbolici attraverso modelli matematici.
- Utilizzare strategie di problem solving: pianificare il percorso di soluzione, verificare i risultati, confrontare procedure diverse.
- Potenziare le competenze matematiche: applicare conoscenze di aritmetica, geometria, logica e numeri in contesti nuovi e non routinari.
- Sviluppare il pensiero logico e critico: analizzare situazioni problematiche, individuare dati e vincoli, costruire strategie risolutive efficaci.

○ Azione n° 4: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO scuola primaria

La scuola primaria del nostro Istituto partecipa ai Giochi Matematici del Mediterraneo, una competizione educativa che offre agli alunni un'importante opportunità di avvicinarsi alla matematica in modo coinvolgente, stimolante e ludico. La partecipazione ai Giochi permette ai bambini di confrontarsi con problemi logico-matematici pensati per la loro fascia d'età, favorendo il piacere della scoperta, il ragionamento e la ricerca di strategie personali di soluzione. Gli alunni sono guidati dai docenti in un percorso di preparazione che valorizza l'impegno, la curiosità e la collaborazione, in un clima sereno e motivante. L'esperienza favorisce un approccio positivo alla matematica, vissuta non come semplice esercizio, ma come gioco di pensiero, sfida intelligente e occasione di crescita personale. Il confronto con coetanei di altre scuole contribuisce inoltre allo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, correttezza e partecipazione attiva.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira allo sviluppo progressivo delle competenze STEM, con particolare attenzione al pensiero logico-matematico e al problem solving, attraverso attività adeguate all'età degli alunni.

Sviluppare il pensiero logico e intuitivo: comprendere situazioni problematiche, individuare dati utili e cercare strategie di soluzione.

Potenziare le competenze matematiche di base: applicare conoscenze di numeri, operazioni, relazioni, forme e misure in contesti nuovi e stimolanti.

Avvicinarsi al problem solving: risolvere problemi non standard, sperimentando più soluzioni e verificando i risultati.

Sviluppare la capacità di ragionamento e previsione: formulare ipotesi, anticipare esiti e confrontare procedure diverse.

Utilizzare un linguaggio matematico appropriato: descrivere in modo semplice e corretto il percorso seguito per arrivare alla soluzione.

Rafforzare l'autonomia e la fiducia in sé: affrontare la sfida matematica con impegno, perseveranza e atteggiamento positivo verso l'errore.

Favorire atteggiamenti positivi verso le discipline STEM: sviluppare interesse, curiosità e motivazione nei confronti della matematica.



Promuovere il rispetto delle regole e il fair play: partecipare alla competizione in modo corretto, collaborativo e responsabile.

○ Azione n° 5: TINKERING ANALOGICO COME ESPLORAZIONE SENSORIALE E CREATIVA (scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il tinkering analogico assume una forte valenza sensoriale e ludica. I bambini esplorano materiali diversi attraverso il tatto, la vista e il movimento, sperimentando liberamente e sviluppando curiosità e stupore. Le attività prevedono la costruzione spontanea di oggetti, percorsi, strutture semplici, favorendo il gioco simbolico e l'espressione creativa. L'errore è vissuto come parte naturale dell'esperienza e occasione di scoperta.

Valore formativo:

- stimola la curiosità e il desiderio di esplorare
- sviluppa la coordinazione e la motricità fine
- favorisce la collaborazione e la condivisione
- introduce in modo intuitivo il concetto di causa-effetto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM nella scuola dell'infanzia mirano a sviluppare un primo approccio alla scoperta scientifica attraverso il gioco, l'esplorazione e l'esperienza diretta.

- Sviluppare curiosità e interesse verso l'esplorazione del mondo naturale e artificiale
- Osservare fenomeni e materiali utilizzando i sensi
- Comprendere in modo intuitivo semplici relazioni di causa-effetto
- Sperimentare attraverso la manipolazione e l'azione diretta
- Formulare semplici ipotesi spontanee
- Avvicinarsi al problem solving in forma ludica
- Classificare e confrontare oggetti secondo criteri semplici
- Arricchire il linguaggio con termini legati all'esperienza scientifica
- Collaborare e condividere esperienze con i pari

○ **Azione n° 6: STEAM in azione: progettare, sperimentare, innovare (scuola secondaria I grado)**

Nella scuola secondaria di primo grado le attività STEAM si configurano come percorsi laboratoriali avanzati, orientati al problem solving, alla progettazione e alla sperimentazione consapevole. Attraverso il tinkering digitale, gli studenti integrano conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche con elementi creativi e artistici, sviluppando prototipi, modelli e soluzioni a problemi reali o simulati. Le attività promuovono un apprendimento cooperativo, la capacità di analisi critica e la documentazione dei processi, favorendo un approccio attivo e riflessivo alle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM nella scuola secondaria di primo grado mirano allo sviluppo di competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche più strutturate e consapevoli.

- Applicare il metodo scientifico in modo sistematico
- Analizzare problemi complessi e individuare strategie risolutive
- Progettare, realizzare e testare soluzioni e prototipi
- Utilizzare strumenti matematici per modellizzare situazioni
- Raccogliere, analizzare e interpretare dati
- Utilizzare strumenti tecnologici e digitali in modo responsabile
- Valutare risultati ed errori per migliorare i processi
- Sviluppare pensiero critico e capacità di argomentazione
- Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità
- Comunicare e documentare in modo efficace procedure e risultati

○ **Azione n° 7: STEM LAB: IMPARARE FACENDO (scuola primaria)**

Nella scuola primaria le attività STEAM assumono una forma più strutturata e consapevole.



Attraverso laboratori di tinkering digitale e creativo, gli alunni progettano, costruiscono e sperimentano semplici manufatti e soluzioni, integrando scienze, matematica, tecnologia, arte e creatività. Il tinkering digitale diventa un metodo di apprendimento attivo che favorisce la sperimentazione, la verifica delle ipotesi, la riflessione sull'errore e la ricerca di soluzioni migliorative. Le attività sono spesso cross-disciplinari e svolte in piccolo gruppo, stimolando la cooperazione e il confronto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM nella scuola primaria sono finalizzate allo sviluppo del pensiero logico-scientifico e all'applicazione delle conoscenze in contesti pratici e significativi

- - Sviluppare il pensiero logico e scientifico
 - Applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti pratici
 - Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole
 - Progettare e realizzare semplici soluzioni a problemi concreti
 - Comprendere l'errore come parte del processo di apprendimento
 - Sviluppare creatività e capacità di innovazione
 - Collaborare e condividere idee e soluzioni



Azione n° 8: WRW scuola primaria

Il Writing and Reading Workshop (WRW) è un modo speciale di leggere e scrivere che aiuta i bambini della scuola primaria a imparare meglio divertendosi e diventando sempre più autonomi. Durante il Reading Workshop, i bambini leggono ogni giorno testi adatti alla loro età e ai loro interessi: storie, racconti, testi informativi e curiosità. L'insegnante propone brevi spiegazioni per imparare nuove strategie di lettura, come capire meglio il significato di un testo, fare domande, individuare le informazioni importanti. Ogni bambino può scegliere cosa leggere e imparare a riflettere su ciò che ha letto, condividendo idee e pensieri con i compagni. Nel Writing Workshop, la scrittura diventa un laboratorio creativo. I bambini scrivono testi diversi: racconti, descrizioni, spiegazioni, piccoli testi informativi. Imparano che scrivere non significa solo "finire un compito", ma pensare, rivedere e migliorare. Con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni, rileggono i propri testi, correggono gli errori e li arricchiscono, capendo che sbagliare fa parte dell'apprendimento. L'insegnante accompagna i bambini passo dopo passo, li ascolta, li aiuta a migliorare e li incoraggia a credere nelle proprie capacità. Ogni bambino è protagonista del suo percorso e può crescere secondo i propri tempi.

Il WRW aiuta i bambini a:

- leggere con più attenzione e piacere
- scrivere in modo più chiaro e organizzato
- esprimere idee, emozioni e pensieri
- diventare più sicuri e autonomi
- collaborare e confrontarsi con gli altri

Grazie al Writing and Reading Workshop, leggere e scrivere diventano un'avventura quotidiana, un'occasione per scoprire, pensare e raccontare il mondo con le proprie parole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto WRW utilizza la lettura e la scrittura come strumenti per sviluppare il pensiero scientifico, logico e critico, favorendo un approccio attivo e consapevole alle competenze STEM.

- Collaborare e condividere idee: confrontarsi con i compagni, ascoltare punti di vista diversi e migliorare i propri elaborati.
- Sviluppare autonomia e responsabilità: gestire il proprio percorso di lettura e scrittura, rispettando tempi e consegne.
- Riflettere sull'errore come risorsa: rivedere testi e ragionamenti per migliorarli, comprendendo che l'errore è parte del processo di apprendimento.
- Utilizzare un linguaggio specifico di base: arricchire il lessico con termini scientifici e matematici appropriati al contesto.
- Avvicinarsi al problem solving: analizzare situazioni problematiche e spiegare per iscritto le strategie utilizzate per risolverle.
- Descrivere esperienze e procedure: raccontare in forma scritta esperimenti, osservazioni e attività laboratoriali con ordine e chiarezza.
- Formulare domande e ipotesi: utilizzare la lettura e la scrittura per porsi domande, fare previsioni e avanzare semplici ipotesi.
- Utilizzare la scrittura per organizzare il pensiero: scrivere per spiegare, descrivere processi, ordinare informazioni e chiarire il proprio ragionamento.
- Comprendere testi di ambito scientifico e informativo: individuare idee principali, dati, parole chiave e informazioni utili in testi STEM adatti all'età.
- Sviluppare il pensiero logico e scientifico: comprendere informazioni, collegare dati,



individuare relazioni di causa-effetto attraverso la lettura e la scrittura.

○ Azione n° 9: CODING scuola primaria

Il progetto Coding propone agli alunni della scuola primaria un percorso di avvicinamento al coding come strumento per sviluppare il pensiero logico, creativo e riflessivo, all'interno di un approccio STEM. Le attività sono pensate per stimolare la capacità di analizzare situazioni, pianificare azioni, individuare strategie risolutive e verificarne l'efficacia. Attraverso esperienze di coding, prevalentemente in forma laboratoriale e cooperativa, gli alunni imparano a organizzare le azioni in sequenze, a riconoscere relazioni di causa-effetto e a riflettere sugli errori come opportunità di miglioramento. Il coding diventa così un linguaggio per pensare e risolvere problemi, favorendo autonomia, concentrazione e perseveranza. Il progetto promuove inoltre il lavoro di gruppo e la condivisione di idee, rafforzando le competenze sociali e comunicative. Gli alunni sono guidati a spiegare le proprie scelte, a confrontarsi con i pari e a rielaborare le soluzioni, sviluppando una maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento.

Il Dipartimento verticale di Tecnologia dell'Istituto Comprensivo orienta le proprie scelte educative e progettuali ispirandosi al framework DigComp, al fine di promuovere una progressiva acquisizione delle competenze digitali nei diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia si avviano esperienze ludico-esplorative che favoriscono il pensiero logico e la familiarità con strumenti digitali semplici che vengono implementate, nella scuola primaria, con laboratori itineranti di 20-40 ore annue in chiave STEAM, coding unplugged e con l'uso guidato di tecnologie educative per sviluppare creatività, problem solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono orientati allo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'esercizio del pensiero computazionale, del problem solving e della collaborazione, in modo graduale e adeguato all'età degli alunni.

- Sviluppare il pensiero logico e sequenziale
- Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive
- Organizzare azioni e istruzioni in modo ordinato e coerente
- Comprendere e applicare relazioni di causa-effetto
- Utilizzare l'errore come occasione di riflessione e miglioramento
- Potenziare l'orientamento spaziale e la capacità di previsione
- Comunicare in modo chiaro il procedimento seguito
- Lavorare in modo collaborativo, rispettando ruoli e regole
- Sviluppare autonomia, concentrazione e perseveranza

○ **Azione n° 10: CODING scuola dell'infanzia**

Il progetto Coding per piccoli pensatori propone un primo avvicinamento al pensiero computazionale attraverso attività di coding di tipo ludico ed esperienziale, pensate per i bambini della scuola dell'infanzia e inserite all'interno di un percorso STEM. Attraverso queste esperienze, i bambini vengono guidati a riflettere sulle azioni da compiere, a organizzarle in una sequenza logica e a prevederne gli effetti. In questo modo il coding favorisce lo sviluppo del pensiero logico-sequenziale, migliora la capacità di concentrazione e stimola l'attenzione. Il bambino impara gradualmente a pianificare, a fare scelte e a portare a termine un compito, rafforzando l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità. Le attività proposte valorizzano il fare e il provare, permettendo ai bambini di sperimentare l'errore come parte naturale dell'apprendimento. Il momento della correzione diventa così un'occasione per riflettere, rielaborare e migliorare, sostenendo un atteggiamento positivo verso la sfida e il problem solving. Il coding, inoltre, favorisce lo



sviluppo dell'orientamento spaziale e della comprensione delle relazioni di causa-effetto, competenze fondamentali per la costruzione del pensiero scientifico. Lavorando in piccolo gruppo, i bambini sono incoraggiati a collaborare, a confrontarsi e a condividere idee, sviluppando competenze sociali, comunicative e il rispetto delle regole comuni. Il progetto contribuisce infine a rendere l'apprendimento un'esperienza motivante e inclusiva, in cui ogni bambino può partecipare secondo i propri tempi e le proprie modalità, sperimentando il piacere di pensare, agire e risolvere piccoli problemi insieme agli altri.

Il Dipartimento verticale di Tecnologia dell'Istituto Comprensivo orienta le proprie scelte educative e progettuali ispirandosi al framework DigComp, al fine di promuovere una progressiva acquisizione delle competenze digitali nei diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia si avviano esperienze ludico-esplorative che favoriscono il pensiero logico e la familiarità con strumenti digitali semplici che vengono implementate, nella scuola primaria, con laboratori itineranti di 20-40 ore annue in chiave STEAM, coding unplugged e con l'uso guidato di tecnologie educative per sviluppare creatività, problem solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento del progetto sono orientati allo sviluppo graduale delle competenze STEM, attraverso esperienze ludiche e significative che favoriscono il pensiero



logico, la capacità di risolvere semplici problemi e la collaborazione, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento proprie dei bambini della scuola dell'infanzia.

- Sviluppare il pensiero logico-sequenziale
- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto
- Organizzare azioni in una sequenza ordinata
- Avvicinarsi al problem solving in forma ludica
- Sperimentare la correzione dell'errore come parte dell'apprendimento
- Potenziare l'orientamento spaziale
- Utilizzare un linguaggio semplice e chiaro per dare istruzioni
- Collaborare e condividere idee con i pari



Moduli di orientamento formativo

I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientarsi facendo: scoprire talenti e costruire il futuro**

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che manifestano interesse verso un percorso di studi tecnico o professionale, il progetto Orientarsi facendo: scoprire talenti e costruire il futuro propone un insieme strutturato e progressivo di esperienze formative e orientative finalizzate a sostenere una scelta consapevole, motivata e coerente con le inclinazioni personali di ciascun alunno. Il progetto si fonda su un approccio esperienziale e laboratoriale, che affianca alle tradizionali attività informative occasioni concrete di sperimentazione. Gli studenti avranno infatti l'opportunità di partecipare a laboratori pratici e orientativi organizzati sia presso istituti tecnici e professionali del territorio torinese sia all'interno della scuola, grazie alla collaborazione con docenti, esperti e professionisti dei diversi settori produttivi. Le attività proposte consentiranno agli alunni di entrare in contatto diretto con alcune delle competenze richieste nei principali ambiti tecnico-professionali dall'elettronica alla meccanica, dall'informatica alla ristorazione, dal design alla cura della persona — offrendo una visione concreta e realistica delle attività, degli strumenti e delle modalità di lavoro proprie dei diversi indirizzi di studio. Questo contatto diretto con il mondo delle professioni e del lavoro favorisce una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e occupazionali presenti sul territorio. Il progetto mira inoltre ad accompagnare gli studenti in un percorso di conoscenza di sé, aiutandoli a riconoscere interessi, attitudini, abilità manuali, logiche e creative. Attraverso momenti di osservazione guidata, testimonianze di ex studenti, incontri con artigiani, tecnici e operatori del mondo del lavoro, i ragazzi potranno confrontarsi con esperienze



reali e costruire un primo quadro orientativo delle proprie aspirazioni. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per qualsiasi percorso formativo e professionale: il lavoro di squadra, la responsabilità personale, la capacità di risolvere problemi, la precisione, la manualità e il rispetto delle regole e dei tempi. Queste competenze vengono esercitate all'interno delle attività laboratoriali e valorizzate come elementi chiave per il successo scolastico e professionale. Il percorso di orientamento è accompagnato da momenti strutturati di riflessione e autovalutazione, durante i quali gli studenti sono guidati ad analizzare le esperienze vissute, a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento e a confrontarsi con docenti e famiglie. Questo processo favorisce una scelta più consapevole e condivisa del percorso di studi successivo. In questa prospettiva, l'orientamento non si configura come un semplice momento informativo, ma come un vero e proprio percorso di crescita personale, che sostiene gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita e del futuro formativo, rafforzando il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Obiettivo Orientamento Piemonte

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Orientare per includere: accompagnare, sostenere, valorizzare

Per gli studenti che presentano un Piano Educativo Individualizzato (PEI), un Piano Didattico Personalizzato (PDP), Bisogni Educativi Speciali o che, per diverse ragioni, si trovano in situazione di fragilità e a rischio di dispersione scolastica, il progetto Orientare per includere prevede un percorso di accompagnamento personalizzato e graduale, pensato per sostenere in modo concreto e mirato sia gli alunni sia le loro famiglie nel delicato momento della scelta del percorso di studi successivo. L'iniziativa si fonda su un approccio educativo, inclusivo e orientativo, che riconosce l'unicità di ogni studente e pone al centro le sue potenzialità, i suoi bisogni e i suoi tempi di apprendimento. L'obiettivo non è solo favorire una scelta scolastica consapevole, ma anche preparare progressivamente gli studenti all'ingresso nella nuova realtà formativa, riducendo ansie, incertezze e il rischio di insuccesso o abbandono. Il progetto si sviluppa attraverso una rete di collaborazione che coinvolge docenti, referenti per l'inclusione, famiglie, servizi territoriali e, ove possibile, istituti superiori. Questa sinergia consente di costruire un percorso di continuità educativa capace di accompagnare lo studente nel passaggio tra ordini di scuola, favorendo una visione condivisa e coerente del suo progetto formativo. Gli studenti sono coinvolti in laboratori orientativi e attività pratiche finalizzate al rafforzamento dell'autonomia personale, relazionale e organizzativa, competenze fondamentali per affrontare con maggiore sicurezza il futuro percorso scolastico. Le esperienze proposte includono momenti di esplorazione guidata delle proprie abilità, attività manuali e operative, simulazioni di situazioni scolastiche e professionali, nonché incontri con figure educative e professionali di riferimento. Tali attività permettono agli studenti di sperimentarsi in contesti protetti, riconoscere le proprie risorse e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Particolare attenzione è dedicata alla dimensione emotiva e motivazionale. Attraverso un accompagnamento costante e personalizzato, il progetto mira a rafforzare l'autostima, il senso di autoefficacia e la fiducia nelle proprie possibilità, elementi essenziali per affrontare scelte importanti e cambiamenti significativi. Il percorso prevede inoltre spazi strutturati di ascolto e confronto con le famiglie, affinché possano sentirsi parte attiva del processo decisionale e supportate nella comprensione delle opportunità offerte dai diversi indirizzi di studio, dei percorsi personalizzati e delle possibili soluzioni formative più adatte ai bisogni dei propri figli. Il dialogo scuola-famiglia rappresenta un elemento chiave per una scelta condivisa, serena e sostenibile. In questa



prospettiva, l'orientamento si configura come un percorso di cura educativa, volto a prevenire situazioni di disagio e dispersione scolastica e a sostenere ogni studente nella costruzione di un progetto di vita e formativo realistico, in cui ciascuno possa trovare il proprio spazio, valorizzare le proprie risorse e guardare al futuro con maggiore serenità e fiducia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Pensare in grande: orientarsi verso il liceo

Per gli studenti che manifestano interesse verso un percorso di studi liceale, in particolare di indirizzo classico o scientifico, il progetto Pensare in grande: orientarsi verso il liceo propone un percorso di avvicinamento culturale e metodologico pensato per offrire un'esperienza concreta e significativa delle discipline e delle modalità di studio tipiche di questi indirizzi. Il progetto intende accompagnare gli studenti nella scoperta delle



caratteristiche del percorso liceale, favorendo una comprensione più profonda delle richieste cognitive, organizzative e culturali che lo contraddistinguono. Gli alunni avranno la possibilità di partecipare a un corso introduttivo di latino, finalizzato a sviluppare familiarità con la struttura logica e linguistica della lingua e a potenziare le capacità di analisi, riflessione e collegamento, competenze trasversali fondamentali anche per lo studio scientifico. Accanto al latino, il percorso prevede lezioni introduttive di filosofia e di storia delle discipline, pensate per stimolare la curiosità intellettuale, il pensiero critico e la capacità di interrogarsi sui grandi temi del sapere. Tali attività, proposte con un approccio laboratoriale e interattivo, permettono agli studenti di sperimentare il valore dello studio teorico, dell'argomentazione e dell'approfondimento, elementi centrali dell'esperienza liceale. A completamento del progetto, gli studenti partecipano a momenti di osservazione e partecipazione attiva presso alcuni licei del territorio, vivendo in prima persona la realtà scolastica della scuola secondaria di secondo grado. Durante queste esperienze, hanno l'opportunità di assistere alle lezioni, confrontarsi con docenti e studenti più grandi e osservare direttamente l'organizzazione della vita scolastica, i ritmi di studio e le modalità di lavoro richieste. Questa esperienza diretta consente agli alunni di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, di valutare il livello di interesse e di impegno richiesto e di riflettere sulla coerenza tra le proprie aspirazioni personali e le caratteristiche del percorso liceale. Il progetto dedica particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali fondamentali per affrontare con successo un percorso liceale: la capacità di concentrazione, l'organizzazione dello studio, l'autonomia, la gestione del tempo e il pensiero critico. Attraverso attività guidate di riflessione e confronto, gli studenti sono accompagnati a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento, costruendo gradualmente un metodo di studio più consapevole ed efficace. In questa prospettiva, l'orientamento non si limita a fornire informazioni sugli indirizzi di studio, ma si configura come un percorso di crescita personale e culturale, che sostiene gli studenti nel processo di conoscenza di sé e li accompagna passo dopo passo verso una scelta formativa motivata, coerente e in linea con la propria identità, i propri interessi e i propri sogni per il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FuturaMente: idee in crescita

Il progetto FuturaMente: idee in crescita rappresenta il grande contenitore in cui confluiscono tutti i percorsi progettuali dell'Istituto Comprensivo orientati non solo alla sostenibilità ambientale, alle pratiche green e all'Outdoor Education, ma anche alla promozione del benessere emotivo e relazionale degli alunni. È la "copertina" del libro progettuale della scuola, la sintesi del nostro modo di fare scuola: un'educazione attenta alla persona nella sua globalità, appassionata, partecipata e rivolta al futuro, in cui studentesse e studenti sono protagonisti consapevoli del proprio percorso di crescita e apprendimento. FuturaMente nasce dalla convinzione che non possa esistere una vera transizione ecologica senza una parallela cura del benessere interiore, delle relazioni e del clima emotivo in cui bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi crescono. Il contatto con la natura, l'esperienza diretta degli ambienti esterni e le pratiche educative sostenibili diventano così strumenti privilegiati per favorire equilibrio emotivo, consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e sviluppo dell'empatia, contribuendo a creare contesti di apprendimento inclusivi, sereni e motivanti. La direzione Futuro che FuturaMente propone è dichiaratamente green e umana: un percorso di transizione ecologica che trasforma la sostenibilità da concetto astratto in cura quotidiana dell'ambiente, del territorio, della comunità e di sé. Gli studenti e le studentesse vengono coinvolte in attività che promuovono responsabilità ambientale, riduzione degli sprechi, gestione consapevole delle risorse, tutela della biodiversità e valorizzazione degli spazi verdi, in un quadro educativo che riconosce il benessere emotivo come condizione fondamentale per l'apprendimento significativo e la partecipazione attiva. La progettualità di FuturaMente è trasversale e inclusiva, intrecciando ordini di scuola, discipline e pratiche didattiche diverse, e si lega strettamente alle risorse e alle realtà del territorio. Attraverso laboratori esperienziali, escursioni, orti didattici, attività sportive all'aperto, letture immersive, percorsi di educazione emotiva e progetti artistici, le esperienze degli studenti si trasformano in idee in crescita: proposte formative ampie, innovative e multidimensionali, capaci di stimolare creatività, curiosità, consapevolezza emotiva e senso di responsabilità verso il pianeta e la comunità. FuturaMente rispecchia pienamente le linee guida e le indicazioni espresse nell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, integrando la visione educativa dell'Istituto Comprensivo con strategie operative coerenti con l'educazione alla sostenibilità, al benessere, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del territorio. In sintesi, FuturaMente non è solo un progetto, ma una visione educativa globale in cui la scuola diventa



un laboratorio vivo di esperienze, relazioni e pratiche consapevoli: uno spazio in cui si costruiscono competenze, valori e atteggiamenti orientati al futuro, attraverso un percorso di crescita personale e collettiva che mette al centro l'ambiente, le emozioni e la persona, sempre all'insegna delle tematiche green e della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare la didattica sperimentale e innovativa e rafforzare le pratiche di osservazione e di documentazione educativa, rendendole più sistematiche, strutturate e condivise.

Traguardo



Aumento del 30% delle attività didattiche svolte in modalità innovativa e sperimentale. Aumento del 100% delle pratiche di osservazione strutturate e relativa documentazione delle risultanze.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto "FuturaMente: idee in crescita" mira a generare un impatto educativo duraturo, favorendo lo sviluppo armonico di competenze cognitive, emotive, sociali e civiche, nonché di atteggiamenti e comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità, al benessere personale e alla cittadinanza attiva. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo di una consapevolezza ambientale ed ecologica diffusa: gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze sulle tematiche della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e della biodiversità, maturando atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso il territorio, il pianeta e le generazioni future. - Adozione di comportamenti sostenibili e responsabili nella vita quotidiana: interiorizzazione di pratiche green – riduzione degli sprechi, risparmio delle risorse, raccolta differenziata, utilizzo consapevole degli spazi comuni – con ricadute positive anche nei contesti familiare e sociale, favorendo un cambiamento di abitudini duraturo. - Promozione del benessere emotivo e relazionale degli studenti: miglioramento della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, dell'autostima e della qualità delle relazioni, grazie a esperienze educative a contatto con la natura, a contesti di apprendimento sereni e a pratiche didattiche



inclusive e partecipative. - Crescita del senso di responsabilità e della cittadinanza attiva: rafforzamento della partecipazione consapevole alla vita scolastica e comunitaria, con studenti protagonisti di azioni concrete a favore dell'ambiente, del territorio e del bene comune, sviluppando spirito di iniziativa e senso di appartenenza. - Sviluppo di competenze trasversali e socio-emotive: potenziamento di collaborazione, comunicazione efficace, problem solving, creatività, spirito critico e capacità di lavorare in gruppo, attraverso attività laboratoriali, esperienziali e progetti interdisciplinari. - Valorizzazione dell'apprendimento esperienziale e dell'Outdoor Education: incremento della motivazione allo studio, del coinvolgimento attivo e del benessere psicofisico degli studenti, grazie all'utilizzo sistematico di ambienti esterni e naturali come spazi educativi significativi e inclusivi. - Integrazione efficace tra discipline e ordini di scuola: rafforzamento della continuità verticale e della progettazione condivisa, favorendo una visione unitaria e coerente del percorso formativo e valorizzando la trasversalità delle competenze di sostenibilità e benessere. - Rafforzamento del legame scuola-territorio e della rete educativa: sviluppo di collaborazioni strutturate con enti, associazioni e realtà locali impegnate nella tutela ambientale e nel benessere della comunità, rendendo la scuola un presidio culturale, educativo e ambientale di riferimento. - Costruzione di una cultura della sostenibilità e del benessere condivisa: consolidamento di un'identità di istituto orientata al futuro, in cui valori, competenze, pratiche green e attenzione alla persona diventano parte integrante e riconoscibile del modo di fare scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



Strutture sportive

Palestra

● "SCUOLA APERTA" PERCORSI DI OUTDOOR EDUCATION

Con la pratica dell'OE le classi e sezioni aderenti intendono promuovere un'esperienza pedagogica di didattica attiva e innovativa basata sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per apprendimenti significativi. Nel progetto di IC "Scuola Aperta" il fuori (outdoor) e il dentro (indoor) dialogano, si completano e si rafforzano, diventando un unico spazio permeabile e flessibile. L'alunno è protagonista nel processo di apprendimento e le finalità dei percorsi di OE intendono: 1. Attuare legami tra Uomo e Natura, per riscoprire equilibri necessari e rispettosi; 2. Rinnovare percorsi didattici ed educativi per rispondere ai cambiamenti; 3. Formare cittadini attivi, responsabili, ecologici favorendo l'inclusione, il rispetto delle diversità e la collaborazione, per infondere valori. La Scuola che favorisce la pratica dell'outdoor costruisce un'alleanza con le Famiglie delle alunne e alunni partecipanti creando spazi e tempi di dialogo e confronto per sostenere e dare valore alle esperienze di OE. Il Territorio si muove in sinergia con la Scuola e grazie ai Patti Educativi di Comunità la pratica dell'outdoor diventa la metodologia per creare la comunità educante dove gli attori (famiglie, scuola, enti locali, associazioni e altri soggetti) collaborano per il benessere e la crescita di bambini e ragazzi. I docenti coinvolti nel progetto sono motivati e sostenuti da formazioni specifiche in tale pratica; la commissione outdoor istituita dall'IC segue l'evolversi della pratica e adotta le modifiche migliorative affinché l'outdoor sia sempre un'opportunità formativa. L'IC aderisce alla Rete Nazionale di Scuole all'Aperto <https://scuoleallaperto.com/> contatti rea@ic12bo.istruzioneer.it per ampliare, approfondire, collegare le esperienze di scuole all'aperto sul territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare la didattica sperimentale e innovativa e rafforzare le pratiche di osservazione e di documentazione educativa, rendendole più sistematiche, strutturate e condivise.

Traguardo

Aumento del 30% delle attività didattiche svolte in modalità innovativa e sperimentale. Aumento del 100% delle pratiche di osservazione strutturate e relativa documentazione delle risultanze.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.



Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

L'adozione sistematica della Outdoor Education come metodologia didattica mira a produrre ricadute positive e durature sul piano educativo, formativo e relazionale, coinvolgendo studenti, docenti, famiglie e territorio. - Apprendimenti più significativi e duraturi: gli alunni sviluppano conoscenze e competenze attraverso l'esperienza diretta, l'osservazione e l'azione, rendendo l'apprendimento più concreto, motivante e profondamente interiorizzato. - Centralità dell'alunno nel processo di apprendimento: gli studenti diventano protagonisti attivi, sviluppando autonomia, spirito di iniziativa, capacità decisionali e consapevolezza del proprio percorso formativo. - Rafforzamento del legame tra Uomo e Natura: cresce la sensibilità verso l'ambiente naturale e il rispetto degli equilibri ecologici, favorendo atteggiamenti di cura, responsabilità e tutela del territorio. - Sviluppo di cittadini attivi, responsabili ed ecologicamente consapevoli: l'Outdoor Education contribuisce alla formazione di cittadini capaci di agire in modo responsabile, collaborativo e solidale, nel rispetto delle diversità e dell'inclusione. - Benessere psicofisico e clima di classe positivo: l'utilizzo degli spazi esterni favorisce il movimento, la riduzione dello stress, il benessere emotivo e relazionale, migliorando il clima educativo e la qualità delle relazioni. - Innovazione e flessibilità dei percorsi didattici: i contesti outdoor permettono di rinnovare le pratiche educative, rispondendo in modo efficace ai cambiamenti sociali, culturali e ambientali. - Inclusione e valorizzazione delle diversità: gli ambienti naturali e non strutturati favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando differenti stili di apprendimento e riducendo le barriere educative. - Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia: aumentano le occasioni di dialogo, confronto e condivisione delle esperienze, rafforzando la fiducia reciproca e il riconoscimento del valore educativo dell'Outdoor Education. - Costruzione di una comunità educante territoriale: grazie ai Patti Educativi di Comunità, scuola, famiglie, enti locali, associazioni e realtà del territorio collaborano in modo sinergico per il benessere e la crescita di bambini e ragazzi. - Crescita professionale e motivazione dei docenti: i docenti, sostenuti da formazione specifica e dal lavoro della commissione outdoor, sviluppano competenze metodologiche innovative e una riflessione



continua sulle pratiche educative. - Consolidamento dell'identità di istituto: l'Outdoor Education diventa elemento qualificante dell'offerta formativa, rafforzando l'identità dell'IC come scuola aperta, innovativa, inclusiva e attenta al futuro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CULTURE ON STAGE: ESPRESSIONE CULTURALE DELE

Il corso è finalizzato ad approfondire lo studio della lingua spagnola nell'ottica di un arricchimento delle competenze linguistiche e comunicative e al conseguimento del DELE escolar A1. Conoscere una lingua straniera permette di viaggiare con maggior facilità, di conoscere nuove persone e culture. Le certificazioni linguistiche DELE hanno grande valore perchè consentono di ottenere crediti formativi nelle scuole superiori e di andare a studiare nelle università dei Paesi di lingua spagnola. Attraverso lezioni quasi interamente in lingua gli studenti potranno accrescere la comunicazione scritta e orale, arricchire il lessico di base e sviluppare uno spagnolo utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione, il tutto in un contesto genuino e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come



partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il corso di lingua spagnola, finalizzato al conseguimento della certificazione DELE Escolar A1, mira a produrre risultati significativi sul piano linguistico, comunicativo e motivazionale. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Potenziamento delle competenze linguistiche di base in lingua spagnola: gli studenti sviluppano una maggiore padronanza delle strutture grammaticali fondamentali e del lessico di base, migliorando la comprensione e la produzione orale e scritta in contesti comunicativi semplici e autentici. - Sviluppo delle competenze comunicative e pragmatiche: capacità di interagire in situazioni quotidiane, presentarsi, descrivere persone, luoghi e attività, porre e rispondere a domande semplici, utilizzando la lingua spagnola in modo funzionale e appropriato. - Miglioramento della competenza orale e della pronuncia: rafforzamento dell'ascolto, della fluidità espressiva e della corretta pronuncia grazie a lezioni svolte prevalentemente in lingua e ad attività di simulazione comunicativa. - Arricchimento del lessico e della competenza scritta: acquisizione di un vocabolario utile alla vita scolastica e sociale e sviluppo della capacità di produrre brevi testi scritti coerenti e comprensibili. - Maggiore consapevolezza interculturale: conoscenza di aspetti culturali, sociali e comunicativi dei Paesi di lingua spagnola, favorendo apertura mentale, curiosità e rispetto per la diversità culturale. - Preparazione adeguata al conseguimento della certificazione DELE Escolar A1: acquisizione delle competenze richieste dal livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e familiarizzazione con le prove d'esame. - Incremento della motivazione allo studio delle lingue straniere: sviluppo di un atteggiamento positivo e proattivo verso l'apprendimento linguistico, attraverso un approccio didattico coinvolgente, comunicativo e centrato sull'alunno. - Valorizzazione del percorso formativo futuro degli studenti: possibilità di ottenere crediti formativi nel percorso di istruzione secondaria superiore e facilitazione dell'accesso a esperienze di studio e mobilità in contesti di lingua spagnola.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS

Corso di preparazione all'esame per la certificazione linguistica "Cambridge Key for Schools", livello A2 del QCER. A2 Key for Schools dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente. Durante gli incontri verranno quindi svolte attività atte a potenziare le abilità di reading, writing, listening e speaking degli allievi, al fine di raggiungere il livello A2 del QCER e allenare gli studenti in preparazione all'esame finale. L'esame si svolgerà nel mese di maggio presso la nostra scuola o in una delle sedi d'esame indicate dall'ente partner.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il corso di preparazione alla certificazione linguistica Cambridge A2 Key for Schools è finalizzato a potenziare in modo sistematico le competenze comunicative in lingua inglese e a favorire il successo degli studenti nell'esame finale. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Raggiungimento del livello A2 del QCER: gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche previste dal livello A2, dimostrando la capacità di comprendere e utilizzare l'inglese scritto e parlato in situazioni comunicative quotidiane. - Potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche: miglioramento delle competenze di reading, writing, listening e speaking attraverso attività mirate, esercitazioni guidate e simulazioni d'esame. - Sviluppo della competenza comunicativa orale: maggiore sicurezza e fluidità nell'espressione orale, capacità di interagire in semplici conversazioni, descrivere esperienze personali e scambiare informazioni in modo efficace e appropriato. - Miglioramento della produzione scritta: capacità di redigere brevi testi coerenti e corretti (messaggi, e-mail, descrizioni) utilizzando strutture grammaticali e lessico adeguati al livello. - Rafforzamento delle abilità di comprensione scritta e orale: comprensione di testi brevi e semplici, dialoghi, annunci e messaggi orali, con individuazione delle informazioni principali e dei dettagli rilevanti. - Familiarizzazione con la struttura e le modalità dell'esame Cambridge: conoscenza delle tipologie di prove, dei tempi e delle strategie di svolgimento, al fine di affrontare l'esame finale con maggiore consapevolezza e serenità. - Incremento dell'autonomia e della fiducia nelle proprie competenze linguistiche: sviluppo di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese e riduzione dell'ansia da prestazione grazie a un percorso graduale e strutturato. - Valorizzazione del percorso formativo degli studenti: conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta a livello



internazionale, utile per l'accesso a crediti formativi e per il proseguimento degli studi nel secondo ciclo di istruzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● SOGGIORNI LINGUISTICI IN PAESI ANGLOFONI

Il progetto prevede il soggiorno di una settimana/dieci giorni/due settimane in un Paese di lingua inglese in cui i partecipanti saranno sistemati in famiglia/college, frequenteranno un corso di Inglese presso una scuola accreditata e visiteranno musei e luoghi di maggior interesse. Il progetto è volto a sviluppare le life skills dei partecipanti, permettere di incrementare il multilinguismo e acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto di soggiorno linguistico all'estero mira a offrire agli studenti un'esperienza formativa altamente significativa sul piano linguistico, personale e culturale. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese: miglioramento della comprensione e della produzione orale e scritta grazie all'esposizione continua alla lingua e alla frequenza di corsi di inglese presso scuole accreditate. - Sviluppo della competenza comunicativa in contesti autentici: capacità di utilizzare la lingua inglese in situazioni quotidiane reali (famiglia ospitante/collega, scuola, attività culturali), aumentando fluidità, correttezza e spontaneità nell'interazione. - Incremento del multilinguismo e della consapevolezza linguistica: rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue straniere e maggiore consapevolezza dell'importanza dell'inglese come lingua veicolare per la comunicazione internazionale, lo studio e il lavoro. - Sviluppo delle life skills e dell'autonomia personale: potenziamento di competenze trasversali quali autonomia, adattabilità, problem solving, gestione del tempo, responsabilità e capacità di prendere decisioni in contesti nuovi. - Crescita della consapevolezza interculturale: conoscenza diretta della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita del Paese ospitante, favorendo apertura mentale, rispetto delle diversità e capacità di relazionarsi in contesti multiculturali. - Miglioramento delle competenze sociali e relazionali: sviluppo di capacità di comunicazione, collaborazione e rispetto delle regole della convivenza, sia all'interno del gruppo dei pari sia nei rapporti con la famiglia ospitante o la comunità locale. - Rafforzamento della motivazione e dell'autostima: maggiore fiducia nelle proprie capacità linguistiche e personali, derivante dal successo nell'affrontare situazioni reali di vita e studio all'estero. - Arricchimento del percorso formativo e orientativo: valorizzazione del



curriculum scolastico degli studenti e supporto alle scelte future di studio e di mobilità internazionale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CERTIFICAZIONE DELF A1/A2

Il corso è finalizzato alla preparazione degli studenti al conseguimento della certificazione linguistica DELF livelli A1 e A2, in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il percorso rappresenta, inoltre, un'opportunità di potenziamento linguistico per gli allievi particolarmente motivati, offrendo un approccio metodologico differenziato e integrativo rispetto alla didattica curricolare. Attraverso attività comunicative, laboratoriali e simulazioni d'esame, il corso mira a sviluppare in modo equilibrato le quattro abilità linguistiche (compréhension écrite, production écrite, compréhension orale, production orale), favorendo un uso funzionale e autentico della lingua francese. La metodologia adottata, maggiormente orientata all'interazione, all'apprendimento attivo e alla personalizzazione dei percorsi, consente agli studenti di consolidare le competenze acquisite in classe e di affrontare la prova di certificazione con maggiore consapevolezza, autonomia e sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto mira a conseguire i seguenti risultati: - Raggiungimento dei livelli A1 e A2 del QCER: gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche previste per i livelli A1 e A2, dimostrando la capacità di comprendere e utilizzare la lingua francese in situazioni comunicative semplici e di uso quotidiano. - Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative: miglioramento della comprensione e della produzione orale e scritta, con particolare attenzione alla correttezza linguistica, alla pronuncia e all'ampliamento del lessico di base. - Sviluppo della competenza comunicativa in contesti autentici: capacità di interagire in brevi conversazioni, presentarsi, descrivere esperienze personali, ambienti e attività, utilizzando strutture e funzioni comunicative adeguate al livello. - Familiarizzazione con la struttura dell'esame DELF: conoscenza delle tipologie di prove, dei criteri di valutazione e delle strategie di svolgimento, al fine di affrontare l'esame con maggiore serenità ed efficacia. - Incremento dell'autonomia e delle strategie di apprendimento: sviluppo di capacità di autovalutazione, organizzazione dello studio e utilizzo consapevole di strategie linguistiche e comunicative. - Aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie competenze: rafforzamento dell'autostima e dell'interesse verso l'apprendimento della lingua francese grazie a un approccio didattico coinvolgente e personalizzato. - Valorizzazione del percorso formativo degli studenti: conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale, spendibile nel proseguimento degli studi e nel percorso di orientamento scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LABORATORIO TEATRALE ANIMASTORIE: "RESPIRO diVENTO!" STORIE CHE SI RACCONTANO...

Laboratorio extracurricolare pomeridiano facoltativo. Con il laboratorio teatrale si intende promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale utilizzando il potenziale che la pratica del Teatro offre per la comprensione e la comunicazione individuale e collettiva. Partendo dalla narrazione e da testimonianze si propone un percorso di esplorazione di sé e di relazioni nel gruppo, ponendo l'attenzione alle emozioni e alla comunicazione delle stesse. Attraverso attività di ascolto, riflessione, drammatizzazione, recitazione, espressione corporea, danza, scrittura di copioni si realizzano performance e spettacoli volti a creare situazioni di benessere individuale e collettivo. Il laboratorio punta a sviluppare atteggiamenti cooperativi e responsabili che, attraverso l'immaginazione, la fantasia e l'arte, favoriscano la consapevolezza, il pensiero critico e l'impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale extracurricolare mira a promuovere il benessere individuale e collettivo, la consapevolezza di sé e lo sviluppo di competenze personali, sociali e civiche attraverso il linguaggio espressivo del teatro. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo della consapevolezza emotiva gli studenti imparano a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, migliorando l'autoconsapevolezza e la capacità di comunicare in modo autentico ed efficace. - Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive potenziamento dell'espressione verbale e non verbale, della voce, del corpo e del movimento, attraverso attività di drammatizzazione, recitazione, danza ed espressione corporea. - Rafforzamento del benessere psicologico e relazionale: creazione di un clima di fiducia, ascolto e rispetto reciproco che favorisca l'autostima, la sicurezza personale e il senso di appartenenza al gruppo. - Sviluppo di competenze sociali e cooperative: potenziamento di collaborazione, responsabilità, rispetto delle regole condivise e capacità di lavorare in gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni..- - Promozione del pensiero critico e della cittadinanza globale: maggiore consapevolezza delle dinamiche sociali, culturali e relazionali attraverso la narrazione, l'analisi di testimonianze e la riflessione su temi di rilevanza globale. - Stimolo alla creatività e all'immaginazione: sviluppo della fantasia, della capacità di ideare storie, personaggi e copioni, valorizzando il contributo personale di ciascun partecipante. - Sviluppo del senso di responsabilità e dell'impegno attivo: assunzione di ruoli e compiti all'interno del gruppo teatrale, favorendo autonomia, perseveranza e partecipazione consapevole. - Realizzazione di performance e spettacoli teatrali: produzione di rappresentazioni finali come espressione del percorso svolto, capaci di comunicare messaggi di valore e di creare occasioni di condivisione e dialogo con la comunità scolastica

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LABORATORIO CONTEMPORANEAMENTE

Ritenendo l'arte un'occasione privilegiata per veicolare all'esterno le emozioni e gli stati d'animo, l'obiettivo del laboratorio è quello di offrire agli studenti un luogo dove potersi esprimere, scoprendo e sviluppando le proprie attitudini e capacità artistiche ed imparando nuove tecniche. Il laboratorio offre inoltre l'opportunità di approfondire le arti visive ed espressive con particolare riferimento all'arte contemporanea, al design, alla grafica, allo sviluppo della manualità fine anche attraverso temi legati all'Agenda 2030. Il laboratorio verrà gestito secondo le seguenti modalità di accesso: • gli studenti, individuati su indicazione della Dirigenza, dei docenti e/o della psicologa per partecipare al progetto, verranno accolti nell'aula Arte da uno dei docenti responsabili del progetto. La partecipazione degli studenti potrà essere saltuaria o, in accordo con Dirigenza e docenti dei vari consigli di classe, potrà essere continuativa. • Le classi in cui il docente titolare è assente seguiranno una lezione svolta dalle docenti responsabili del progetto. In tal caso le lezioni saranno di potenziamento, ripasso o relative a specifiche attività artistiche e progetti anche legati ad altre discipline tra cui la partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il laboratorio artistico si propone di favorire il benessere emotivo, l'espressione personale e lo sviluppo di competenze artistiche e trasversali attraverso un percorso flessibile, inclusivo e orientato alla contemporaneità. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo dell'espressione emotiva e della consapevolezza di sé: gli studenti acquisiscono la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e stati d'animo attraverso il linguaggio visivo ed espressivo, rafforzando autostima e autoconsapevolezza. - Valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità individuali: scoperta e sviluppo delle inclinazioni artistiche personali, in un contesto educativo accogliente che promuove il rispetto dei tempi, delle capacità e dei bisogni di ciascuno. - Acquisizione e sperimentazione di tecniche artistiche diverse: apprendimento di nuove tecniche e linguaggi delle arti visive (pittura, disegno, grafica, design, tecniche miste), con particolare attenzione all'arte contemporanea. - Potenziamento della manualità fine e delle abilità



operative: miglioramento della coordinazione, della precisione e della capacità di utilizzo consapevole di materiali e strumenti artistici. - Sviluppo della creatività e del pensiero critico: capacità di ideare, progettare e realizzare elaborati originali, interpretando temi e stimoli in modo personale e consapevole. - Educazione alla sostenibilità e ai temi dell'Agenda 2030: maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e sociali attraverso attività artistiche che favoriscono riflessione, responsabilità e cittadinanza attiva. - Rafforzamento del benessere relazionale e del clima di classe: miglioramento delle dinamiche relazionali e del senso di appartenenza grazie a esperienze cooperative e inclusive. - Supporto al percorso scolastico e interdisciplinare: consolidamento e potenziamento degli apprendimenti attraverso attività artistiche integrate con altre discipline e partecipazione a progetti e concorsi. - Produzione e valorizzazione degli elaborati artistici: realizzazione di lavori individuali e collettivi da condividere all'interno della scuola e, ove possibile, con il territorio, valorizzando il percorso e l'impegno degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● MUOVINSIEME: UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

“Muovinsieme: Un miglio al giorno intorno alla scuola” è un progetto supportato dal Ministero della Salute, riconosciuto come Buona Pratica e propone interventi efficaci per contrastare la sedentarietà e migliorare il benessere a scuola. Prevede che quasi tutti i giorni (o almeno 3 volte alla settimana) le classi accompagnate dagli insegnanti, escano dalle aule per coprire a piedi la distanza d'un miglio (1600 metri). È un progetto semplice, gratuito e rappresenta una pratica di Outdoor Education. Il suo impatto è notevole, perché camminare a passo svelto un miglio al giorno migliora l'attenzione, l'apprendimento scolastico, combatte la noia, contiene l'ansia e la demotivazione e migliora il benessere generale. Esso si fonda sulla consapevolezza che l'obesità



ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentino un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. L'obiettivo è migliorare la salute fisica, sociale e mentale dei bambini promuovendo uno stile di vita attivo e incentivando la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto "Muovinsieme: Un miglio al giorno intorno alla scuola" mira a migliorare in modo significativo il benessere fisico, mentale e sociale degli alunni, promuovendo stili di vita attivi e sostenibili all'interno della quotidianità scolastica. In particolare, si prevedono i seguenti risultati



attesi: - Miglioramento della salute fisica e della forma motoria: incremento dell'attività fisica quotidiana, con benefici sul sistema cardiovascolare, sulla resistenza e sul tono muscolare, contribuendo alla prevenzione di sovrappeso, obesità e sedentarietà. - Promozione di uno stile di vita attivo e salutare: acquisizione di abitudini motorie positive e sostenibili nel tempo, trasferibili anche al di fuori del contesto scolastico e nella vita quotidiana. - Riduzione della sedentarietà e dei comportamenti a rischio: diminuzione del tempo trascorso in attività statiche e incremento del movimento come parte integrante della routine scolastica. - Miglioramento dell'attenzione, della concentrazione e dell'apprendimento: aumento della capacità di attenzione e della predisposizione all'apprendimento grazie all'attività motoria regolare svolta all'aria aperta. - Contenimento dell'ansia e miglioramento del benessere emotivo: riduzione dei livelli di stress, ansia e demotivazione, con effetti positivi sull'umore, sull'autoregolazione emotiva e sulla motivazione allo studio. - Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali: sviluppo di collaborazione, rispetto delle regole e senso di appartenenza al gruppo classe attraverso un'attività condivisa e inclusiva. - Valorizzazione dell'Outdoor Education: utilizzo degli spazi esterni come ambienti di apprendimento significativi, favorendo il contatto con la natura e l'esperienza diretta del territorio. - Crescita della consapevolezza ambientale; maggiore conoscenza del territorio circostante la scuola e sviluppo di atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente. - Rafforzamento del benessere generale a scuola: creazione di un clima scolastico più positivo, dinamico e inclusivo, in cui il movimento diventa strumento di prevenzione, educazione e benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "POTENTE/IMPOTENTE" SENSAZIONI CONTRASTANTI CHE SEGNANO IL PASSATO E DETERMINANO IL PRESENTE. PERCORSO DI MEMORIA SUL PASSATO PERCORSO DI RIFLESSIONE SUL PRESENTE

Il progetto "Potente/Impotente" nasce dall'esigenza di coltivare menti aperte nei giovani (e non solo) che sappiano continuare a fare MEMORIA e nello stesso momento sappiano esprimersi in modo consapevole e responsabile di fronte all'incoerenza dei fatti che accadono oggi. Le guerre che continuano a segnare la Storia contemporanea, soffocano la Speranza che si possa vivere in



Pace tutti insieme. Pervade un senso di "impotenza" di fronte alle azioni umane che diventano disumane. La Storia del passato ha segnato cicatrici indelebili per l'Umanità (percorso di Didattica della Shoah) e sembra che le persone non abbiano compreso le enormi ingiustizie e atrocità avvenute e le ripetano con malvagità e indifferenza. La Storia del presente la stiamo costruendo NOI, ma lo dobbiamo fare allenando la RIFLESSIONE sul presente contraddittorio dove la guerra sembra l'unica e inevitabile via da percorrere per dichiarare la propria "potenza" e sviluppando invece il pensiero critico, altruista e empatico (mettersi nei panni). Il progetto "Potente /Impotente" chiede ai docenti di attuare percorsi e attività per i loro studenti e le loro studentesse che permettano alle ragazze e ai ragazzi di esplorare questi concetti contrastanti. Percorso di MEMORIA sul passato "Le Mille Emilia" progetto didattico degli Istituti piemontesi della Resistenza (Asti Novara Torino) il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte primaria e prime secondaria interessate. Dall'albo illustrato "Emilia Levi fiore di Speranza" parte un percorso portatore di messaggi di Pace. Un esperto formatore interviene nelle classi e avvia il percorso con le studentesse e gli studenti che al termine del periodo di attività produrranno un artefatto che parla di Pace. Tale artefatto viene poi mostrato sul territorio(ad esempio in biblioteca) per creare comunicazione e confronto Percorso di RIFLESSIONE sul presente "Scrivere di Pace" progetto diffuso. I docenti interessati creano con i loro studenti e le loro studentesse occasioni, performance, scritti, gesti, immagini che dichiarano il loro desiderio di dialogo e pace a favore dei popoli che subiscono ingiustizie e vivono la guerra come dramma quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto "Potente / Impotente" mira a promuovere nei bambini e nei ragazzi una coscienza storica, civile ed etica, capace di coniugare memoria del passato e lettura critica del presente, favorendo atteggiamenti di responsabilità, empatia e impegno per la pace. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo della memoria storica e della consapevolezza del passato: gli studenti acquisiscono una maggiore conoscenza e comprensione degli eventi storici legati alla Shoah e alle persecuzioni, riconoscendone le conseguenze sull'umanità e l'importanza del fare memoria come atto di responsabilità collettiva. - Capacità di collegare passato e presente: gli alunni sviluppano la capacità di mettere in relazione le tragedie del passato con le dinamiche del mondo contemporaneo, cogliendo analogie, differenze e responsabilità individuali e collettive. - Sviluppo del pensiero critico e riflessivo: potenziamento della capacità di analizzare i fatti, interrogarsi sulle cause dei conflitti, riconoscere le contraddizioni della realtà attuale e superare visioni semplificate o stereotipate. - Educazione alla pace, al dialogo e alla non violenza: interiorizzazione dei valori della pace, della giustizia, del rispetto dei diritti umani e della convivenza civile come alternative consapevoli alla logica della guerra e della "potenza". - Sviluppo dell'empatia e della capacità di "mettersi nei panni dell'altro": rafforzamento della sensibilità emotiva e relazionale, con particolare attenzione alla comprensione della sofferenza altrui e alla solidarietà verso i popoli colpiti da guerre e ingiustizie. - Consapevolezza del ruolo attivo di ciascuno nella costruzione della storia: maturazione del senso di responsabilità



personale e collettiva, riconoscendo che le scelte quotidiane contribuiscono a costruire il presente e il futuro della società. - Capacità espressiva e comunicativa attraverso linguaggi diversi: sviluppo delle competenze espressive tramite scrittura, arti visive, performance, gesti simbolici e produzione di artefatti, utilizzati come strumenti di riflessione, testimonianza e comunicazione sociale. - Partecipazione attiva e cittadinanza responsabile: coinvolgimento degli studenti in azioni concrete di sensibilizzazione sul territorio (mostre, esposizioni, eventi pubblici), favorendo il dialogo con la comunità e il confronto intergenerazionale. - Costruzione di una cultura della memoria e della pace condivisa Rafforzamento dell'identità della scuola come luogo di educazione alla memoria, alla pace e alla cittadinanza attiva, capace di promuovere valori di umanità, solidarietà e speranza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIRTH: LE ORIGINI CULTURALI E FAMILIARI DI CHI EMIGRA E DI CHI ACCOGLIE

Quest'anno il progetto migranti trova la piena realizzazione nel manifesto del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, in cui il NOI è l'incontro consapevole dell'IO (il migrante) con il TU (l'accogliente). "Birth" fornisce la lente di ingrandimento per comprendere che i componenti del NOI sono la sintesi di due storie di nascita, due origini che si confrontano e si "parlano". La formula di Pistoletto esige il riconoscimento che l'IO e il TU tu siano entità distinte ma di pari dignità, ciascuna definita dalla propria nascita. L'identità culturale del migrante, con le sue radici familiari e la sua storia è il primo polo del Terzo Paradiso, l'identità culturale della comunità ospitante, con la sua storia di "nascita", è il secondo Polo. Il NOI è la rinascita (Rebirth). Il terzo elemento generato dall'intersezione delle due origini culturali non è l'IO che si annulla nel TU né il TU che si impone sull'IO, ma la sintesi creativa che arricchisce entrambi. Al fine di realizzare tale obiettivo (il NOI) è previsto l'invito a scuola di migranti residenti in Italia, testimoni



di "altre" identità culturali e familiari. Ogni testimone porterà il proprio IO (la propria "nascita"), fatto di storie specifiche e di un patrimonio culturale unico. La scuola, ascoltandolo, accetterà questo "IO" nella sua piena complessità. Gli studenti e i docenti autoctoni (il TU) saranno sfidati a confrontare la loro "nascita" (le loro origini e la loro visione del mondo) con quella del testimone. La testimonianza diretta infrangerà gli stereotipi e li costringerà a un' autentica riflessione sulla propria identità e sulle proprie radici. L'incontro tra l'identità del testimone e quella dell'ascoltatore genererà un NOI (la classe, la comunità), più consapevole e inclusivo. Il NOI è il risultato della comprensione reciproca delle due "nascite". La condivisione di esperienze personali, racconti e storie di vissuto da parte dei migranti servirà a rendere visibile la verità umana dietro il fenomeno migratorio, gettando le basi per la creazione di un Terzo Paradiso scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto delle origini di ciascuno. La sintesi del percorso didattico e la celebrazione del nuovo NOI interculturale non si limiteranno al 18 dicembre, Giornata Internazionale del Migrante, ma si estenderanno, in un ponte ideale, fino al 21 dicembre con il Rebirth Day, creando un momento di riflessione prolungato con un'attività celebrativa comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come



partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere un percorso di crescita personale e collettiva fondato sull'incontro tra identità diverse, sulla comprensione reciproca e sulla costruzione di una comunità scolastica più consapevole e inclusiva. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo della consapevolezza interculturale: gli studenti acquisiscono una comprensione più profonda del fenomeno migratorio, riconoscendo la complessità delle storie personali, culturali e familiari che caratterizzano ogni percorso di migrazione. - Superamento di stereotipi e pregiudizi: attraverso l'incontro diretto con i testimoni migranti, gli studenti mettono in discussione rappresentazioni semplificate o distorte dell'"altro", sviluppando uno sguardo più critico, informato e umano. - Rafforzamento dell'identità personale e collettiva: il confronto tra l'IO e il TU favorisce una riflessione consapevole sulle proprie origini, radici culturali e visione del mondo, contribuendo alla costruzione di un NOI più maturo, inclusivo e responsabile. - Sviluppo di empatia e capacità di ascolto autentico: gli studenti imparano ad ascoltare storie di vita diverse dalla propria, riconoscendo emozioni, fragilità e risorse comuni, e sviluppando atteggiamenti di rispetto, accoglienza e solidarietà. - Promozione del dialogo e della cittadinanza attiva: rafforzamento delle competenze di partecipazione democratica, dialogo interculturale e responsabilità sociale, in linea con i principi della cittadinanza globale. - Valorizzazione della diversità come risorsa: comprensione della diversità culturale non come elemento di divisione, ma come occasione di arricchimento reciproco e di creazione di nuove sintesi culturali (Rebirth). - Costruzione di un clima scolastico inclusivo e collaborativo: miglioramento delle relazioni all'interno delle classi e della comunità scolastica, favorendo senso di appartenenza, coesione e corresponsabilità educativa. - Produzione di elaborati e momenti di restituzione pubblica: realizzazione di attività, riflessioni, prodotti espressivi e/o simbolici che rappresentino il nuovo NOI interculturale, condivisi in occasione della Giornata Internazionale del Migrante e del Rebirth Day. - Interiorizzazione dei valori del Terzo Paradiso: acquisizione della consapevolezza



che il futuro sostenibile e pacifico nasce dall'equilibrio tra identità diverse, dal riconoscimento reciproco e dalla capacità di generare nuove forme di convivenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● 21 MARZO: GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Il nostro IC si impegna in attività di approfondimento e commemorazione per la giornata della Memoria e dell'Impegno indetta dall'Associazione Libera. Nello specifico, dopo 20 anni Torino, sarà la sede della Giornata Nazionale e pertanto le attività a cui l'IC potrà aderire saranno molteplici, variegata e potranno culminare con la partecipazione alla manifestazione stessa. In tale giornata verrà scelto, in base ai percorsi affrontati, un numero di vittime che sarà nominato nell'elenco, letto ad alta voce dagli alunni delle singole classi in luoghi simbolo del territorio (cortile della Scuola, Biblioteca, Comune) per restituire attraverso la Memoria la dignità strappata loro dalla mafia. E' prevista, inoltre, la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema dagli alunni del laboratorio teatrale extra curricolare della scuola secondaria di primo grado, spettacolo che verrà offerto ad alcune classi dell'IC.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto dedicato alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie mira a promuovere una consapevolezza profonda e duratura sui valori della legalità,



della giustizia e della responsabilità civile. In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi: - Sviluppo della consapevolezza storica e civile: gli studenti acquisiscono una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso, delle sue conseguenze sulla società e dell'importanza della memoria come strumento di giustizia e di impegno attivo. - Valorizzazione della memoria delle vittime innocenti delle mafie: restituzione simbolica di dignità alle vittime attraverso la lettura pubblica dei nomi e la partecipazione a momenti commemorativi, favorendo una memoria viva, condivisa e partecipata. - Crescita del senso di responsabilità e di cittadinanza attiva: rafforzamento dell'impegno personale e collettivo nella promozione della legalità, del rispetto delle regole e della partecipazione consapevole alla vita democratica. - Sviluppo del pensiero critico e della capacità di riflessione etica: capacità di analizzare fenomeni complessi, riconoscere le ingiustizie e interrogarsi sul proprio ruolo di cittadini attivi nella costruzione di una società più giusta. - Rafforzamento del legame scuola-territorio: coinvolgimento della comunità locale attraverso iniziative svolte in luoghi simbolici (scuola, biblioteca, Comune), rendendo la scuola presidio culturale e civile del territorio. - Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive: sviluppo della capacità di comunicare messaggi di valore civile attraverso la lettura espressiva, la narrazione, il teatro e altre forme di linguaggio artistico. - Promozione del lavoro cooperativo e del senso di appartenenza: collaborazione tra classi, ordini di scuola e gruppi di studenti, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e l'assunzione di ruoli attivi. - Valorizzazione del linguaggio teatrale come strumento educativo: attraverso lo spettacolo teatrale, gli studenti del laboratorio extracurricolare approfondiscono i temi della legalità e della memoria, condividendoli con altri alunni in un'ottica di educazione tra pari. - Costruzione di una cultura della legalità condivisa: consolidamento di un'identità di istituto fondata sui valori della memoria, dell'impegno e della responsabilità, in continuità con le finalità educative dell'IC.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO INVALSI

Il laboratorio di potenziamento INVALSI si inserisce tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ha l'obiettivo di supportare gli studenti nello sviluppo delle competenze di base e trasversali necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza le prove standardizzate nazionali. Il percorso prevede la creazione di un gruppo di lavoro individuato dalla Dirigente Scolastica e formalizzato dal Collegio Docente e impegnato nella progettazione e realizzazione di iniziative volte al miglioramento di risultati nelle prove standardizzate quali attività mirate, esercitazioni guidate e simulazioni strutturate, volte a rafforzare le abilità di comprensione, analisi, rielaborazione delle informazioni e risoluzione di problemi, favorendo l'acquisizione di strategie efficaci di studio e di gestione della prova. Il laboratorio che si estende per tutto l'anno scolastico e interessa le classi seconde e quinte della scuola primaria, intende inoltre promuovere un approccio sereno e motivante alle prove INVALSI, riducendo l'ansia da prestazione e valorizzando il percorso di crescita individuale degli studenti. La prova invalsi diviene dunque stimolo ad un lavoro metodologico sulle competenze logiche e sull'esercizio del pensiero laterale e divergente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di comprensione e interpretazione del testo scritto, delle abilità inferenziali e lessicali e della riflessione sulla lingua in funzione comunicativa,

Traguardo

Raggiungimento dell'effetto scuola buono in relazione alla media regionale di riferimento in italiano

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI Aumento della capacità di comprendere consegne e gestire il tempo a disposizione Consolidamento delle competenze trasversali utili anche nel percorso scolastico quotidiano Maggiore fiducia nelle proprie capacità e atteggiamento positivo verso la valutazione Rafforzamento della continuità tra attività didattica curricolare e prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Filo e Sophia

La proposta laboratoriale nasce dall'idea che la filosofia sia praticabile anche con i bambini, come esperienza viva di dialogo, ascolto e riflessione condivisa. In questa prospettiva, la filosofia può porsi in relazione con i più piccoli in un'ottica di inclusività, adattando il proprio linguaggio e calibrando la complessità degli interventi in base allo sviluppo cognitivo, all'età, alle abitudini e al contesto di riferimento. Filo e Sofia, i protagonisti del percorso, diventano compagni di viaggio che accompagnano bambine e bambini delle diverse classi della scuola primaria alla scoperta della comunicazione, della comunità e del valore del confronto. Attraverso storie, domande stimolo, attività laboratoriali e momenti di circle time, il progetto favorisce il coinvolgimento attivo e l'allenamento di competenze fondamentali per l'età evolutiva, quali l'autoriflessione, l'empatia e la capacità espressiva. All'interno di questo percorso si inserisce anche la riflessione sulla parità di genere, proposta in modo semplice e adeguato all'età, come occasione per interrogarsi su ruoli, stereotipi, rispetto e valorizzazione delle differenze. Le attività mirano a promuovere una visione equa e inclusiva delle relazioni, aiutando i bambini e le bambine a riconoscere pari dignità, opportunità e diritti, a partire dalle esperienze quotidiane e dal vivere insieme la comunità scolastica. Il laboratorio si configura così come uno spazio sicuro di pensiero e parola, in cui ogni bambino e ogni bambina può sentirsi ascoltato, riconosciuto e libero di esprimere il proprio punto di vista, contribuendo alla costruzione di una comunità più consapevole, rispettosa e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere emotivo a scuola grazie alla creazione di uno spazio sicuro di ascolto, dialogo e condivisione - Rafforzamento del senso di sicurezza, fiducia in sé e riconoscimento personale di ogni bambina e bambino - Miglioramento del clima di classe e della qualità delle relazioni, basate su rispetto, collaborazione e confronto costruttivo - Sviluppo di competenze socio-emotive fondamentali: empatia, autoriflessione, capacità espressiva e gestione delle emozioni - Riduzione di conflitti, esclusione e dinamiche relazionali problematiche attraverso pratiche dialogiche inclusive - Promozione del senso di appartenenza alla comunità scolastica e partecipazione attiva alla vita della classe - Maggiore consapevolezza e rispetto delle differenze, con particolare attenzione alla parità di genere e alla decostruzione degli stereotipi - Valorizzazione della scuola come luogo di benessere, crescita personale e relazionale, oltre che di apprendimento cognitivo

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

● Filo e Sophia

La proposta laboratoriale nasce dall'idea che la filosofia sia praticabile anche con i bambini, come esperienza viva di dialogo, ascolto e riflessione condivisa. In questa prospettiva, la filosofia può porsi in relazione con i più piccoli in un'ottica di inclusività, adattando il proprio linguaggio e calibrando la complessità degli interventi in base allo sviluppo cognitivo, all'età, alle abitudini e al contesto di riferimento. Filo e Sofia, i protagonisti del percorso, diventano compagni di viaggio che accompagnano bambine e bambini delle diverse classi della scuola primaria alla scoperta della comunicazione, della comunità e del valore del confronto. Attraverso storie, domande stimolo, attività laboratoriali e momenti di circle time, il progetto favorisce il coinvolgimento attivo e l'allenamento di competenze fondamentali per l'età evolutiva, quali l'autoriflessione, l'empatia e la capacità espressiva. All'interno di questo percorso si inserisce anche la riflessione sulla parità di genere, proposta in modo semplice e adeguato all'età, come occasione per interrogarsi su ruoli, stereotipi, rispetto e valorizzazione delle differenze. Le attività mirano a promuovere una visione equa e inclusiva delle relazioni, aiutando i bambini e le bambine a riconoscere pari dignità, opportunità e diritti, a partire dalle esperienze quotidiane e dal vivere insieme la comunità scolastica. Il laboratorio si configura così come uno spazio sicuro di pensiero e parola, in cui ogni bambino e ogni bambina può sentirsi ascoltato, riconosciuto e libero di esprimere il proprio punto di vista, contribuendo alla costruzione di una comunità più consapevole, rispettosa e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere emotivo a scuola grazie alla creazione di uno spazio sicuro di ascolto, dialogo e condivisione - Rafforzamento del senso di sicurezza, fiducia in sé e riconoscimento personale di ogni bambina e bambino - Miglioramento del clima di classe e della qualità delle relazioni, basate su rispetto, collaborazione e confronto costruttivo - Sviluppo di competenze socio-emotive fondamentali: empatia, autoriflessione, capacità espressiva e gestione delle emozioni - Riduzione di conflitti, esclusione e dinamiche relazionali problematiche attraverso pratiche dialogiche inclusive - Promozione del senso di appartenenza alla comunità scolastica e partecipazione attiva alla vita della classe - Maggiore consapevolezza e rispetto delle differenze, con particolare attenzione alla parità di genere e alla decostruzione degli stereotipi - Valorizzazione della scuola come luogo di benessere, crescita personale e relazionale, oltre che di apprendimento cognitivo

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● CARTA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Il progetto della SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE è una visione di scuola FUTURA.; è una scuola che crea ambienti scolastici che non solo educano alla salute, ma la integrano: con la didattica (esperienze laboratoriali, pratica dell'OUTDOOR EDUCATION, Service Learning), con la gestione degli spazi (setting d'apprendimento, aule all'aperto, piante nelle aule), con la collaborazione con i servizi (alleanze e progetti con il territorio, patto educativo di comunità, stakeholders, sportello d'ascolto). I progetti dell'IC Druento raccolti dentro al contenitore "FuturaMENTE: idee in crescita" rappresentano proprio la Scuola che promuove Salute: la salute e il benessere delle studentesse e degli studenti, dei docenti, del personale scolastico e della comunità educante tutta con famiglie e territorio. L'aver sottoscritto il documento la CARTA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE ha il significato di dichiarare l'intento di promuovere la salute e il benessere psicosociale dell'intera Comunità Educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare il coinvolgimento attivo degli studenti (engagement) inteso come partecipazione attiva degli studenti nelle attività di apprendimento e nella cura di sé e degli altri.

Traguardo

Incremento del 10-15% degli studenti che utilizzano strategie cognitive (domande, collegamenti, verifiche di comprensione) e socio-emotive (cooperazione, iniziativa), con maggiore proattività nelle attività orali e nei lavori di gruppo, rilevato tramite Well-being Questionnaires iniziale, in itinere e finale.

Risultati attesi

Il progetto Scuola che Promuove Salute si propone di generare un impatto significativo e duraturo sul benessere dell'intera comunità educante, attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati: - promozione del benessere psicofisico, relazionale ed emotivo delle studentesse e degli studenti, favorendo stili di vita sani e consapevoli; - sviluppo di competenze personali, sociali e civiche, con particolare attenzione all'autonomia, alla responsabilità e alla partecipazione attiva; - integrazione sistematica della promozione della salute nella didattica, nelle metodologie educative e nell'organizzazione degli spazi di apprendimento; - miglioramento del clima scolastico e della qualità delle relazioni tra studenti, docenti, personale scolastico e famiglie; - rafforzamento delle alleanze educative con il territorio, i servizi e gli stakeholder, attraverso reti, convenzioni e progetti condivisi; - valorizzazione della scuola come ambiente inclusivo, accogliente e orientato al benessere della comunità; - consolidamento di una cultura della salute e della prevenzione, riconosciuta come parte integrante dell'identità dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: In rete
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'istituto sono raggiunti dalla banda larga e connessi in rete sia lan sia wi-fi,.

Titolo attività: spazi connessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli ambienti di apprendimento (anche nella scuola dell'infanzia) hanno più punti in rete sia wi fi sia lan

Titolo attività: Registriamoci
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è pratica consolidata da molti anni sia per la didattica sia per le comunicazioni interne ed esterne



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: attivazione percorsi
laboratoriali e utilizzo didattica
innovativa

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

attivazione laboratorio cross curricolari per le classi quarte e quinte della scuola primaria A. Frank di Druento

attivazione di laboratori in BYOD per alcune classi dell'istituto

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UTILIZZO DEI MONITOR
TOUCH
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta a tutti i docenti che vogliono approfondire e migliorare l'uso dei monitor touch di cui tutte le classi dell'IC sono dotate.

- potenziamento e incremento della didattica laboratoriale
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Titolo attività: ACCESSIBILITA' E
INCLUSIONE CON DISPOSITIVI APPLE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta in prima battuta ai docenti di sostegno che potranno sperimentare alcuni applicativi di supporto alla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica.

- potenziamento e incremento della didattica laboratoriale
- conoscenza di nuovi applicativi da utilizzare nella didattica con gli alunni con BES

Titolo attività: App per la didattica con
dispositivi APPLE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

- Potenziare e Incrementare la didattica laboratoriale (almeno del 15%) formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Realizzare iniziative di formazione, in rete o di Istituto, finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si caratterizza come una scuola fortemente innovativa dal punto di vista tecnologico, con tutti gli ambienti di apprendimento cablati e dotati di connessione Wi-Fi in ogni plesso. La presenza di fibra ottica e banda ultralarga garantisce un accesso stabile e diffuso alle risorse digitali, favorendo una didattica moderna, flessibile e inclusiva. In alcune classi della scuola



primaria e secondaria è attivo l'approccio BYOD, che promuove un uso responsabile e consapevole dei dispositivi personali a supporto dell'apprendimento.

Tutti gli alunni e le alunne, i docenti e il personale ATA dispongono di un account Gmail istituzionale, utilizzato in modo sistematico insieme al registro elettronico per le comunicazioni interne e la gestione delle attività scolastiche. L'Istituto fa inoltre uso di piattaforme digitali e repository condivisi per l'organizzazione dei materiali, la collaborazione e l'archiviazione dei dati, favorendo trasparenza, continuità e lavoro in rete.

Nel corso degli anni sono stati organizzati percorsi di formazione sull'innovazione tecnologica rivolti a studenti, docenti e personale ATA, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali diffuse e aggiornate. In una prospettiva di miglioramento continuo, per il prossimo triennio l'Istituto intende rafforzare ulteriormente questo percorso, ponendo particolare attenzione alla formazione sull'uso etico, critico e consapevole dell'intelligenza artificiale, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Questa scelta conferma la visione di una scuola digitale, responsabile e orientata al futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DRUENTO - TOIC89000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

IL SE E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, e consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti e sa seguire regole di comportamento e sa le sue responsabilità.

• **CORPO E MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute I bambini conoscono ed acquisiscono controllo del proprio corpo, imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendere cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri e a rispettare le regole di gioco.

• **IMMAGINI, SUONI E COLORI :** gestualità, arte, musica, multimedialità I bambini imparano ad apprezzare spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. Diventano capaci di formulare piani di azioni, individuali e di gruppo per realizzare attività creative. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche.

• **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura I bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana e



arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano fiducia e motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendo storie e narrazione. Confrontano lingue diverse apprezzano il linguaggio poetico. Formulano le prime ipotesi di simbolismo e di lingua scritta . • LA CONOSCENZA DEL MONDO; ordine, misura, spazio, tempo e natura attraverso le esperienze e le osservazioni i bambini confrontano, raggruppano ordinano secondi criteri diversi. Sanno collocare se stessi e gli oggetti nello spazio, sanno seguire un percorso sulla base di indicazione date . Imparano a collocare eventi nel tempo osservano fenomeni naturali e organismi viventi formulando ipotesi, cercando soluzione e spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato. Per la valutazione del processo formativo si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato in situazioni di gioco, conversazioni, guidato o con attività programmate, attraverso rappresentazioni di elaborati svolti durante l'anno, con i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza. Per quanto riguarda i bambini dell'ultimo anno viene adottato come strumento di lavoro il testo della Erickson (SR4-5), utilizzando le schede di valutazione come materiale informativo di passaggio da un'ordine scolastico all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero team, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento: 1. Legalità e solidarietà. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. Cittadinanza digitale L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre a i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza dei principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo



dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina ecc. appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti più responsabili. Sviluppare la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in modo personale; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, con simulazioni e giochi di ruolo. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguale per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è effettuata nel rispetto delle più recenti normative vigenti. A tal fine, sono stati inseriti appositi collegamenti ipertestuali che consentono di consultare in modo puntuale e trasparente i riferimenti alla valutazione adottata. Scuola secondaria:

[https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/bbfe7e0e-4a91-41a6-b1be-](https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/bbfe7e0e-4a91-41a6-b1be-07e75d848c3f_Documento%20di%20valutazione%20lc%20Druento%20%20Dlgs%2062-17.pdf)

[07e75d848c3f_Documento%20di%20valutazione%20lc%20Druento%20%20Dlgs%2062-17.pdf](https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/bbfe7e0e-4a91-41a6-b1be-07e75d848c3f_Documento%20di%20valutazione%20lc%20Druento%20%20Dlgs%2062-17.pdf) Scuola

primaria: [https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/938015da-571a-4945-9278-](https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/938015da-571a-4945-9278-0057b7a19d92_Valutazione%20primaria%20e%20%20comportamento.pdf)

[0057b7a19d92_Valutazione%20primaria%20e%20%20comportamento.pdf](https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/938015da-571a-4945-9278-0057b7a19d92_Valutazione%20primaria%20e%20%20comportamento.pdf)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato il documento di valutazione del comportamento approvato dal Collegio dei Docenti.



Cliccando sul link seguente si verrà reindirizzati ai documenti di valutazione della scuola primaria redatti sulla base della nuova O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 ed approvati dal Collegio dei Docenti
https://www.icdruento.edu.it/cgi-bin/archivio/938015da-571a-4945-9278-0057b7a19d92_Valutazione%20primaria%20e%20%20comportamento.pdf

Allegato:

Valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1) presenza nel corso dell'anno scolastico di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti; 2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico; 3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate); 4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola; 5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo; 6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...; 7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe. In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1) presenza nel triennio di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di acquisizione delle competenze in uscita previste; 2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro



elettronico; 3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate); 4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola; 5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo; 6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...; 7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe. In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo all'Esame di Stato



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Druento si distingue per un approccio inclusivo e strutturato che ha portato ad un indice di inclusività di 0,90/1, un dato che risulta significativamente superiore alla media territoriale. Questo valore elevato è il risultato di una continua evoluzione delle pratiche educative e di un impegno costante per garantire che tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro diversità, possano accedere a un percorso educativo di qualità. Il forte impegno nella formazione del personale docente è un altro aspetto distintivo: oltre il 75% degli insegnanti partecipa regolarmente a percorsi formativi, favorendo la diffusione di metodologie didattiche aggiornate e in linea con le migliori pratiche pedagogiche. In particolare, l'attenzione alla diversità e alla prevenzione degli stereotipi è profondamente radicata nella scuola, coinvolgendo non solo gli alunni ma anche le famiglie e il personale scolastico. Le attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sono infatti ampiamente diffuse, con una partecipazione superiore al 90% nella scuola secondaria. A supporto di un'efficace inclusione, l'Istituto ha messo in atto una rete di servizi altamente integrati, comprendente sportelli di ascolto psicologico, tecnici BES/DSA, e un team dell'inclusione presente in ogni plesso. In questo modo, la scuola è in grado di rispondere in modo tempestivo alle difficoltà degli alunni, attivando interventi individualizzati, attività di recupero mirate, tutoraggi e adattamenti metodologici. Gli interventi sono sempre coordinati in stretto raccordo con gli insegnanti di sostegno, garantendo così un percorso educativo coeso e personalizzato. Inoltre, l'Istituto ha avviato da due anni un percorso mirato di valorizzazione della plusdotazione, con attività strutturate per il potenziamento dei talenti e dei talenti specifici degli studenti. La scuola, inoltre, partecipa attivamente a reti e tavoli territoriali per l'inclusione, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e rafforzare la qualità degli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Il rapporto con le famiglie è un ulteriore punto di forza, caratterizzato da una collaborazione continua e strutturata che coinvolge i genitori in ogni fase del percorso educativo. La scuola promuove un costante scambio di informazioni e la partecipazione alle decisioni educative, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e ben supportato. L'Istituto ha sviluppato progetti su temi di grande rilevanza come la pace, la legalità, le migrazioni, la sostenibilità e la memoria storica. Questi progetti sono realizzati attraverso laboratori, attività artistiche e percorsi di educazione civica, che favoriscono il rispetto reciproco e rafforzano il senso di comunità scolastica. Le metodologie attive e cooperative adottate in queste iniziative contribuiscono a migliorare il clima relazionale e a favorire



l'integrazione di tutti gli studenti. Il monitoraggio degli interessi, dei bisogni e delle capacità degli alunni è realizzato attraverso osservazioni sistematiche, monitoraggi didattici, incontri periodici con le famiglie e il coinvolgimento attivo del team dell'inclusione. Per gli studenti con BES e DSA, la scuola attiva interventi personalizzati in piccoli gruppi e utilizza spazi di apprendimento dedicati, come le aule morbide e di rilassamento, che favoriscono una partecipazione autentica e una migliore integrazione. Nonostante l'approccio inclusivo e le pratiche educative di qualità, alcuni aspetti organizzativi richiedono un continuo miglioramento per garantire una maggiore omogeneità tra le diverse classi e ordini di scuola. In particolare, la crescente varietà dei bisogni educativi degli studenti impone un coordinamento ancora più efficace tra i docenti, gli insegnanti di sostegno e le figure specialistiche, soprattutto nella fase di definizione e aggiornamento dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). In alcuni plessi, potrebbe essere necessario ampliare o rendere più flessibili gli spazi dedicati alle attività individualizzate, ai lavori in piccolo gruppo e ai percorsi di potenziamento, per rispondere in modo ancora più preciso e mirato alle esigenze degli studenti. Questo è un aspetto che potrebbe richiedere una maggiore attenzione, soprattutto per garantire che ogni alunno possa essere seguito in modo adeguato in base al proprio profilo di apprendimento. Un ulteriore miglioramento potrebbe riguardare il monitoraggio degli interventi di recupero e delle attività di supporto. Sebbene il monitoraggio sia già presente, risulta utile sistematizzare ulteriormente questi dati, al fine di avere indicatori più comparabili tra i plessi e i diversi ordini di scuola. In questo modo si potrebbe ottenere una visione ancora più precisa ed efficace dell'andamento degli interventi inclusivi, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e migliorare continuamente le pratiche. Infine, va sottolineato che questi punti di debolezza sono di natura organizzativa e non intaccano la qualità complessiva dell'inclusione scolastica. L'Istituto ha dimostrato di saper affrontare le sfide in modo costruttivo, senza compromettere i principi fondamentali dell'inclusività. L'Istituto Comprensivo di Druento ha raggiunto un elevato standard nella promozione dell'inclusività e nella gestione delle diversità, come dimostrato dal punteggio 7 ottenuto nel RAV, il massimo della valutazione. La scuola ha costruito un sistema di supporto e di intervento che permette a ciascun alunno di essere seguito in modo adeguato, con un forte coinvolgimento delle famiglie e una continua attenzione al miglioramento delle proprie pratiche educative. I punti di debolezza identificati, pur essendo presenti, non intaccano l'eccellenza complessiva degli interventi, ma sono l'opportunità per affinare ulteriormente un sistema inclusivo che è già di grande qualità.

Considerato che l'indice di inclusività dell'Istituto è pari a 0,9, valore che evidenzia un livello elevato di attenzione ai processi inclusivi, la scuola intende consolidare e potenziare ulteriormente la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. In particolare, le azioni di miglioramento sono orientate al rafforzamento della



progettazione collegiale, alla sistematizzazione delle pratiche inclusive già in atto e allo sviluppo di interventi mirati a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni educativi di tutti gli alunni. La programmazione degli interventi prevede un utilizzo intenzionale di metodologie inclusive, un costante raccordo tra i diversi attori coinvolti e un monitoraggio continuo degli esiti, al fine di garantire coerenza, qualità e sostenibilità dei processi inclusivi nel tempo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Collaboratori Ds esperti inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi educativi, didattici, riabilitativi e di socializzazione, nonché delle modalità di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve e medio termine. Elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, il PEI tiene conto del verbale di accertamento dell'handicap rilasciato dall'INPS e della documentazione sanitaria predisposta dalla NPI. Il documento individua strumenti, strategie e modalità per la costruzione di



un efficace ambiente di apprendimento, con particolare attenzione alle dimensioni della relazione, della comunicazione, della socializzazione, dell'orientamento e delle autonomie. La definizione del PEI avviene attraverso un percorso collegiale che prevede l'acquisizione e la condivisione delle informazioni mediante colloqui con la famiglia, i docenti, gli educatori e le altre figure significative che ruotano attorno all'alunno, nonché attraverso gli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.), che coinvolgono anche le figure di riferimento dell'ASL e dei servizi sociali. Il Piano è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è sottoposto a verifiche periodiche in corso d'anno ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha introdotto con successo l'utilizzo del PEI in formato digitale, strumento che favorisce una gestione più efficace e condivisa della documentazione, garantendo maggiore tempestività negli aggiornamenti e una più agevole collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo. Nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione e nei casi di trasferimento tra istituzioni scolastiche, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, al fine di garantire continuità educativa e coerenza negli interventi di supporto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato comprendono le figure genitoriali o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che operano a supporto della classe e dell'alunno, nonché il referente dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVMD).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il primo e fondamentale contesto educativo per la formazione integrale della persona, svolgendo un ruolo essenziale di supporto, cura e socializzazione. Essa contribuisce in modo significativo allo sviluppo dell'identità, delle competenze relazionali e delle autonomie dell'alunno, favorendo una positiva integrazione nel contesto scolastico e sociale. In virtù della conoscenza approfondita del proprio figlio, sia in relazione ai bisogni educativi e formativi sia alle caratteristiche individuali, quali comportamento, interessi, potenzialità e fragilità, la famiglia fornisce



un apporto indispensabile alla progettazione educativa. La sua partecipazione attiva e consapevole alla stesura, all'attuazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e del progetto di vita dell'alunno consente di garantire interventi coerenti, condivisi e rispondenti alle reali esigenze della persona, rafforzando l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto, in linea con i principi dell'inclusione scolastica e dell'attuale normativa, pur considerando valida la citazione di Canevaro "...un individuo disabile non ha bisogno di valutazione speciale in quanto ciascuno ha una situazione originale, e quindi, uno strumento valutativo dovrebbe avere una continua definizione in relazione al singolo soggetto." (Canevaro 1995 p.3) ha elaborato dispositivi valutativi ispirati a dei criteri generali condivisi e adottati da tutti i docenti. In riferimento alla normativa vigente, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per gli alunni con disabilità (PEI) e per gli alunni con DSA, EES e svantaggio socio-culturale (PDP). Attraverso gli obiettivi, gli strumenti e le metodologie riportati in tali documenti e concordati in équipe, i docenti dell'Istituto potranno avvalersi dei seguenti criteri di valutazione al fine di rendere il momento di valutazione chiaro e trasparente. **CRITERI GENERALI** Il complesso normativo e la prassi scolastica prevedono per gli studenti disabili una valutazione formativa individualizzata, legittimando il ricorso a giudizi che muovano dalla situazione di partenza dell'allievo, nonché dagli



insegnamenti previsti nel Piano Educativo Individualizzato o sul PDP. Su questa base l'impianto valutativo deve essere in grado di esprimere i progressi raggiunti dal soggetto in relazione alle sue potenzialità iniziali: infatti si valuta il processo. Nella seguente tabella vengono indicati i punti focali che devono essere tenuti in considerazione. PER GLI ALUNNI DISABILI Progettazione del PEI: percorso orientato al conseguimento del titolo di studio Progettazione della didattica individualizzata: adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC; adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a: eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni. PER GLI ALUNNI CON DSA Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. Ai sensi della Legge 170 del 2010 la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate alle necessità e ai bisogni dell'alunno (comma 9 art.11). Si tiene conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove i DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative" o "dispensative". VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La Direttiva del 27/12/12 e successiva C.M. n°8 del 6/3/13 ha precisato che, anche in assenza di diagnosi mediche, i docenti del Consiglio di classe (o team docenti) possono stilare un PDP fornendo così all'alunno strumenti compensativi e misure dispensative necessari per garantire l'apprendimento. Le modalità e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per i DSA. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione di L2, la partecipazione, i progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto, da molto tempo, vengono attivati progetti di continuità che rappresentano il cuore del PTOF e che hanno l'obiettivo di facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Questi progetti si realizzano attraverso attività laboratoriali, spesso ludico-sportive, e sono pensati per rendere il cambiamento positivo e garantire un'accoglienza calorosa e serena. Gli obiettivi principali



sono: - rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro più sereno ed efficace; - ridurre ansie e preoccupazioni, soprattutto per gli alunni più fragili; - creare un ambiente scolastico positivo, accogliente e inclusivo. Il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola è fondamentale per garantire un'accoglienza efficace e un percorso scolastico sereno per gli studenti. Ecco alcuni aspetti chiave e pratiche comuni in questo processo: -Documentazione e cartelle personali: alla fine di ogni anno scolastico, le scuole compilano e aggiornano le cartelle personali degli studenti, includendo dati anagrafici, risultati scolastici, eventuali bisogni educativi speciali, certificazioni mediche o psicologiche, e altre informazioni rilevanti. Trasferimenti e passaggi tra scuole. Quando uno studente cambia scuola, la scuola uscente trasmette tutte le informazioni utili alla nuova istituzione tramite appositi moduli o piattaforme digitali (come il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione). Questo permette alla nuova scuola di conoscere lo storico dello studente e di pianificare interventi personalizzati. -Piani educativi individualizzati (PEI): per studenti con bisogni educativi speciali, è importante condividere il PEI tra le scuole coinvolte nel passaggio, affinché siano garantiti continuità e coerenza nelle strategie di supporto. -Incontri di passaggio: spesso si organizzano incontri tra docenti delle scuole uscenti ed entranti per discutere delle caratteristiche degli studenti, delle strategie didattiche adottate e delle eventuali criticità da affrontare. -Utilizzo di piattaforme digitali: la digitalizzazione dei processi ha facilitato lo scambio di informazioni attraverso piattaforme dedicate, che permettono una comunicazione più rapida ed efficace tra le diverse istituzioni scolastiche. - Coinvolgimento della famiglia: le famiglie vengono coinvolte nel processo di transizione, ricevendo informazioni chiare sulle modalità di passaggio e sui supporti disponibili. -Formazione del personale: gli insegnanti e il personale scolastico vengono formati per gestire al meglio i passaggi di consegna delle informazioni, rispettando la privacy e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali. Questi processi sono fondamentali per assicurare che ogni studente possa continuare il proprio percorso educativo senza interruzioni o disagi, garantendo continuità didattica e supporto adeguato alle sue esigenze. Particolare attenzione viene dedicata all'orientamento, che si realizza attraverso diverse attività: -Incontri formativi e conoscitivi con i referenti degli Istituti di grado superiore; - Incontri mirati con le famiglie, per offrire consigli e supporto orientativo; -Diffusione dell'Offerta formativa delle diverse scuole, tramite brochure, dépliant e incontri con i referenti; -Contatti tra gli insegnanti di sostegno e il referente inclusione delle scuole di accoglienza, con attività di conoscenza del nuovo ambiente e di supporto agli studenti. Questi percorsi sono fondamentali per accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita e per favorire un'integrazione efficace tra le diverse fasi scolastiche.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

Evidenze Inclusione.pdf

Approfondimento

La classe 2C della scuola primaria Anna Frank di Druento dell'Ic Druento si è classificata al secondo posto al Concorso Nazionale della CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà. L'opera Missione operazione anti poverino è stata scelta e premiata dalla redazione de La Stampa - che ha valutato oltre 150 scuole partecipanti da tutta Italia - per autenticità e sensibilità <https://youtu.be/0l-0lhcoj-M>

La scuola promuove inoltre progetti di alfabetizzazione in italiano L2 rivolti agli alunni non madrelingua, con particolare attenzione agli studenti di origine pakistana e rumena. Il progetto mira a favorire l'inclusione, il successo formativo e il benessere scolastico attraverso attività linguistiche e interculturali svolte in classe. È prevista la collaborazione di un mediatore culturale, che supporta la comunicazione scuola-famiglia, facilita la comprensione del contesto scolastico e valorizza le culture di provenienza degli alunni, promuovendo un clima di dialogo e rispetto reciproco.





Aspetti generali

Gli eventi e le trasformazioni che hanno interessato il sistema scolastico negli ultimi anni hanno reso sempre più evidente la necessità di superare modelli organizzativi rigidamente piramidali, orientandosi verso assetti più flessibili e dinamici, fondati su una logica di rete, sulla collaborazione diffusa e sulla corresponsabilità professionale. In questo contesto, l'Istituto Comprensivo ha scelto consapevolmente di rinnovare il proprio modello organizzativo, valorizzando il contributo delle diverse figure di sistema e rafforzando i processi di coordinamento e condivisione. Tale scelta ha portato a una riorganizzazione dello staff tecnico in chiave di middle management a supporto dell'azione della Dirigente Scolastica, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficace, tempestiva e partecipata della complessità organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica. Le collaboratrici e i collaboratori della Dirigente costituiscono un riferimento organizzativo stabile e qualificato per l'intera comunità scolastica, svolgendo un ruolo di raccordo costante tra dirigenza, docenti, famiglie, territorio ed enti esterni. La loro azione quotidiana consente di intercettare tempestivamente i bisogni emergenti e di individuare risposte operative efficaci, assicurando un lavoro coordinato sulle diverse situazioni della vita scolastica, continuità nelle decisioni e rapidità negli interventi. Questo assetto organizzativo si fonda su una scelta consapevole di delega diffusa, finalizzata a valorizzare le competenze professionali presenti nella scuola e a promuovere una leadership partecipata. Tale scelta si concretizza nella definizione di un funzionigramma qualificato, che chiarisce ruoli, responsabilità e ambiti di intervento delle diverse figure di sistema. In questo quadro, la Dirigente ha strutturato un modello di middle management nel quale ciascuna figura opera in modo autonomo ma coordinato nella gestione delle attività amministrative, organizzative e didattiche quotidiane. Il modello adottato favorisce una presa in carico condivisa delle criticità, rafforza il senso di appartenenza e di responsabilità professionale e rende l'istituzione scolastica più efficace, flessibile e capace di rispondere alle esigenze di un contesto educativo complesso e in continua evoluzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Annamaria Mari: Primo collaboratore Referente didattica organizzativa secondaria di primo grado Antonella Crema: Secondo collaboratore Referente area relazione famiglie organizzazione didattica e sportello di ascolto Katja Del Chierico: Referente area tecnico amministrativa e rapporti con i comuni sicurezza Agnese Guidoni: Referente area relazione famiglie e organizzazione didattica Edi Gamma: Referente area innovazione e progetti europei, registro elettronico e tecnologia, animatrice digitale Enrico Ceccarelli: Referente area progettazione dva bes e tutoraggio, coordinamento sportello tecnico DVA Lavinia Bassano: Referente area progettazione dva bes e tutoraggio, coordinamento sportello tecnico DVA	7
Funzione strumentale	Area 1 Sostenibilità ambientale Alessandra Manfrini - Edi Gamma Area 2 PTOF Agnese Guidoni Area 3 Continuità Marilena Manna - Samanta Terzulli Area 4 Progettualità d'istituto - FUTURAMENTE Donatella Tuberga	4
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso svolge una funzione di coordinamento organizzativo, didattico e	7



relazionale, operando in costante raccordo con la Dirigente Scolastica, i collaboratori della Dirigenza, la segreteria e il personale scolastico. Coordina e monitora le attività educative e didattiche del plesso in coerenza con il PTOF e con le indicazioni della Dirigente, cura la diffusione delle comunicazioni e assicura il rispetto del Regolamento d'Istituto. Provvede all'organizzazione del servizio scolastico, collaborando alla gestione delle sostituzioni dei docenti assenti e segnalando tempestivamente guasti, disservizi, esigenze di manutenzione e richieste di materiali. Collabora alla gestione degli aspetti legati alla salute e alla sicurezza, contribuendo all'aggiornamento del piano di emergenza, all'organizzazione delle prove di evacuazione e alla vigilanza sulle procedure di ingresso, uscita e utilizzo degli spazi. Cura le relazioni all'interno della comunità scolastica, favorendo l'accoglienza dei nuovi docenti, il dialogo con le famiglie e la collaborazione con il personale ATA, regolando l'accesso all'edificio secondo le disposizioni vigenti. Assicura la gestione e la diffusione della documentazione del plesso, il monitoraggio dei permessi brevi, il rispetto delle scadenze e la condivisione dei materiali informativi, anche in formato digitale. Partecipa infine agli incontri di coordinamento con la Dirigente e gli altri responsabili di plesso, contribuendo all'individuazione delle criticità e alla proposta di soluzioni migliorative. I plessi dell'Ic Druento sono sette e i collaboratori sono così suddivisi - Infanzia "Raffaello" Elisabetta Rossi - Sonia Serafini - Primaria "A. Frank" Alessandra Piedinovi - Nadia Negri - Secondaria



di primo grado "Don Milani" Annamaria Mari - Givoletto: Infanzia Daniela D'Anzul - Primaria "Domenico Luciano detto Undici" Agnese Guidoni - Katja Del Chierico - San Gillio: - Infanzia "Malvano" Silvia Varetto - Primaria "Gianni Rodari" Matteo Gatti - Rossella Coscia

Animatore digitale	<p>L'Animatrice Digitale dell'Istituto Comprensivo di Druento, Edi Gamma, opera in coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche dell'Istituto, promuovendo l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole, inclusivo e responsabile delle tecnologie digitali. Svolge un ruolo di coordinamento e supporto nella diffusione del digitale, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti e curando in particolare la progettazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale docente.</p> <p>Collabora alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e al miglioramento dei processi educativi e organizzativi. In raccordo con la Dirigente Scolastica e lo staff di direzione, coordina inoltre i progetti europei dell'Istituto, assicurandone la coerenza con il PTOF e contribuendo a integrare dimensione digitale, internazionalizzazione e innovazione educativa nell'offerta formativa. Si occupa di diffondere il processo di innovazione e diffusione delle pratiche didattiche legate alla tecnologia.</p>	1
--------------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	<p>I coordinatori si occupano di coordinare la programmazione interdisciplinare tra i diversi ordini di scuola, di supportare i colleghi nella progettazione didattica e garantiscono la coerenza con le Linee guida nazionali. Inoltre</p>	2
-------------------------------------	---	---



	<p>favoriscono la realizzazione di iniziative, progetti e collaborazioni con il territorio per sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Sono referenti dei progetti relativi alle giornate significative per la scuola e riferite ai grandi temi dell'educazione civica (Migranti, Shoah, Pace, Legalità) Scuola dell'infanzia e primaria Donatella Tuberga - Miniotti Claudia - Rossin Roberta Scuola secondaria Luca Bonomo</p>	
Coordinatrici tutor università	<p>La coordinatrice dei tutor è responsabile dell'assegnazione degli studenti tirocinanti ai docenti tutor dell'istituto comprensivo, del monitoraggio delle attività di tirocinio e del supporto organizzativo e formativo necessario per garantire un'esperienza formativa efficace e coerente con gli obiettivi del percorso. Docenti Agnese Guidoni - Antonella Crema</p>	2
Commissione outdoor education	<p>La commissione Outdoor Education dell'istituto comprensivo ha il compito di progettare, coordinare e promuovere attività educative all'aperto, favorendo l'apprendimento esperienziale e il benessere degli alunni attraverso l'utilizzo consapevole degli spazi esterni scolastici e del territorio. Le docenti che la compongono appartengono ai tre ordini di scuola presenti all'interno dell'IC, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria Docenti: Somellini, Coscia, Fantolino, Faggiano, Mosole, più le funzioni strumentali Gamma, Manfrini e Tuberga</p>	5
Commissione innovazione didattica /team digitale	<p>La commissione Innovazione Didattica dell'istituto comprensivo ha il compito di promuovere, sperimentare e diffondere</p>	3



	<p>metodologie didattiche innovative, favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali e il miglioramento continuo delle pratiche educative in coerenza con il curricolo e i bisogni formativi degli studenti. Docenti: Gamma, Cerrutti, Cimmino</p>	
Referenti plusdotazione	<p>Le referenti per la plusdotazione hanno il compito di individuare, supportare e valorizzare gli alunni con alto potenziale cognitivo, promuovendo percorsi educativi personalizzati, collaborando con le famiglie e il team docente, e curando i rapporti con enti e reti specializzati nel campo della plusdotazione. Docenti: Manna, Gerenzani</p>	2
Referente progetti pomeridiani scuola secondaria	<p>Il Referente dei progetti pomeridiani della scuola secondaria coordina la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle attività extracurricolari, curando la comunicazione con docenti, studenti e famiglie, e garantendo il buon funzionamento dei progetti nel rispetto degli obiettivi educativi dell'istituto. Docente: Guido Aichino</p>	1
Referente progetti Sostenibilità/Shoah	<p>Referente per la sostenibilità: coordina iniziative volte a promuovere comportamenti ecologicamente responsabili tra studenti e personale, gestisce progetti ambientali e sensibilizza la comunità scolastica sui temi della sostenibilità, contribuendo alla definizione e attuazione di politiche ambientali in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Referente per la didattica della Shoah: progetta e coordina attività didattiche volte a sensibilizzare gli studenti sulla memoria storica della Shoah, promuovendo percorsi educativi</p>	2



	<p>che favoriscano la riflessione critica, la comprensione storica e lo sviluppo di valori di rispetto e tolleranza. Entrambe le figure collaborano con docenti, famiglie e enti esterni per garantire l'efficacia e la coerenza delle rispettive iniziative educative. Docenti: Tuberga, Bonomo</p>	
Referente curriculum di storia	<p>I referenti per il curriculum di storia coordinano la progettazione e l'aggiornamento del curriculum verticale di storia, garantendo coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola, supportano i docenti nella scelta di metodologie e contenuti didattici e promuovono attività volte a sviluppare il pensiero critico e la consapevolezza storica degli studenti. Docenti: Terzulli, Bonomo</p>	2
Referente progetto Libriamoci	<p>La referente del progetto Libriamoci organizza e coordina le attività legate alla promozione della lettura ad alta voce nelle scuole, coinvolgendo docenti, studenti e lettori esterni, curando la pianificazione degli eventi e favorendo l'adesione dell'istituto all'iniziativa nazionale nel rispetto degli obiettivi formativi del progetto. Docente: Somellini</p>	1
Referente comunicazione-visibilità istituto	<p>La Referente comunicazione-visibilità dell'istituto cura la diffusione delle informazioni scolastiche attraverso i canali ufficiali, promuove le iniziative e i progetti dell'istituto verso l'interno e l'esterno, garantisce la coerenza dell'immagine comunicativa e collabora alla gestione della documentazione visiva e testuale per valorizzare le attività scolastiche. Docente: Gerenzani</p>	1
Referente progetto	<p>Promuove la coesione sociale, il dialogo</p>	1



migranti

interculturale e propone e organizza progetti relativi al flusso migratorio nei vari ordini di scuola

Capodipartimenti verticali

i capidipartimento coordinano il lavoro didattico dei dipartimenti verticali dei tre ordini di scuola alla luce del Progetto d'Istituto con funzione di coordinamento, condivisione di buone pratiche e proposte laboratoriali curricolari. Si pongono inoltre come elemento di raccordo con i dipartimenti orizzontali Italiano-Antonella Somellini Matematica-Edi Gamma Scienze-Simona Digo Lingue- Cristina Sapone Geografia e storia- Sergio Durighello Tecnologia- Edi Gamma Ed Musicale- Noemi Magnaguagno Arte e immagine-Maria Celeste Floris Ed. Motoria-Laura Faggiano Ed Civica-Roberta Rossin IRCCristina Bodrito Area Inclusione -Ceccarelli, Bassano, Negri, Coscia, Rovere

11

Referenti Sicurezza

Infanzia Druento: Elisabetta Rossi/Germana Verre •Primaria Druento: Alessandra Piedinovi/Nadia Negri •Infanzia Givoletto: Nadia Bussone •Primaria Givoletto: Agnese Guidoni/Katja Del Chierico •Infanzia/Primaria San Gillio: Mariangela Sapone •Secondaria di primo grado: Annamaria Mari

9

Referenti interclasse primaria

I Referenti di interclasse della scuola primaria svolgono una funzione di raccordo organizzativo e didattico tra i docenti delle classi, il plesso e la Dirigente Scolastica. Curano la circolazione delle informazioni, il coordinamento delle attività comuni e la condivisione delle problematiche e delle proposte emerse nelle interclassi.

5

Coordinatori di classe

I Coordinatori di classe della scuola secondaria

21



scuola secondaria di primo grado svolgono una funzione di coordinamento educativo e didattico all'interno del Consiglio di classe, favorendo la condivisione delle informazioni, la coerenza delle azioni educative e il dialogo con le famiglie. Curano il monitoraggio del percorso formativo degli alunni, segnalano situazioni di criticità e collaborano con la Dirigente Scolastica e le figure di sistema per il buon funzionamento dell'attività didattica.

Gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte al miglioramento nelle prove standardizzate nazionali INVALSI

I Referenti delle attività INVALSI svolgono funzioni di coordinamento del progetto INVALSI, finalizzato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Curano la pianificazione e l'organizzazione delle attività preparatorie, supportano i docenti nell'analisi dei risultati e coordinano lo svolgimento delle prove, assicurando il rispetto delle procedure e delle tempistiche previste. Docenti Edi Gamma - Serena Cimmino

5

Commissione curricolo

Si occupa di progettare, aggiornare e coordinare il curricolo verticale dell'istituto, garantendo continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Definisce obiettivi di apprendimento, competenze, criteri di valutazione e assicura la coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF. Docenti: Mari, Garino, Crema, Fantolino, Gamma, Guidoni, Mussa, Somellini

8

Referenti area progettazione DVA BES e tutoraggio

Si occupa di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con disabilità, BES o DSA. Coordina le azioni educative e didattiche inclusive, supporta i docenti nella predisposizione dei PEI e dei PDP, collabora con

5



	<p>le famiglie e i servizi del territorio e monitora le pratiche inclusive dell'istituto. Docenti: Ceccarelli, Bassano, Negri, Coscia, Rovere</p>	
Team Internazionalizzazione ed eTwinning	<p>Si occupa di promuovere e coordinare i progetti di collaborazione europea e internazionale dell'istituto. Favorisce la partecipazione dei docenti e degli alunni a eTwinning e ad altre iniziative di scambio, sostiene l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie, valorizza le competenze linguistiche e interculturali e contribuisce all'apertura della scuola a una dimensione europea e globale. Docenti: Gamma, Gatti, Camarca</p>	3
Referenti orientamento	<p>Si occupano di progettare e coordinare le attività di orientamento formativo degli alunni, accompagnandoli nelle scelte scolastiche in modo consapevole. Curano la continuità tra i diversi ordini di scuola, organizzano iniziative informative (incontri, laboratori, open day), collaborano con famiglie e scuole del territorio e supportano i docenti nelle azioni di orientamento lungo tutto il percorso educativo. Docenti: Cimmino e Leocata</p>	2
Referenti formazione classi/sezioni	<p>Si occupa di definire criteri e procedure per la composizione equilibrata dei gruppi classe. Ha l'obiettivo di garantire equità, inclusione e continuità educativa, tenendo conto delle caratteristiche degli alunni, delle indicazioni dei docenti, della presenza di BES e del rispetto delle norme vigenti, al fine di favorire un clima di apprendimento sereno ed efficace. Docenti scuola secondaria: Marin, Ceccarelli, Terzulli Docenti scuola primaria: Cornacchia, Manna, Negri, Noto, Agagliati, Somellini, Coscia,</p>	20



Referente programmazione e registro elettronico	Marcello, Rossin Docenti scuola dell'infanzia: Sanson, Bussone, Dassano, D'Anzul, Giuglaro, Sacco, Scopelliti, Lama Si occupa di coordinare e supportare l'uso del registro elettronico d'istituto. Fornisce assistenza ai docenti per aspetti organizzativi e tecnici, cura la corretta configurazione delle classi e delle funzioni, collabora con la segreteria e la dirigenza per la gestione dei dati e contribuisce alla formazione del personale, garantendo un utilizzo efficace e conforme alla normativa vigente. Docente: Gamma	1
Referenti team Bullismo e Cyberbullismo	Si occupano di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto. Coordinano le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ad alunni, docenti e famiglie, promuove un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, collabora con la dirigente scolastica, i servizi del territorio e le autorità competenti e supporta la gestione dei casi segnalati, nel rispetto della normativa vigente. Docenti: Aichino, Massucco	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto di arte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Le figure di potenziamento operano a supporto della Dirigente Scolastica nel coordinamento organizzativo in diversi ambiti strategici dell'Istituto. Attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi specifici, contribuiscono al miglioramento del funzionamento scolastico e alla promozione del ben-essere dell'intera comunità educativa, favorendo un clima inclusivo, collaborativo e orientato alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle relazioni. Inoltre il personale di potenziamento realizza il Progetto a supporto delle prove standardizzate nazionali e svolge, dove necessario, un ruolo di supporto alle classi che presentano difficoltà nella gestione educativa e relazionale, operando anche attraverso modalità flessibili di lavoro su classi aperte. Qualora il loro orario preveda anche la possibile sostituzione in una classe, entrano in classe con un loro progetto definito e capace di dare continuità all'intervento didattico delle singole classi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4
------------------	--	---

Docente di sostegno	<p>Progetto a supporto dell'inclusione nei vari plessi</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1
---------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO Svolgono funzioni di supporto alla Dirigente Scolastica e ai team docenti nella gestione degli alunni con BES, DVA e disabilità certificata. Operano attraverso interventi flessibili e mirati, anche in modalità di compresenza o su classi aperte, contribuendo alla progettazione educativa e didattica, alla promozione dell'inclusione, al ben-essere degli studenti e al miglioramento del clima relazionale e organizzativo delle classi.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO Progetto di arte contemporanea ContemporaneaMente
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo della scuola gestisce la registrazione, classificazione e archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita. Assicura la tracciabilità dei documenti ufficiali



e il corretto flusso delle comunicazioni tra gli uffici interni e l'esterno, nel rispetto delle norme amministrative.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa di gestire l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento dell'istituto. Cura le procedure di richiesta, confronto e acquisto nel rispetto delle normative vigenti e del budget disponibile. Inoltre segue i rapporti con i fornitori, gli ordini e la relativa documentazione amministrativa.

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica si occupa della gestione delle attività didattiche e amministrative legate agli studenti. Cura le iscrizioni, i registri, gli scrutini, gli esami e i rapporti con docenti e famiglie, garantendo il corretto svolgimento del percorso scolastico nel rispetto delle normative vigenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio ATD (che sta per Amministrativo-Tecnico-Didattico) si occupa di supportare il funzionamento generale della scuola sotto il profilo amministrativo, organizzativo e di assistenza alle attività didattiche. Gestisce pratiche di supporto agli uffici, ai docenti e agli studenti, contribuendo al corretto svolgimento delle attività scolastiche quotidiane.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=f10ab0bc6509410991241b9ac45f36ac

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=f10ab0bc6509410991241b9ac45f36ac

News letter <https://workspace.google.com/intl/it/gmail/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdruento.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola>

Pagine Facebook e Instagram <https://www.facebook.com/share/17dyvZjuUG/?mibextid=wwXlfr>,
<https://www.instagram.com/icdruento?igsh=bjNjdXjubzYwb2dt>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE PIEMONTESI PER LA DIDATTICA DELLA SHOAH**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo partecipa da oltre dieci anni alla rete di scuole dedicata alla memoria della Shoah e all'educazione alla cittadinanza, ottenendo nel tempo importanti riconoscimenti. L'Istituto è stato più volte destinatario della segnalazione regionale e, per quattro volte, della segnalazione nazionale per la partecipazione al concorso "I giovani ricordano la Shoah". Attualmente, la rete è impegnata in una riflessione condivisa sulle tematiche della storia contemporanea, con particolare attenzione all'analisi dei conflitti in atto e ai complessi rapporti tra israeliani e Gaza, promuovendo



percorsi di approfondimento storico, critico e educativo nel rispetto dei valori della pace, del dialogo e dei diritti umani.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• formazione specifica nel campo della sicurezza
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti del terzo settore
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: RNFS RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA - Ic Caselle

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOL@GENDA 17 GOAL IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RPT RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce dall'esigenza di affrontare in modo adeguato il fenomeno della plusdotazione, che negli ultimi anni vede aumentare gli alunni con alto potenziale cognitivo e plusdotati. Nasce quindi l'esigenza di organizzare iniziative di formazione per i docenti, fornendo loro strumenti utili ad una didattica inclusiva e capace di valorizzare il talento. Inoltre la rete supporta anche le famiglie nel loro percorso di consapevolezza.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PUBBLICHE ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il Patto Educativo di Comunità di Druento nasce dalla collaborazione tra Comune, Istituto Comprensivo, CISSA, associazioni, cooperative, famiglie e realtà del territorio con l'obiettivo di costruire una vera comunità educante, capace di condividere la responsabilità della crescita delle nuove generazioni. Il Patto promuove un'alleanza stabile tra scuola, enti locali e terzo settore per contrastare povertà educativa, dispersione scolastica, esclusione sociale e disagio giovanile, mettendo al centro il benessere di bambini e ragazzi dai 0 ai 18 anni.

Attraverso una progettazione condivisa, valorizza l'educazione integrale della persona, l'inclusione, la partecipazione attiva, l'innovazione didattica, l'outdoor education e il protagonismo dei giovani. Il territorio diventa così un ambiente di apprendimento diffuso, in cui scuole, servizi, associazioni, biblioteche, spazi aggregativi e realtà sportive collaborano per offrire opportunità educative coerenti e continuative. Il coordinamento è affidato al Tavolo Educativo Druentino (TED), che monitora le azioni e favorisce il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti. Il Patto rappresenta quindi uno strumento strategico per rafforzare il legame tra scuola e territorio e costruire un sistema educativo condiviso, inclusivo e orientato al futuro.



Denominazione della rete: T.E.D. TAVOLO EDUCATIVO DRUENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOSplatform

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete SOS Platform di cui l'Ic Druento è scuola capofila nasce con l'obiettivo di supportare le istituzioni scolastiche e le segreterie nell'utilizzo efficace delle piattaforme online dedicate alla gestione, alla rendicontazione e alla fruizione dei progetti scolastici. Attraverso attività di assistenza, formazione e consulenza, la rete accompagna il personale scolastico nell'accesso agli strumenti digitali, semplificando le procedure amministrative e favorendo una gestione più efficiente, innovativa e organizzata delle attività didattiche e progettuali.

Denominazione della rete: **COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale rappresenta uno spazio di confronto, progettazione e formazione condivisa tra i servizi educativi e le scuole del territorio, con l'obiettivo di promuovere la continuità educativa, il benessere dei bambini e la qualità dell'offerta formativa. Attraverso incontri periodici, laboratori e momenti di riflessione pedagogica, il CPT favorisce la costruzione di pratiche educative comuni e il rafforzamento della rete tra scuole, enti locali e associazioni del terzo settore, anche mediante la definizione di protocolli di collaborazione finalizzati all'inclusione, alla partecipazione e al sostegno delle comunità educanti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione in ambito logico-matematico e scientifico, dedicato ai docenti della scuola primaria, inserito nelle azioni di innovazione didattica e potenziamento delle discipline STEM. Il corso, tenuto da una docente esperta di matematica, è finalizzato a rinnovare l'insegnamento dell'area logico-matematica attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive, capaci di sviluppare il pensiero logico, il problem solving e l'approccio scientifico fin dalla scuola primaria. La formazione ha una ricaduta diretta sulla didattica quotidiana, favorendo pratiche più efficaci, motivate e coerenti con le competenze richieste agli studenti in un contesto educativo innovativo e orientato al futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELL'ITALIANO WRW



L'Istituto ha attivato percorsi di formazione sulla DIDATTICA DELL'ITALIANO – WRW (Writing and Reading Workshop), articolati in due corsi distinti, uno rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, uno della scuola primaria e uno ai docenti della scuola secondaria di primo grado. I percorsi sono finalizzati all'innovazione metodologica dell'insegnamento dell'italiano, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura attraverso pratiche laboratoriali, inclusive e centrate sullo studente. La formazione favorisce una didattica più efficace e coerente tra i due ordini di scuola, con ricadute dirette sulla qualità degli apprendimenti e sulla continuità del curriculum.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Esame di Stato

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione sull'Esame di Stato, rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzato all'aggiornamento normativo e metodologico e alla condivisione di criteri valutativi comuni. La formazione sostiene una gestione consapevole e coerente delle prove d'esame, rafforzando l'equità valutativa, la qualità del processo e la preparazione degli studenti.



Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Arte - Una giornata al Museo

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione in ambito artistico-visivo, rivolto ai docenti, finalizzato al rinnovamento delle pratiche didattiche e alla valorizzazione dei linguaggi espressivi. La formazione è arricchita da workshop presso la GAM o un museo di arte contemporanea, favorendo il contatto diretto con opere, spazi espositivi e pratiche artistiche attuali, con ricadute significative sulla progettazione didattica e sull'educazione al patrimonio culturale.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline artistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola che si racconta

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione sulla documentazione educativa attraverso strumenti digitali, rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, basato sull'approccio delle Learning Stories del curriculum Te Whāriki. La formazione promuove una documentazione riflessiva e narrativa dei processi di apprendimento, valorizzando l'osservazione, la personalizzazione dei percorsi e l'uso consapevole delle tecnologie, con ricadute significative sulla qualità educativa e sulla continuità pedagogica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruire un curriculum

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione sulla stesura e revisione del curriculum di Istituto, rivolto ai docenti, finalizzato a garantire coerenza, continuità verticale e allineamento con le Indicazioni Nazionali. La formazione sostiene una progettazione condivisa e consapevole, rafforzando l'identità educativa della scuola e la qualità dell'offerta formativa.



Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PEI

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione sull'inclusione, dedicato alla lettura della diagnosi funzionale in ottica ICF, alla presentazione del nuovo Modello PEI e alle modalità di compilazione del PEI. Rivolta ai docenti, la formazione mira a rafforzare competenze condivise nella progettazione educativa personalizzata, favorendo pratiche inclusive, coerenti e centrate sui bisogni di ogni alunno e alunna.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PDP

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione sulla redazione e gestione del PDP, rivolto ai docenti, finalizzato a garantire interventi educativi personalizzati e coerenti con i bisogni degli studenti. La formazione rafforza competenze operative e condivise, promuovendo pratiche inclusive, efficaci e attente al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Respirare in armonia e dialogare in sinergia Livello base

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione "Respirare in armonia e dialogare in sinergia – livello base", rivolto ai docenti, finalizzato al benessere relazionale e alla qualità della comunicazione educativa. La formazione promuove consapevolezza emotiva, ascolto attivo e gestione positiva delle relazioni, con ricadute significative sul clima di classe e sul benessere della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Benessere, relazione e comunicazione efficace.
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: App. per l'inclusione

Percorso di formazione sull'uso delle app per l'inclusione, rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola, finalizzato a potenziare la didattica inclusiva attraverso strumenti digitali accessibili. La formazione promuove l'utilizzo consapevole di applicazioni a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della comunicazione e dell'autonomia, con ricadute positive sull'inclusione e sul successo formativo di tutti gli alunni e le alunne.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Plusdotazione: scoprire e valorizzare i talenti.

L'Istituto ha attivato un percorso di formazione "Plusdotazione: scoprire e valorizzare i talenti", rivolto ai docenti, finalizzato al riconoscimento precoce e alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti ad alto potenziale. La formazione sostiene strategie didattiche inclusive e flessibili, favorendo la personalizzazione dei percorsi e il pieno sviluppo dei talenti.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Percorso di formazione "Inclusione e innovazione didattica", organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, rivolto ai docenti di sostegno. La formazione è finalizzata al potenziamento delle competenze inclusive e all'adozione di strategie e metodologie didattiche innovative, con ricadute significative sulla qualità dei percorsi personalizzati e sul successo formativo degli alunni e delle alunne.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Plusdotazione per primaria

L'Istituto ha partecipato al Progetto Plusdotazione – Alto Potenziale Cognitivo, promosso dalla Compagnia di San Paolo, con un percorso di formazione specifico sulla plusdotazione rivolto ai docenti. L'iniziativa è finalizzata a sviluppare competenze per il riconoscimento e la valorizzazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo, promuovendo strategie didattiche inclusive, flessibili e orientate allo sviluppo dei talenti, con ricadute significative sulla qualità dell'offerta formativa e sull'equità educativa.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodo Daniele Novara Vivere bene i conflitti per stare in salute

Percorso di formazione sul Metodo Daniele Novara – “Vivere bene i conflitti per stare in salute”, rivolto ai docenti, finalizzato allo sviluppo di competenze educative e relazionali per la gestione costruttiva dei conflitti. La formazione promuove pratiche di comunicazione efficace, prevenzione del disagio e benessere scolastico, con ricadute positive sul clima educativo e sulla salute relazionale della comunità scolastica.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo dei monitor touch E strumentazione digitale

Percorso di formazione sull'utilizzo dei monitor touch e della strumentazione digitale, rivolto ai docenti, finalizzato a potenziare l'uso efficace delle tecnologie negli ambienti di apprendimento. La formazione supporta l'adozione di metodologie didattiche innovative, interattive e inclusive, con ricadute dirette sulla qualità della didattica, sul coinvolgimento degli studenti e sull'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Registro elettronico ARGO

Percorso di formazione dedicato all'uso del registro elettronico, rivolto ai docenti, finalizzato a garantire una gestione efficace, consapevole e condivisa degli strumenti digitali di documentazione e comunicazione scolastica. La formazione favorisce uniformità operativa, trasparenza e miglioramento dei processi organizzativi e didattici.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nei nostri panni

Laboratorio "Nei nostri panni" con la poeta Alessandra Racca, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado come esperienza di scrittura poetica ed espressiva. Il percorso ha promosso l'esplorazione dell'identità, l'empatia e l'ascolto attraverso la parola poetica, favorendo consapevolezza emotiva, inclusione e benessere relazionale, con ricadute positive sul clima educativo e sulle competenze comunicative.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Filosofia- Stereotipi di genere

Laboratorio di filosofia dedicato alle tematiche della parità, degli stereotipi di genere e dei pregiudizi impliciti. Attraverso il dialogo filosofico e la riflessione guidata, l'attività ha favorito lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza sociale e del rispetto delle differenze, con ricadute significative sull'educazione alla cittadinanza, all'inclusione e alla costruzione di una cultura equa e responsabile.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: AI nella pratica quotidiana

Percorso formativo "AI nella pratica quotidiana", rivolto a docenti, finalizzato a comprendere e sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica e nei processi organizzativi. La formazione promuove un approccio consapevole, critico ed etico all'AI, valorizzandone le potenzialità come strumento di supporto all'insegnamento, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'innovazione della pratica educativa.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Giornata al Museo Mau arte urbana

Una giornata formativa al MAU – Museo di Arte Urbana, come esperienza educativa sul campo dedicata all'arte urbana. L'attività ha permesso a studenti e docenti di esplorare il linguaggio dell'arte contemporanea nello spazio pubblico, sviluppando capacità di osservazione, lettura critica delle immagini e consapevolezza del valore culturale e sociale dell'arte nel contesto urbano, con ricadute significative sull'educazione estetica e alla cittadinanza.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Polo Pedagogico

Formazione promosse dal Polo Pedagogico dell'Infanzia, rivolte ai docenti dei servizi 0-6, finalizzate al rafforzamento della qualità educativa e della continuità pedagogica. La formazione sosterrà l'aggiornamento professionale sui temi dello sviluppo del bambino, delle metodologie attive e della progettazione educativa, con ricadute positive sull'innovazione didattica e sul benessere nei contesti dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare alla bellezza



Hangar Piemonte

L'Istituto ha aderito al percorso "Educare alla bellezza" promosso da Hangar Piemonte, finalizzato a integrare arte, cultura e benessere nei processi educativi. La formazione, rivolta ai docenti, valorizza i linguaggi artistici come strumenti pedagogici per migliorare il clima scolastico, favorire l'ascolto, la cura delle relazioni e la partecipazione attiva, contribuendo a una visione di scuola inclusiva, attenta alle emozioni e alla qualità dell'esperienza educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE CORSO ANTINCENDIO SICUREZZA GENERALE

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
--------------------------------------	-----------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di internazionalizzazione

Formazione relativa ai progetti E-Twinning e Erasmus +

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Progetto Prime

Progetto rivolto alla Dirigente Scolastica per la leadership educativa e per lo Staff nell'ottica del middle management e la costruzione di una comunità di pratiche PLC

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Compagnia di San Paolo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Compagnia di San Paolo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Scuola Sicura

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Sicura

Titolo attività di formazione: Corso per l'utilizzo del defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Scuola Sicura

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Sicura

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Scuola Sicura

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Sicura



Titolo attività di formazione: SICUREZZA GENERALE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Sicura

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Sicura

Titolo attività di formazione: AI nella pratica quotidiana

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione carriera

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione Lavoro

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione Lavoro

Titolo attività di formazione: Relazioniamoci accogliendo

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Organizzazione e comunicazione

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DSGA competenze e leadership

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola